Spedizione in abbonamento postale
Legge 662/96, art. 2, comma 20/c - Filiale di Padova
In caso di mancato recapito inviare
al detentore del conto, per la restituzione al mittente
che si impegna a pagare la relativa tariffa

Anno XXXVI - N. 13

# BOLLETTINO UFFICIALE

## DELLA
## REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

**TRIESTE, 31 marzo 1999** **Lire 2.500 - Euro 1,29**

DIREZIONE E REDAZIONE: PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - TRIESTE - PIAZZA UNITÀ D'ITALIA, 1 - TEL. 3773607

AMMINISTRAZIONE: SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO - TRIESTE - VIA CARDUCCI, 6 - TEL. 3772037

Il «Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia» si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità ed i termini delle richieste di inserzione e delle relative pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con decreto del Presidente della Giunta 8 febbraio 1982, n. 043/Pres., pubblicato in B.U.R. 17 marzo 1982, n. 26, modificato con D.P.G.R. 7 ottobre 1991, n. 0494/Pres., pubblicato in B.U.R. 10 marzo 1992, n. 33 e con D.P.G.R. 23 dicembre 1991, n. 0627/Pres., pubblicato in B.U.R. n. 50 del 22 aprile 1992. Per quanto in esse non previsto si applicano le norme statali o regionali in materia di pubblicità degli atti.

## SOMMARIO

PARTE PRIMA
**LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE**

---

## PARTE TERZA
## CONCORSI E AVVISI

PARTE PRIMA

# LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 10 febbraio 1999, n. 038/Pres.

**Modifica al Documento concernente «Direttive per la realizzazione di attività formative cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo».**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO il D.P.G.R. n. 072/Pres. dell'11 marzo 1998, registrato alla Corte dei conti il 15 aprile 1998, Registro 1, foglio 110, con il quale è stato approvato il documento concernente «Direttive per la realizzazione di attività formative cofinanziate dal Fondo sociale europeo»;

VISTI i successivi DD.PP.GG.RR. n. 0267/Pres. del 10 luglio 1998, registrato alla Corte dei conti il 22 settembre 1998, Registro 2, foglio 13, e n. 0429/Pres. del 15 dicembre 1998, registrato alla Corte dei conti il 7 gennaio 1999, Registro 1, foglio 7, con i quali sono state apportate delle modifiche ed integrazioni al succitato documento;

ATTESO che, per mero errore materiale, nel contesto di dette modifiche, non si è provveduto alla soppressione delle parole «ivi compresi quelli destinati ad utenza in apprendistato o con contratto di formazione/lavoro» contenute nella scheda 7, punto 7.2, 1º capoverso, del documento medesimo;

RITENUTO, col presento decreto, di provvedere in merito;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto regionale di autonomia;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 235 del 29 gennaio 1999;

DECRETA

Per le motivazioni in premessa indicate, il documento concernente «Direttive per la realizzazione di attività formative cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo», approvato con D.P.G.R. n. 072/Pres. dell'11 marzo 1998 e successive modifiche e integrazioni, è modificato con la soppressione delle parole «ivi compresi quelli destinati ad utenza in apprendistato o con contratto formazione/lavoro» contenute nella scheda 7, punto 7.2, 1º capoverso, del documento medesimo.

Il presente decreto verrà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 10 febbraio 1999

ANTONIONE

*Registrato alla Corte dei conti, Trieste, addì 12 marzo 1999*
*Atti della Regione Friuli-Venezia Giulia, Registro 1, foglio 89*

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 4 marzo 1999, n. 078/Pres.

**Legge regionale 15/1996, articolo 21. Comitato scientifico dell'Osservatorio regionale della lingua e della cultura friulane. Sostituzione componente.**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO il D.P.G.R. 0345/Pres del 30 settembre 1996, con il quale è stato costituito il Comitato scientifico dell'Osservatorio regionale della lingua e della cultura friulane, ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale 22 marzo 1996, n. 15;

VISTO il successivo D.P.G.R. 0240/Pres. del 17 luglio 1997 con il quale è stato nominato componente del suddetto Comitato il prof. Franco Crevatin;

VISTA la nota prot. n. 1815/4.FR.4 del 2 febbraio 1999 con la quale la Direzione regionale dell'istruzione e della cultura chiede la sostituzione del prof. Franco Crevatin, dimissionario, con il prof. Francesco Micelli in seno al Comitato suddetto;

VISTE le note di dimissione e designazione;

Su conforme deliberazione della Giunta regionale n. 484 del 19 febbraio 1999,

DECRETA

Il prof. Francesco Micelli è nominato componente del Comitato scientifico dell'Osservatorio regionale della lingua e della cultura friulane in sostituzione del prof. Franco Crevatin, in qualità di esperto indicato dall'Università degli Studi di Trieste.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale regionale.

Trieste, lì 4 marzo 1999

ANTONIONE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 4 marzo 1999, n. 079/Pres.

**Legge regionale 23/1990. Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna. Ricostituzione.**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO il D.P.G.R. n. 072/Pres. del 28 febbraio 1995, con il quale è stata ricostituita la Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna, ai sensi della legge regionale 21 maggio 1990, n. 23 e successive modificazioni ed integrazioni;

RILEVATO che detta Commissione è venuta a scadere e occorre provvedere alla ricostituzione;

VISTO l'articolo 4 della predetta legge, che definisce la composizione, la durata e le modalità per la nomina della suddetta Commissione;

VISTO l'estratto del verbale n. 459 della seduta del 21 aprile 1998 del Consiglio regionale Friuli-Venezia Giulia, relativo ai nominativi delle quattro componenti elette come previsto dal comma 2, lettera b) del citato articolo 4;

VISTO il verbale della seduta della Giunta regionale del 30 ottobre 1998 n. 3204, con il quale il Presidente nomina le quindici commissarie sulla base delle candidature pervenute da parte delle associazioni e movimenti delle donne di riconosciuta rappresentatività regionale e delle organizzazioni regionali degli imprenditori e imprenditrici, nonché dei lavoratori e lavoratrici dipendenti e autonomi maggiormente rappresentative, di cui al comma 2, lettera a) del citato articolo 4;

VISTA la nota prot. 5329/GAB/5.3.1/38 del 6 novembre 1998, con la quale l'Ufficio di gabinetto della Presidenza della Giunta, nel trasmettere le relative note di designazione, chiede la ricostituzione della Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna;

VISTA, altresì, la nota prot. 559/GAB/5.3.1/38 del 18 febbraio 1999, con la quale il suddetto Ufficio comunica la sostituzione di due nominativi nell'elenco delle commissarie di cui al comma 2, lettera a) dell'articolo 4 della legge regionale 23/1990;

VISTE le autorizzazioni degli enti di appartenenza per le componenti dipendenti da amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 58 del decreto legislativo n. 29/1993, come modificato dell'articolo 26 del decreto legislativo n. 80/1998;

VISTA la legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 9 settembre 1997, n. 32 «Modifica dell'assetto del dipartimento dei servizi sociali di cui alla legge regionale 7/1988»;

Su conforme deliberazione della Giunta regionale n. 538 del 26 febbraio 1999;

DECRETA

– è ricostituita la Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna con la seguente composizione:

- la consigliera per l'attuazione del principio di parità di trattamento di cui alla legge 19 dicembre 1984, n. 863 (attualmente Maria Grazia Vendrame);
- 15 commissarie tra quelle designate dalle associazioni e movimenti delle donne di riconosciuta rappresentatività regionale, dalle organizzazioni regionali degli imprenditori ed imprenditrici e dei lavoratori e lavoratrici dipendenti e autonomi maggiormente rappresentative, e precisamente:

- Christiane Ermacora Manganaro,
  in rappresentanza dell'A.P.I. Friuli-Venezia Giulia;
- Gianna Grini
  in rappresentanza dell'Unione regionale della cooperazione;
- Sandra Pitton
  in rappresentanza dell'Unione regionale del Commercio e turismo e servizi del Friuli-Venezia Giulia;
- Susi Cragno
  in rappresentanza della Federazione regionale coltivatori diretti del Friuli-Venezia Giulia;
- Irma Fratini
  in rappresentanza della C.G.I.L. - Confederazione generale italiana del lavoro;
- Cristina Fanciullacci
  in rappresentanza della C.I.S.L. - Confederazione italiana sindacati lavoratori;
- Luisa Fazzini
  in rappresentanza della U.I.L. - Unione italiana lavoratori;
- Maria Enrichetta Melzi Carignani
  in rappresentanza della Federazione dell'industria Friuli-Venezia Giulia;
- Maria Portolan in Pasini
  in rappresentanza della Federazione regionale artigiani;
- Silva Bogatez
  in rappresentanza dell'Unione regionale economica Slovena/Slovensko Dezelno Gospodarsko Zdruzenje;
- Maria Rita Russo Lauri
  in rappresentanza dell'Unione donne italiane;
- Santina Zannier
  in rappresentanza della Federazione italiana donne arti professioni affari;
- Marina Tutta
  in rappresentanza dell'Associazione nazionale donne elettrici;
- Gabriella Baroni in Barbo
  in rappresentanza del Coordinamento donne A.C.L.I. del Friuli-Venezia Giulia;
- Serena Furlani Mancini
  in rappresentanza delle Donne europee federcasalinghe;

- quattro commissarie elette dal Consiglio regionale e precisamente:

  Marina Cuzzi
  Maria Gabriella Montemurro in Gennari
  Alda Paoletti
  Lionella Marcella Zanolla.

Fanno parte altresì di diritto della Commissione, con voto consultivo, le consigliere regionali in carica che attualmente sono:

Bruna Zorzini
Federica Seganti
Alessandra Guerra
Viviana Londero

La Commissione dura in carica tre anni.

Nella prima seduta della Commissione, convocata dal Presidente della Giunta regionale che procede al suo insediamento, saranno elette in seno alla Commissione stessa la Presidente e due Vice-presidenti.

Le sedute della Commissione sono valide quando sia presente la metà più una delle commissarie.

Le funzioni di segretario della Commissione sono svolte da un funzionario della Direzione regionale della sanità e delle politiche sociali nominato dalla Presidente della Commissione.

Per lo svolgimento delle proprie funzioni la Commissione si avvale del supporto tecnico ed amministrativo della Direzione regionale della sanità e delle politiche sociali.

Alla Presidente spetta un'indennità mensile, non cumulabile con l'indennità di presenza, pari a lire 800.000 lorde.

Alle altre commissarie sarà corrisposto un gettone di presenza di lire 60.000 per seduta.

Alla Presidente e alla commissarie è dovuto il rimborso delle spese di viaggio effettivamente sostenute, come previsto dall'articolo 3 della legge regionale 63/1982.

La relativa spesa graverà sul capitolo 150 del bilancio per l'esercizio finanziario in corso e sui corrispondenti capitoli per gli esercizi finanziari successivi.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 4 marzo 1999

ANTONIONE

---

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 12 marzo 1999, n. 084/Pres.

**Legge regionale 16/1997. Integrazione della Commissione d'esame per i corsi di formazione professionale per maestri di sci per il conseguimento della specializzazione per l'insegnamento ai portatori di handicap.**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che con D.P.G.R. n. 0411/Pres del 24 novembre 1998 è stata costituita, per la durata di quattro anni e nella composizione prevista dall'articolo 7 della legge regionale 18 aprile 1997, n. 16 recante «Ordinamento della professione di maestro di sci e dell'esercizio delle scuole di sci nella regione Friuli-Venezia Giulia», la Commissione d'esame per gli esami attitudinali pratici e per gli esami finali per i corsi di formazione professionale per maestri di sci, previsti dall'articolo 5 della legge regionale medesima;

VISTO il successivo articolo 11, 1º comma, della citata legge regionale 16/1997 il quale prevede che i maestri di sci possano conseguire varie specializzazioni, tra le quali quella relativa all'insegnamento ai portatori di handicap;

TENUTO CONTO che detti corsi di specializzazione promossi, ai sensi del 3º comma dell'articolo 11 medesimo, dall'Amministrazione regionale nella stagione invernale 1998/1999 attraverso il finanziamento di un programma presentato dal Collegio regionale dei maestri di sci, si sono regolarmente svolti e che pertanto si rende necessario procedere allo svolgimento delle prove di esame per il conseguimento dei relativi diplomi;

RAVVISATA la necessità di provvedere a tal fine, conformemente alle previsioni di cui al 4º comma del più volte citato articolo 11 della legge regionale 16/1997, all'integrazione, con uno o più esperti nelle materie oggetto della specializzazione, della Commissione d'esame costituita con D.P.G.R. n. 0411/Pres/1998;

VISTE le designazioni prevenute dal Collegio regionale dei maestri di sci con comunicazione di data 31 gennaio 1999;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 553 del 26 febbraio 1999;

DECRETA

La Commissione d'esame per i corsi di formazione professionale per maestri di sci, costituita con D.P.G.R. n. 0411/Pres del 24 novembre 1998, per quanto attiene il conseguimento della specializzazione per l'insegnamento ai portatori di handicap è integrata, in conformità a quanto previsto al 4º comma dell'articolo 11 della legge regionale 18 aprile 1997, n. 16, con i seguenti componenti:

- dott. Lorenzo Zanette - componente effettivo - direttore scientifico del corso e componente dell'équipe multidisciplinare per l'handicap dell'A.S.S. n. 3 «Alto Friuli»

– sig.ra Stella Della Pietra - componente supplente - maestra di sci specializzata nell'insegnamento alle persone disabili.

Le spese di funzionamento della Commissione, come sopra integrata, saranno interamente a carico del Collegio regionale dei maestri di sci del Friuli-Venezia Giulia, in quanto rientranti nel programma finanziato con i fondi di cui all'articolo 29, commi 1 e 2 della legge regionale n. 16/1997.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 12 marzo 1999

ANTONIONE

---

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 12 marzo 1999, 085/Pres.

**Esecutività del piano economico della proprietà silvo-pastorale del Comune di Verzegnis (Udine) valido per il periodo 1996-2007.**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTI gli articoli 10 e 130 del R.D.L. 30 dicembre 1923, n. 3267 concernente il riordinamento e la riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani, nonché l'articolo 139 del relativo Regolamento di applicazione, approvato con R.D. 16 maggio 1926, n. 1126;

VISTI gli articoli 22, 137 e seguenti del R.D. 16 maggio 1926, n. 1126 concernente l'approvazione del regolamento per l'applicazione del suindicato R.D.L. n. 3267/1923;

VISTE le norme di attuazione dello statuto della Regione Friuli-Venezia Giulia, in materia di foreste, di cui all'articolo 1 del D.P.R. 26 agosto 1965, n. 1116;

VISTA la legge regionale 25 agosto 1986, n. 38 concernente norme di modifica ed integrazione alla legge regionale 8 aprile 1982, n. 22 in materia di forestazione ed in particolare l'articolo 5 il quale dispone che i piani economici siano approvati agli effetti degli articoli 130 e seguenti del R.D.L. 30 dicembre 1923, n. 3267, dalla Direzione regionale delle foreste;

PRESO ATTO che i piani economici dei beni silvo-pastorali dei comuni e degli enti pubblici sono resi esecutivi con decreto del Presidente della Giunta regionale, su conforme deliberazione della medesima;

VISTO il piano di assestamento della proprietà silvo-pastorale del Comune di Verzegnis (Udine) valido per il periodo 1996-2007, redatto dal dott. for. Verio Solari, iscritto all'ordine dei dottori agronomi e forestali della provincia di Udine;

VISTO il verbale di verifica finale dei lavori di revisione del citato piano con il quale l'Ispettorato ripartimentale delle foreste di Tolmezzo ne propone l'approvazione;

VISTO il decreto del Direttore regionale delle foreste di data 4 dicembre 1998 n. 631 con il quale è stato approvato il suindicato piano di assestamento;

ATTESO che in sede di pubblicazione del piano e del relativo decreto di approvazione all'albo pretorio del Comune di Verzegnis non sono stati presentati reclami od opposizioni avverso il medesimo come risulta dal certificato di pubblicazione del Comune di Verzegnis di data 26 gennaio 1999;

ATTESO altresì che il contenuto di detto piano è conforme ai fini ed alle disposizioni del citato R.D.L. n. 3267/1923 ed il relativo regolamento n. 1126/1926;

RITENUTO, pertanto, di poter rendere esecutivo il piano sopraccitato;

Su conforme deliberazione della Giunta regionale n. 514 del 19 febbraio 1999

DECRETA

– Il piano di assestamento della proprietà silvo-pastorale del Comune di Verzegnis (Udine) valido per il periodo 1996-2007, redatto dal dott. for. Verio Solari, iscritto all'ordine dei dottori agronomi e forestali della provincia di Udine, ed approvato con decreto del Direttore della Direzione regionale delle foreste del 4 dicembre 1998 n. 631, è reso esecutivo.

– Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 12 marzo 1999

ANTONIONE

---

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 12 marzo 1999, 086/Pres.

**Esecutività del piano economico della proprietà silvo-pastorale del Comune di Arta Terme (Udine) valido per il periodo 1994-2005.**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTI gli articoli 10 e 130 del R.D.L. 30 dicembre 1923, n. 3267 concernente il riordinamento e la riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani, nonché l'articolo 139 del relativo Regolamento di

applicazione, approvato con R.D. 16 maggio 1926, n. 1126;

VISTI gli articoli 22, 137 e seguenti del R.D. 16 maggio 1926, n. 1126 concernente l'approvazione del regolamento per l'applicazione del suindicato R.D.L. n. 3267/1923;

VISTE le norme di attuazione dello statuto della Regione Friuli-Venezia Giulia, in materia di foreste, di cui all'articolo 1 del D.P.R. 26 agosto 1965, n. 1116;

VISTA la legge regionale 25 agosto 1986, n. 38 concernente norme di modifica ed integrazione alla legge regionale 8 aprile 1982, n. 22 in materia di forestazione ed in particolare l'articolo 5 il quale dispone che i piani economici siano approvati agli effetti degli articoli 130 e seguenti del R.D.L. 30 dicembre 1923, n. 3267, dalla Direzione regionale delle foreste;

PRESO ATTO che i piani economici dei beni silvopastorali dei comuni e degli enti pubblici sono resi esecutivi con decreto del Presidente della Giunta regionale, su conforme deliberazione della medesima;

VISTO il piano di assestamento della proprietà silvo-pastorale del Comune di Arta Terme (Udine) valido per il periodo 1994/2005, redatto dal dott. for. Giuseppe Vanone, iscritto all'ordine dei dottori agronomi e forestali della provincia di Udine;

VISTO il verbale di verifica finale dei lavori di revisione del citato piano con il quale l'Ispettorato ripartimentale delle Foreste di Tolmezzo ne propone l'approvazione;

VISTO il decreto del Direttore regionale delle foreste di data 4 dicembre 1998 n. 630 con il quale è stato approvato il suindicato piano di assestamento;

ATTESO che in sede di pubblicazione del piano e del relativo decreto di approvazione all'albo pretorio del Comune di Arta Terme non sono stati presentati reclami od opposizioni avverso il medesimo come risulta dalla dichiarazione del Comune di Arta Terme di data 21 gennaio 1999;

ATTESO altresì che il contenuto di detto piano è conforme ai fini ed alle disposizioni del citato R.D.L. n. 3267/1923 ed il relativo regolamento n. 1126/1926;

RITENUTO, pertanto, di poter rendere esecutivo il piano sopraccitato;

Su conforme deliberazione della Giunta regionale n. 347 del 5 febbraio 1999

DECRETA

– Il piano di assestamento della proprietà silvo-pastorale del Comune di Arta Terme (Udine) valido per il periodo 1994/2005, redatto dal dott. for. Giuseppe Vanone, iscritto all'ordine dei dottori agronomi e forestali della provincia di Udine, ed approvato con decreto del Direttore della Direzione regionale delle foreste del 4 dicembre 1998 n. 630, è reso esecutivo.

– Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 12 marzo 1999

ANTONIONE

---

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 12 marzo 1999, n. 088/Pres.

**Azienda di promozione turistica di Piancavallo-Cellina-Livenza. Sostituzione di un componente del Consiglio di amministrazione.**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO il D.P.G.R. n. 0364/Pres. del 31 ottobre 1997 di ricostituzione del Consiglio d'amministrazione dell'Azienda di promozione turistica Piancavallo Cellina Livenza che - ai sensi dell'articolo 8, primo comma, lettera «c» della legge regionale 18 marzo 1991, n. 10, e successive modifiche, prevede, tra gli altri componenti, il signor Nevio Alzetta, quale Sindaco di Montereale Valcellina, in rappresentanza dei Sindaci dei Comuni inclusi nella circoscrizione territoriale dell'Azienda;

VISTA la nota in data 9 ottobre 1998 con cui il succitato signor Alzetta ha rassegnato le dimissioni dal suddetto incarico per motivi di incompatibilita' sopravvenuti a seguito della sua elezione a consigliere regionale;

VISTA la nota del 4 dicembre 1998 dell'Associazione nazionale comuni italiani di designazione del signor Gino Bertolo, Sindaco del Comune di Cimolais, in sostituzione del dimissionario Sindaco di Montereale Valcellina;

RICHIAMATO l'articolo 8 della legge regionale 18 marzo 1991, n. 10, e successive modificazioni, che stabilisce la composizione del Consiglio d'Amministrazione delle Aziende di promozione turistica e indica gli enti preposti alle designazioni;

VISTO l'articolo 12 della legge regionale 12 marzo 1993, n. 9, e successive modificazioni;

su conforme deliberazione della Giunta regionale n. 3769 del 29 dicembre 1998,

DECRETA

il signor Gino Bertolo, Sindaco del Comune di Cimolais, è nominato componente del Consiglio d'Ammi-

nistrazione dell'Azienda di promozione turistica Piancavallo Cellina Livenza, a decorrere dalla data del presente decreto e sino alla naturale scadenza del Consiglio medesimo, in sostituzione del signor Nevio Alzetta dimissionario.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 12 marzo 1999

ANTONIONE

---

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 15 marzo 1999, n. 089/Pres.

**Consiglio di amministrazione dell'E.R.Di.S.U. di Trieste. Sostituzione rappresentante degli studenti.**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 17 dicembre 1990, n. 55 «Norme per l'attuazione del diritto allo studio universitario nella Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia», con la quale sono stati istituiti gli Enti regionali per il diritto allo studio universitario di Trieste e di Udine e, in particolare, l'articolo 6 (così come sostituito dall'articolo 126 della legge regionale 9 novembre 1998, n. 13), relativo alla «Composizione del Consiglio di amministrazione» dei predetti Enti;

VISTO il D.P.G.R. n. 066/Pres. del 24 febbraio 1999 con il quale, ai sensi del 2° comma del citato articolo 126 della legge regionale 13/1998, è stato ricostituito il Consiglio di amministrazione dell'Ente regionale per il diritto allo studio universitario di Trieste, chiamandovi a far parte, fra gli altri, in conformità alle indicazioni fornite dall'Università degli studi di Trieste, i signori Lorenzo Rizzotti, Stefano Bravin e Cristian Mazzon, quali rappresentanti degli studenti;

VISTA la nota prot. n. 6102 del 25 febbraio 1999, come confermata con la successiva prot. n. 6281 del 26 febbraio 1999, con cui l'Università degli studi di Trieste segnala che nelle precedenti proprie comunicazioni era stato commesso un errore interpretativo nell'applicazione dell'articolo 126 comma 2 della legge regionale 13/1998 ai dati concernenti l'esito delle ultime elezioni studentesche e precisa che, anche alla luce di cessazioni, rinunce ed opzioni verificatesi dalla data delle elezioni ad oggi, i tre seggi spettanti alla rappresentanza studentesca vanno attribuiti, nell'ordine, ai seguenti studenti:

- sig. Stefano Bravin (Lista di sinistra)
- sig. Andrea Antonini (Azione universitaria - F.U.A.N.)
- sig. Lorenzo Rizzotti (Ateneo studenti);

ATTESA la necessità di provvedere in conformità a tale rettifica;

VISTA la legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, come modificata dalla legge regionale 12 marzo 1993, n. 9;

Su conforme deliberazione della Giunta regionale n. 686 del 9 marzo 1999;

DECRETA

Per le motivazioni in premessa indicate il sig. Andrea Antonini, viene nominato componente del Consiglio di amministrazione dell'Ente regionale per il diritto allo studio universitario di Trieste, quale rappresentante degli studenti, in sostituzione del sig. Cristian Mazzon.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 15 marzo 1999

ANTONIONE

---

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 15 marzo 1999, n. 090/Pres.

**Legge regionale 78/1982, articolo 4. Nomina del Collegio dei revisori dei conti della Scuola dei corsi merletti di Gorizia.**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che con D.P.G.R. n. 0390/Pres. del 4 novembre 1994 è stato ricostituito il Collegio dei revisori dei conti della Scuola dei corsi merletti di Gorizia, ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 20 novembre 1982, n. 78;

ATTESO che, ai sensi del 3° comma del citato articolo 4, i componenti di detto Collegio sono scaduti dall'incarico al termine della VII legislatura e che pertanto è necessario provvedere al loro rinnovo:

VISTO il verbale giuntale n. 447 di data 12 febbraio 1999, da cui risulta che l'Assessore regionale alle finanze ha designato quale Presidente del Collegio il dott. Giovanni Busolini e che l'Assessore regionale alla formazione professionale ha demandato al Presidente della Giunta l'individuazione degli altri componenti, indicati dal Presidente stesso nelle persone della signora Domenica Agresta e del prof. Nereo Tavagnutti;

RITENUTO di provvedere in conformità;

VISTO l'articolo 4 della legge regionale 20 novembre 1982, n. 78;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 448 del 12 febbraio 1999;

DECRETA

– È nominato, per la durata della legislatura regionale in corso, il Collegio dei revisori dei conti della Scuola dei corsi merletti di Gorizia nella seguente composizione:

- dott. Giovanni Busolini, iscritto nel ruolo dei revisori ufficiali dei conti; con funzioni di Presidente;
- sig.ra Domenica Agresta, componente;
- prof. Nereo Tavagnutti, componente.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 15 marzo 1999

ANTONIONE

---

DECRETO DELL'ASSESSORE AL COMMERCIO E AL TURISMO 17 marzo 1999, n. 0145.

**Nomina della Commissione di mercato presso il mercato all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli del Comune di Udine.**

L'ASSESSORE AL COMMERCIO E AL TURISMO

VISTO il decreto dell'Assessore al commercio e turismo n. 64 del 18 febbraio 1998 che ricostituisce per un quadriennio la Commissione di mercato presso il mercato all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli del Comune di Udine;

VISTA la nota dell'Associazione commercianti di Udine del 31 luglio 1998, prot. 2300 che trasmette la nota di dimissioni presentate dal sig. Franco Tibaldo, il quale viene sostituito con il sig. Andrea Freschi;

VISTA la nota dell'Unione agricoltori di Udine del 13 agosto 1998, prot. 641 che trasmette la nota di dimissioni presentate dal dott. Riccardo Dondè, il quale viene sostituito dal dott. Valentino Bruno Simeoni;

VISTA la nota della Camera di commercio di Udine del 12 maggio 1998, prot. 9562 che trasmette le dimissioni del sig. Valentino Diminutto, rappresentante per i produttori della Federazione provinciale dei coltivatori diretti di Udine;

VISTA la nota della Federazione provinciale dei coltivatori diretti di Udine del 13 novembre 1998, prot. 3774 che designa il sig. Adriano Bernardis, in sostituzione del sig. Valentino Diminutto;

VISTA la nota della Camera di commercio di Udine del 4 novembre 1998, prot. 21255, la quale comunica che dal 1° ottobre 1998 il dott. Enrico Bertossi è presidente pro-tempore dell'Ente camerale e che si rende disponibile a fungere da Presidente della Commissione di mercato;

RILEVATO che la sopra menzionata nota designa il sig. Claudio Ferri rappresentante camerale, in sostituzione del sig. Dante Dentesano;

VISTA la nota del 16 novembre 1998 con la quale il sig. Dante Dentesano rassegna le dimissioni quale componente della Commissione;

VISTA l'istruttoria di cui all'articolo 26 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 80;

VISTE le leggi 25 marzo 1959, n. 125 e 11 febbraio 1963, n. 154;

VISTO il D.P.G.R. n. 299 del 3 agosto 1998;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 660 del 9 marzo 1999;

DECRETA

di nominare componenti della Commissione di mercato presso il mercato all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli del Comune di Udine i seguenti nominativi:

- sig. Andrea Freschi, rappresentante dei commercianti al minuto, in sostituzione dei sig. Franco Tibaldo, dimissionario;
- dott. Valentino Bruno Simeoni, rappresentante dei produttori, in sostituzione del dott. Riccardo Dondè, dimissionario;
- sig. Adriano Bernardis, rappresentante dei produttori, in sostituzione del sig. Valentino Diminutto, dimissionario;
- sig. Claudio Ferri, rappresentante camerale, in sostituzione del sig. Dante Dentesano, dimissionario.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 17 marzo 1999

DRESSI

---

DECRETO DEL DIRETTORE REGIONALE DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE 11 febbraio 1999, n. 068.

**Approvazione delle graduatorie dei progetti relativi alla misura 1.c «Azioni di formazione aziendale per lavoratori occupati». Gennaio 1999.**

IL DIRETTORE REGIONALE
DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

VISTO l'articolo 9, comma 3 e 3 bis della legge 236/1993, con il quale viene disposto che il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, in accordo con le Regioni e le Province autonome, promuove interventi finalizzati a contribuire alla creazione di un sistema nazionale di formazione continua, valorizzando il dialogo ed il partenariato sociale;

VISTA la circolare del Ministero del lavoro e della previdenza sociale n. 37/1998 con la quale viene data disciplina alle azioni formative da realizzare nell'annualità 1998 al titolo della sopracitata normativa;

VISTA, in particolare, la misura di intervento 1.c) Azioni di formazione aziendale per lavoratori occupati;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1190 del 24 aprile 1998 «Interventi formativi ai sensi articolo 9 comma 3 - 3 bis, legge 236/1993 - Azioni di formazione continua - Misura 1 c - Avviso anno 1998» come modificato con delibera n. 1572 del 22 maggio 1998 «Interventi formativi ai sensi dell'articolo 9, comma 3 - 3 bis della legge 236/1993. Azioni di formazione continua. Misura 1 c. Rettifica avviso 1998»

CONSIDERATO che la medesima circolare stabilisce che i progetti relativi all'azione 1c) possono essere presentati a partire dal 30 aprile 1998, entro il 20 di ogni mese, ed sulla base delle procedure regionali, con approvazione e finanziamento degli stessi sulla base dell'ordine di presentazione desumibile dal numero di protocollo, e di una valutazione espletata dalla Regione attraverso criteri definiti dalla circolare suddetta, fino ad esaurimento delle risorse disponibili;

CONSIDERATO che la medesima circolare stabilisce che la Regione, l'ultimo giorno lavorativo di ciascun mese, stabilisce l'ammissibilità dei progetti formulando i relativi elenchi;

ATTESO che, sulla base di tutti gli elementi e criteri di valutazione definiti dai documenti sopracitati, la Direzione regionale della formazione professionale ha svolto la valutazione dei progetti presentati al titolo dell'azione 1 c) nel mese di gennaio 1999;

ATTESO che l'esito della suddetta valutazione conduce alla individuazione dei progetti ammissibili al finanziamento di cui all'allegato 1, costituente parte integrante del presente provvedimento;

ATTESO che la medesima valutazione determina altresì un elenco di progetti non ammissibili al finanziamento e riportati nell'allegato 2, costituente parte integrante del presente provvedimento;

RITENUTO pertanto di approvare i suddetti elenchi di cui al citato allegato 1 e 2 i quali fanno riferimento alle valutazioni intervenute alla data del 31 gennaio 1999, ultimo giorno lavorativo di quel mese;

VISTO il decreto del Ministero del lavoro e della previdenza sociale del 24 luglio 1998, n. 282/V/1998 con il quale è stato assegnato alla Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia l'importo di lire 4.483.965.806 da destinare alla copertura dei progetti approvati a valere sulla citata azione 1c);

ATTESO che finora sono stati approvati progetti, compresi quelli previsti nel presente provvedimento, per lire 4.330.032.734, e che pertanto sono ancora disponibili lire 153.933.072;

CONSIDERATO che, con successivo atto si provvederà a prenotare la spesa relativa al finanziamento dei progetti di cui al citato allegato 1 al presente provvedimento;

ATTESO che il presente provvedimento, comprensivo degli allegati costituenti parte integrante, sarà oggetto di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione;

PRESO ATTO che la gestione delle procedure connesse all'attuazione dei progetti di cui agli allegato 1 e 2, nel rispetto della vigente normativa nazionale, è attribuita al Direttore del servizio dei Progetti formativi ammissibili ai programmi comunitari e nazionali;

VISTA la legge regionale n. 18/1996

DECRETA

Articolo 1 - Per le motivazioni e secondo le modalità meglio specificate nelle premesse, vengono approvate le azioni formative di cui all'allegato 1 - valutazione al 31 gennaio 1999 costituente parte integrante del presente provvedimento.

Articolo 2 - A seguito della procedura di valutazione meglio specificata nelle premesse, non sono approvati né ammessi al finanziamento i progetti di cui all'allegato 2 costituente parte integrante del presente provvedimento.

Articolo 3 - Con successivo atto si provvederà alla prenotazione della spesa relativa al finanziamento di cui all'allegato 1.

Articolo 4 - La gestione delle procedure connesse all'attuazione dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento è attribuita, nel rispetto della vigente normativa, al Direttore del Servizio dei progetti formativi ammissibili ai programmi comunitari e nazionali.

Trieste, lì 11 febbraio 1999

RAMPONI

# ALLEGATO 1 - GRADUATORIA PROGETTI APPROVATI

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

## GENNAIO 1999

L. 236/93 AZIONI FORMATIVE AZ.

L. 236/93 AZIONI FORMATIVE AZIENDALI

| N° | Denominazione Progetto | Codice Progetto | Operatore | Anno rif. | Costo ammesso | Contributo | Punti |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **1** | FAILURE MODE EFFECTS AND ANALYSIS | 199900610001 | SEIMA ITALIANA SPA | 1999 | 7.875.000 | 6.300.000 | 100 |
| **2** | ELEMENTI DI CHIMICA E MICROBIOLOGIA | 199901198001 | LABORATORI DIACO BIOMEDICALI S.P.A. | 1999 | 10.475.000 | 8.380.000 | 100 |
| **3** | PIANO DI AGGIORNAMENTO DEL GRUPPO DIRETTIVO | 199901082001 | UNIONE FARMACISTI DEL FRIULI E DELLA VENEZIA GIULIA SPA | 1999 | 13.346.750 | 10.677.400 | 100 |
| **4** | MANOVRATORE MACCHINISTA SUI RACCORDI FERROVIARI | 199901081001 | ASTERCOOP SOC.COOP.R.L. | 1999 | 14.022.500 | 11.218.000 | 100 |
| **5** | CORSO BASE DI OFFICE AUTOMATION | 199820680001 | ENAIP FRIULI VENEZIA GIULIA | 1998 | 13.595.000 | 10.876.000 | 100 |
| **6** | ISO14000 CERTIFICAZIONE AMBIENTALE - 1? | 199820833001 | WEISSCAM S.R.L. | 1998 | 25.000.000 | 20.000.000 | 100 |
| **7** | ISO14000 CERTIFICAZIONE AMBIENTALE - 2? | 199820833002 | WEISSCAM S.R.L. | 1998 | 25.000.000 | 20.000.000 | 100 |
| **8** | EXCEL AVANZATO | 199901199001 | LABORATORI DIACO BIOMEDICALI S.P.A. | 1999 | 12.000.000 | 9.600.000 | 100 |
| **9** | EXCEL BASE | 199901200001 | LABORATORI DIACO BIOMEDICALI S.P.A. | 1999 | 9.600.000 | 7.680.000 | 100 |
| **10** | ASPETTI GESTIONALI DEL PROCESSO PRODUTTIVO | 199900712001 | ILLYCAFFE' | 1999 | 7.312.500 | 5.850.000 | 50 |
| **11** | MOTIVARE PER COMPETERE | 199900410001 | ALCATEL ITALIA S.P.A. | 1999 | 3.906.000 | 3.124.800 | 50 |
| **12** | MOTIVARE PER COMPETERE | 199900410002 | ALCATEL ITALIA S.P.A. | 1999 | 3.906.000 | 3.124.800 | 50 |

## ALLEGATO 1 - GRADUATORIA PROGETTI APPROVATI

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

L. 236/93 AZIONI FORMATIVE AZ.

L. 236/93 AZIONI FORMATIVE AZIENDALI

| N° | Denominazione Progetto | Codice Progetto | Operatore | Anno rif. | Costo ammesso | Contributo | Punti |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **13** | MOTIVARE PER COMPETERE | 199900410003 | ALCATEL ITALIA S.P.A. | 1999 | 3.906.000 | 3.124.800 | 50 |
| **14** | MOTIVARE PER COMPETERE | 199900410004 | ALCATEL ITALIA S.P.A. | 1999 | 3.906.000 | 3.124.800 | 50 |
| **15** | MOTIVARE PER COMPETERE | 199900410005 | ALCATEL ITALIA S.P.A. | 1999 | 3.906.000 | 3.124.800 | 50 |
| **16** | MOTIVARE PER COMPETERE | 199900410006 | ALCATEL ITALIA S.P.A. | 1999 | 3.906.000 | 3.124.800 | 50 |
| **17** | MOTIVARE PER COMPETERE | 199900410007 | ALCATEL ITALIA S.P.A. | 1999 | 3.906.000 | 3.124.800 | 50 |
| **18** | MOTIVARE PER COMPETERE | 199900410008 | ALCATEL ITALIA S.P.A. | 1999 | 3.906.000 | 3.124.800 | 50 |
| **19** | MOTIVARE PER COMPETERE | 199900410009 | ALCATEL ITALIA S.P.A. | 1999 | 3.906.000 | 3.124.800 | 50 |
| **20** | MOTIVARE PER COMPETERE | 199900410010 | ALCATEL ITALIA S.P.A. | 1999 | 3.906.000 | 3.124.800 | 50 |
| **21** | MOTIVARE PER COMPETERE | 199900410011 | ALCATEL ITALIA S.P.A. | 1999 | 3.906.000 | 3.124.800 | 50 |
| **22** | MOTIVARE PER COMPETERE | 199900410012 | ALCATEL ITALIA S.P.A. | 1999 | 3.906.000 | 3.124.800 | 50 |
| **23** | MOTIVARE PER COMPETERE | 199900410013 | ALCATEL ITALIA S.P.A. | 1999 | 3.906.000 | 3.124.800 | 50 |
| **24** | MOTIVARE PER COMPETERE | 199900410014 | ALCATEL ITALIA S.P.A. | 1999 | 3.906.000 | 3.124.800 | 50 |

## ALLEGATO 1 - GRADUATORIA PROGETTI APPROVATI

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

L. 236/93 AZIONI FORMATIVE AZ.

L. 236/93 AZIONI FORMATIVE AZIENDALI

| N° | Denominazione Progetto | Codice Progetto | Operatore | Anno rif. | Costo ammesso | Contributo | Punti |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 25 | MOTIVARE PER COMPETERE | 199900410015 | ALCATEL ITALIA S.P.A. | 1999 | 3.906.000 | 3.124.800 | 50 |
| 26 | MOTIVARE PER COMPETERE | 199900410016 | ALCATEL ITALIA S.P.A. | 1999 | 3.906.000 | 3.124.800 | 50 |
| 27 | FORMAZIONE SUI SISTEMI INFORMATICI AZIENDALI E LE RETI | 199900089001 | AGENZIA BENUSSI S.C.A.R.L. | 1999 | 48.000.000 | 38.400.000 | 50 |
| 28 | NOVITA FISCALI NELLA GESTIONE D'IMPRESA | 199820992001 | ISTITUTO REG.LE SLOVENO PER L'ISTRUZ. PROF.LE | 1998 | 23.175.000 | 18.540.000 | 50 |
| 29 | LA GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE - 17 | 199900711001 | TECNOPLAST SRL | 1999 | 18.950.000 | 15.160.000 | 50 |
| 30 | COMUNICAZIONE E PSICOLOGIA DI VENDITA | 199820991001 | ISTITUTO REG.LE SLOVENO PER L'ISTRUZ. PROF.LE | 1998 | 15.875.000 | 12.700.000 | 50 |
| 31 | LINGUA INGLESE AD USO COMMERCIALE | 199820990001 | ISTITUTO REG.LE SLOVENO PER L'ISTRUZ. PROF.LE | 1998 | 14.312.500 | 11.450.000 | 50 |
| 32 | SICUREZZA ED IGIENE SUL LAVORO | 199820989001 | ISTITUTO REG.LE SLOVENO PER L'ISTRUZ. PROF.LE | 1998 | 4.476.250 | 3.581.000 | 50 |
| 33 | IL SISTEMA QUALITA IN AZIENDA | 199820823001 | S.GIACOMO MANUTENZIONI E SERVIZI | 1998 | 28.000.000 | 22.400.000 | 50 |
| 34 | INFORMATICA DI BASE - A | 199900373002 | SOC.COOP.A R.L."L'ALBERO AZZURRO" | 1999 | 18.000.000 | 14.400.000 | 50 |
| 35 | INFORMATICA DI BASE - B | 199900373003 | SOC.COOP.A R.L."L'ALBERO AZZURRO" | 1999 | 20.000.000 | 16.000.000 | 50 |
| | | | Totale con finanziamento | | 391.511.500 | 313.209.200 | |
| | | | Totale | | 391.511.500 | 313.209.200 | |
| | | | Totale con finanziamento | | 391.511.500 | 313.209.200 | |
| | | | Totale | | 391.511.500 | 313.209.200 | |

## ALLEGATO 3 - PROGETTI ESCLUSI DALLA VALUTAZIONE PER MANCANZA DI UNO O PIU' DEI REQUISITI ESSENZIALI

## GENNAIO 1999

| Obiettivo | Codice Progetto | Denominazione progetto | Descrizione | Operatore | Punti |
|---|---|---|---|---|---|
| 236.1C | 199820681001 | APPLICATIVO GESTIONALE AZIENDALE | RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE | ENAIP FRIULI VENEZIA GIULIA | |
| 236.1C | 199820968001 | FORMAZIONE DEL PERSONALE PER LA QUALITA | NON AMMESSO per mancata rispondenza alle finalite di cui al punto 2 del bando regionale relativo alla L.236 | ARES IST. DI RICERCHE E STUDI GIURIDICI E AMBIENT | |
| 236.1C | 199900088001 | SICUREZZA STRADALE E FORMAZIONE PER AUTISTI ADDETTI ALLA MOVIMENTAZIONE DI MEZZI E AUTOSNODATI,AUTOA | NON AMMESSO per mancato rispetto dei parametri di costo | AGENZIA BENUSSI S.C.A.R.L. | |
| 236.1C | 199900373001 | SICUREZZA E PREVENZIONE INCENDI | NON AMMESSO per mancato rispetto dei parametri di costo | SOC.COOP.A R.L."L'ALBERO AZZURRO" | |
| 236.1C | 199901202001 | INNOVAZIONE DEI MODELLI DI PROGETTAZIONE E GESTIONE DI AZIONI DI FORMAZIONE | ESCLUSO per mancato possesso da parte del proponente dei requisiti richiesti per l'utile presentazione dei progetti | AZIENDA SPECIALE RICERCA & FORMAZIONE CCIAA DI UDINE | |
| 236.1C | 199900713001 | AGGIORNAMENTO POLISETTORIALE PROGRAMMA INFORMATICO SAP | ESCLUSO per utilizzo di una stessa scheda progetto formativo per la presentazione di piu corsi o piu edizioni dello stesso progetto | SIAT SPA | 100 |

DECRETO DEL DIRETTORE REGIONALE DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE 1 marzo 1999, n. 134.

**Rideterminazione dei fondi relativi a interventi formativi aziendali facenti capo all'Azione 1.c.**

IL DIRETTORE REGIONALE
DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

VISTO l'articolo 9, comma 3 e 3 bis della legge 236/1993, con il quale viene disposto che il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, in accordo con le Regioni e le Province autonome, promuove interventi finalizzati a contribuire alla creazione di un sistema nazionale di formazione continua, valorizzando il dialogo ed il partenariato sociale;

VISTA la circolare del Ministero del lavoro e della previdenza sociale n. 174/1996, come modificata e integrata dalla circolare n. 14/1997 concernente «Disposizioni per la gestione dei fondi relativi all'articolo 9, comma 3, della legge 236/1993 per interventi di formazione continua»;

CONSIDERATO che detta circolare prevede, fra gli altri, la realizzazione di interventi formativi aziendali facenti capo all'azione 1c);

CONSIDERATO che la medesima circolare stabilisce che i progetti relativi all'azione 1c) possono essere presentati, senza scadenza di termini, a partire dal 28 marzo 1997, con approvazione e finanziamento degli stessi sulla base dell'ordine di presentazione, desumibile dal numero di protocollo, e di una valutazione espletata dalla Regione attraverso criteri definiti dalla circolare suddetta, fino ad esaurimento delle risorse disponibili;

VISTO il decreto n. 381/FP/97 con il quale sono stati approvati e ammessi a finanziamento i progetti valutati al 31 marzo 1997 e visto il decreto n. 781/DPF/FP/97 con il quale si è provveduto alla relativa prenotazione dei fondi a carico del bilancio pluriennale della Regione;

VISTE le lettere di rinuncia dei seguenti operatori:

- Mabe s.r.l. cod.prog. 970393801,
- Sementi Dotto cod. prog. 970391103;

CONSIDERATO che di conseguenza è necessario provvedere a rideterminare la prenotazione fondi di cui al citato decreto n. 781/DPF/FP/97 a carico del capitolo 5814 competenza derivata 1998 del bilancio regionale mediante riduzione dell'importo lire 56.823.280;

VISTO il decreto 798/DPF/FP/97 con il quale sono stati approvati e ammessi al finanziamento e si è provveduto alla prenotazione dei fondi necessari ai progetti valutati positivamente alla data del 30 aprile, 31 maggio, 30 giugno, 31 luglio, 30 agosto, 30 settembre e 31 ottobre 1997;

VISTA la lettera di rinuncia della Fincredit cod. prog. 970508001;

CONSIDERATO che di conseguenza è necessario provvedere a rideterminare la prenotazione fondi di cui al citato decreto n. 798/DPF/FP/97 a carico del capitolo 5814 competenza derivata 1998 del bilancio regionale mediante riduzione dell'importo lire 50.000.000;

VISTO il decreto 172/DPF/FP/98 con il quale sono stati approvati e ammessi al finanziamento e si è provveduto alla prenotazione dei fondi necessari ai progetti valutati positivamente alla data del 30 novembre e 31 dicembre 1997;

VISTE le lettere di rinuncia degli operatori:

- Crismani Ecologica cod. prog 971139901,
- Depari s.r.l. Cod. prog. 971317101,
- Ormal s.n.c. cod. prog. 971317102,
- Ormal s.n.c. cod. prog. 971317103,
- Trasmecc s.a.s. cod. prog. 971217201;

CONSIDERATO che di conseguenza è necessario provvedere a rideterminare la prenotazione fondi di cui al citato decreto n. 172/DPF/FP/98 a carico del capitolo 5814 competenza derivata 1998 del bilancio regionale mediante riduzione dell'importo lire 187.039.919;

VISTO il decreto 228DPF/FP/98 con il quale sono stati approvati e ammessi al finanziamento e si è provveduto alla prenotazione dei fondi necessari ai progetti valutati positivamente alla data del 31 gennaio, 28 febbraio, 31 marzo 1998;

VISTA la lettera di rinuncia del seguente operatore:

- A.M.I.U. - Azienda speciale pluriservizi cod. prog. 980367901;

CONSIDERATO che di conseguenza è necessario provvedere a rideterminare la prenotazione fondi di cui al citato decreto n. 228/DPF/FP/98 a carico del capitolo 5814 competenza derivata 1998 del bilancio regionale mediante riduzione dell'importo lire 50.000.000;

VISTO il decreto 276DPF/FP/98 con il quale sono stati approvati e ammessi al finanziamento e si è provveduto alla prenotazione dei fondi necessari ai progetti valutati positivamente alla data del 29 aprile 1998;

VISTE le lettere di rinuncia dei seguenti operatori:

- Air Dolomiti S.p.A. cod. prog. 980704701;
- Air Dolomiti S.p.A. cod. prog. 980704702;
- Air Dolomiti S.p.A. cod. prog. 980704703;

- Consorzio di bonifica Ledra-Tagliamento cod. prog. 980710601;
- Consorzio di bonifica Ledra-Tagliamento cod. prog. 980710602;

CONSIDERATO che di conseguenza è necessario provvedere a rideterminare la prenotazione fondi di cui al citato decreto n. 276/DPF/FP/98 a carico del capitolo 5814 competenza derivata 1998 del bilancio regionale mediante riduzione dell'importo lire 97.830.200;

VISTO che la citata circolare n. 174/1996 coordinata con la circolare 14/1997 prevede che il mancato avvio delle attività progettuali entro 3 mesi dalla data di inizio prevista comporta l'annullamento del progetto da parte regionale e la conseguente revoca del finanziamento;

VERIFICATO che gli operatori di seguito elencati non hanno avviato l'attività entro i tre mesi dalla data di inizio prevista nei progetti:

- Archetipo s.n.c. cod. prog. 980710401;
- Officina navale Quaiat cod. prog. 971257101;
- Scambi commerciali cod prog. 971301301;

CONSIDERATO, di conseguenza, che si rende necessario revocare il finanziamento concesso provvedendo a rideterminare la prenotazione sul capitolo 5814 della competenza derivata 1998 di cui ai decreti n. 276/FP/DPF/98 mediante riduzione di un ulteriore importo di lire 47.600.000 e n. 172/FP/DPF/98 mediante riduzione di un ulteriore importo di lire 41.267.200;

ATTESO che il presente provvedimento sarà oggetto di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale;

VISTA la legge regionale n. 15 febbraio 1999, n. 5;

DECRETA

Articolo 1 - La prenotazione fondi sul capitolo 5814 della competenza derivata 1998 di cui al decreto n. 781/DPF/FP/97, viene rideterminata diminuendo l'importo di lire 56.823.280 in seguito alla rinuncia scritta dei seguenti operatori:

- Mabe s.r.l. cod. prog. 970393801,
- Sementi Dotto cod. prog. 970391103.

Articolo 2 - La prenotazione fondi sul capitolo 5814 della competenza derivata 1998 di cui al decreto n. 798/DPF/FP/97, viene rideterminata diminuendo l'importo di lire 50.000.000 in seguito alla rinuncia scritta del seguente operatore:

- Fincredit cod. prog. 970508001.

Articolo 3 - La prenotazione fondi sul capitolo 5814 della competenza derivata 1998 di cui al decreto n. 172/DPF/FP/98, viene rideterminata diminuendo l'importo di lire 187.039.919 in seguito alla rinuncia scritta dei seguenti operatori:

- Crismani Ecologica cod. prog 971139901,
- Depari s.r.l. cod. prog. 971317101,
- Ormal s.n.c. cod. prog. 971317102,
- Ormal s.n.c. cod. prog. 971317103,
- Trasmecc s.a.s. cod. prog. 971217201.

Articolo 4 - La prenotazione fondi sul capitolo 5814 della competenza derivata 1998 di cui al decreto n. 228/DPF/FP/98, viene rideterminata diminuendo l'importo di lire 50.000.000 in seguito alla rinuncia scritta del seguente operatore:

- A.M.I.U. - Azienda specialie pluriservizi cod. prog. 980367901.

Articolo 5 - La prenotazione fondi sul capitolo 5814 della competenza derivata 1998 di cui al decreto n. 276/DPF/FP/98, viene rideterminata diminuendo l'importo di lire 97.830.200 in seguito alla rinuncia scritta dei seguenti operatori:

- Air Dolomiti S.p.A. cod. prog. 980704701;
- Air Dolomiti S.p.A. cod. prog. 980704702;
- Air Dolomiti S.p.A. cod. prog. 980704703;
- Consorzio di bonifica Ledra-Tagliamento cod. prog. 980710601;
- Consorzio di bonifica Ledra-Tagliamento cod. prog. 980710602.

Articolo 6 - Per le motivazioni esposte in premessa viene revocato il finanziamento concesso ai seguenti operatori:

- Archetipo s.n.c. cod. prog. 980710401;
- Officina navale Quaiat cod. prog. 971257101;
- Scambi commerciali cod. prog. 971301301,

e si provvede alla conseguente rideterminazione della prenotazione fondi sul capitolo 5814 della competenza derivata 1998 di cui al decreto n. 276/FP/DPF/98 mediante riduzione di un ulteriore importo di lire 47.600.000 ed al decreto 172/FP/DPF/98 mediante riduzione di un ulteriore importo di lire 41.267.200.

Trieste, lì 1 marzo 1999

RAMPONI

---

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI 5 marzo 1999, n. EST.137-D/ESP/4289. (Estratto).

**Determinazione dell'indennità da corrispondere a titolo provvisorio alle ditte proprietarie degli im-**

**mobili da espropriare da parte del Comune di Tolmezzo, per la realizzazione dei lavori «Obiettivo 5b - Borghi antichi delle frazioni di Terzo e Lorenzaso».**

IL DIRETTORE
DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DECRETA

Art. 1

È determinata nella misura seguente l'indennità provvisoria che l'Amministrazione del Comune di Tolmezzo è autorizzata a corrispondere, ai sensi dell'articolo 11 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare per la realizzazione dell'opera citata in premessa:

Comune di Tolmezzo

1) Fg. 36, mapp. 395 di are 18,50
da espropriare: mq. 2
in natura: prato
Indennità:
mq. 2 x L./mq. 1.000 = L. 2.000 (Euro 1,03)

Ditta: Felice Angelo nato a Tolmezzo il 21 febbraio 1920 (partita 4329).

2) Fg. 36, mapp. 398 di are 2,80
da espropriare: mq. 13
in natura: orto
Indennità:
mq. 13 x L./mq. 3.800 = L. 49.400 (Euro 25,51)

Ditta catastale: Pugnetti Romildo nato a Tolmezzo il 3 aprile 1913 (partita 2724).

3) Fg. 36, mapp. 396 di are 4,90
da espropriare: mq. 8
in natura: prato
Indennità:
mq. 8 x L./mq. 1.000 = L. 8.000 (Euro 4,13)

Ditta catastale: Pesamosca Renzo nato a Tolmezzo il 26 ottobre 1922 (partita 9184).

4) Fg. 36, mapp. 392 di are 8,60
da espropriare: mq. 16
in natura: prato
Indennità:
mq. 16 x L./mq. 1.000 = L. 16.000 (Euro 8,26)

Ditta: Muner Margherita nata a Tolmezzo il 14 ottobre 1908 (partita 2327).

5) Fg. 36, mapp. 374 di are 2,10
da espropriare: mq. 5
in natura: orto
Indennità:
mq. 5 x L./mq. 3.800 = L. 19.000 (Euro 9,81)

Ditta catastale: Muner Simire nata a Tolmezzo il 13 ottobre 1929 (partita 7144).

Ditta attuale: Pugnetti Loredana nata a Tolmezzo il 14 novembre 1959.

6) Fg. 36, mapp. 320 di are 7,10
da espropriare: mq. 4
in natura: prato
Indennità:
mq. 4 x L./mq. 1.000 = L. 4.000 (Euro 2,07)

Ditta catastale: Agostinis Anita nata ad Arta Terme 10 ottobre 1940, usufruttuaria parziale; D'Orlando Franz nato a Udine l'1 settembre 1976, proprietario per 6/162; D'Orlando Giovanni nato a Tolmezzo il 28 dicembre 1939, proprietario per 18/162; D'Orlando Luigia nata a Tolmezzo l'8 febbraio 1908, usufruttuaria parziale; D'Orlando Sabrina nata a Tolmezzo il 20 agosto 1970, proprietaria per 6/162; D'Orlando Silvana nata a Tolmezzo il 2 agosto 1936, proprietaria per 45/162; Muner Loredana nata a Tolmezzo il 27 gennaio 1962, proprietaria per 18/162; Muner Onorina nata a Tolmezzo il 28 marzo 1933, proprietaria per 27/162; Muner Paolo nato a Tolmezzo l'1 settembre 1969, proprietario per 18/162; Muner Sonia nata a Tolmezzo l'1 settembre 1962, proprietaria per 18/162; Urban Rita nata ad Arta Terme il 9 maggio 1946, proprietaria per 6/162; (partita 10303).

Ditta effettiva: Agostinis Anita nata ad Arta Terme il 10 ottobre 1940, usufruttuaria parziale; D'Orlando Franz nato a Udine l'1 settembre 1976, proprietario per 6/162; D'Orlando Giovanni nato a Tolmezzo il 28 dicembre 1939, proprietario per 18/162; D'Orlando Luigia nata a Tolmezzo l'8 febbraio 1908, usufrattuaria parziale; D'Orlando Sabrina nata a Tolmezzo il 20 agosto 1970, proprietaria per 6/162; D'Orlando Silvana nata a Tolmezzo il 2 agosto 1936, proprietaria per 45/162; Muner Lorena nata a Tolmezzo il 27 gennaio 1962, proprietaria per 18/162; Muner Onorina nata a Tolmezzo il 28 marzo 1933, proprietaria per 27/162; Muner Paolo nato a Tolmezzo l'1 settembre 1969, proprietario per 18/162; Muner Sonia nata a Tolmezzo l'1 settembre 1962, proprietaria per 18/162; Urban Rita nata ad Arta Terme il 9 maggio 1946, proprietaria per 6/162.

7) Fg. 36, mapp. 452 di are 11,90
da espropriare: mq. 13
in natura: prato
Indennità:
mq. 13 x L./mq. 1.000 = L. 13.000 (Euro 6,71)

Ditta: Urban Mauro nato ad Arta Terme il 26 settembre 1959, proprietario per 1/2; Veritti Lina nata a Tol-

mezzo il 19 gennaio 1960, proprietaria per 1/2; (partita 11050).

8) Fg. 36, mapp. 381 di are 6,90
da espropriare: mq. 13
in natura: prato
Indennità:
mq. 13 x L./mq. 1.000 = L. 13.000 (Euro 6,71)

Ditta: Di Gallo Paola nata a Tolmezzo il 23 settembre 1953, per i propri diritti; Radina Franco nata ad Arta Terme il 14 marzo 1949, per i propri diritti; coniugi in comunione legale per i propri diritti; (partita 9703).

Art. 2

(omissis)

Trieste, lì 5 marzo 1999

PONARI

---

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI 5 marzo 1999, n. EST.138-D/ESP/4289. (Estratto).

**Determinazione dell'indennità da corrispondere a titolo provvisorio alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare da parte del Comune di Tolmezzo, per la realizzazione dei lavori «Obiettivo 5b - Borghi antichi delle frazioni di Terzo e Lorenzaso».**

IL DIRETTORE
DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Salva restando l'eventuale riduzione di cui al successivo articolo 2, è determinata nella misura seguente l'indennità provvisoria che l'Amministrazione del Comune di Tolmezzo è autorizzata a corrispondere, ai sensi dell'articolo 11 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare, per la realizzazione dell'opera citata in premessa:

Comune di Tolmezzo

1) Fg. 36, mapp. 149 di are 6,30
da espropriare: mq. 630
Indennità:
1/2 x mq. 630 x (valore venale L./mq. 50.000 + 10 x reddito domenicale L./mq. 20) = L. 15.813.000
L. 15.813.000 - 40% = L. 9.487.800 (Euro 4.900,04)

Ditta: Latteria sociale cooperativa di Terzo di Tolmezzo.

2) Fg. 36, mapp. 77 di are 0,55
da espropriare: mq. 55

Fg. 36, mapp. 150 di are 1,50
da espropriare: mq. 150

Fg. 36, mapp. 115 di are 0,38
da espropriare: mq. 38

Indennità:
1/2 x mq. (55 + 150 + 38) x (valore venale L./mq. 50.000 + 10 x reddito domenicale L./mq. 20) = L. 6.099.300
L. 6.099.300 - 40% = L. 3.659.580 (Euro 1.890,02)

Ditta: Latteria sociale turnaria di Terzo e Lorenzaso (partita 4658).

3) Fg. 36, mapp. 303 di are 1,10
da espropriare: mq. 5
Indennità:
1/2 x mq. 5 x (valore venale L./mq. 50.000 + 10 x reddito domenicale L./mq. 20) = L. 125.500
L. 125.000 - 40 % = L. 75.300 (Euro 38,89)

Ditta catastale: Pugnetti Giuseppina nata a Tolmezzo il 19 luglio 1900, usufruttuaria per 1/3; Veritti Silvio nato a Tolmezzo il 2 agosto 1930, proprietario; (partita 6225).

4) Fg. 36, mapp. 296 di are 0,34
da espropriare: mq. 5
Indennità:
1/2 x mq. 5 x (valore venale L./mq. 50.000 + 10 x reddito domenicale L./mq. 20) = L. 125.500
L. 125.500 - 40% = L. 75.300 (Euro 38,89)

Ditta catastale: Pesamosca Onorina nata a Tolmezzo il 14 luglio 1925, proprietaria per 3/18; Pugnetti Anita nata a Tolmezzo il 7 giugno 1950, proprietaria per 2/18; Pugnetti Loredana nata a Tolmezzo il 14 novembre 1959, proprietaria per 2/18; Pugnetti Lucia di Antonio Guglielmo, proprietaria per 9/18; Pugnetti Marcella nata a Tolmezzo il 20 novembre 1951, proprietaria per 2/18; (partita 8886).

Ditta attuale: Pugnetti Loredana nata a Tolmezzo il 14 novembre 1959.

5) Fg. 36, mapp. 325 di are 0,63
da espropriare: mq. 6
Indennità:
1/2 x mq. 6 x (valore venale L./mq. 50.000 + 10 x reddito domenicale L./mq. 20) = L. 150.600
L. 150.600 - 40% = L. 90.360 (Euro 46,67)

Ditta: Muner Simire nata a Tolmezzo il 13 ottobre 1929.

6) Fg. 36, mapp. 430 di are 0,30
da espropriare: mq. 2
Indennità:
1/2 x mq. 2 x (valore venale L/mq. 50.000 + 10 x reddito domenicale L./mq. 20) = L. 50.200
L. 50.200 - 40% = L. 30.120 (Euro 15,56)

Ditta catastale: Pugnetti Lucia nata a Tolmezzo l'8 settembre 1910.

Ditta attuale: Pugnetti Guglielmo nato a Roma il 14 marzo 1943.

Artt. 2 - 4

(omissis)

Trieste, lì 5 marzo 1999

PONARI

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 febbraio 1999, n. 424.

**Legge regionale 13/1998, articolo 34. Estensione dei benefici previsti dalla legge regionale 47/1996 ad Organizzazioni senza fine di lucro.**

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 12 novembre 1996, n. 47 recante «Disposizioni attuative dell'articolo 3, commi 16 e 17, della legge 28 dicembre 1995, n. 549, in materia di riduzione del prezzo alla pompa delle benzine nel territorio regionale»;

VISTO il D.P.G.R. n. 0403/Pres. del 27 novembre 1997 registrato alla Corte dei conti il 16 dicembre 1997, reg. 2, fg. 134, con il quale è stato approvato il «Regolamento di esecuzione della legge regionale 12 novembre 1996, n. 47 recante "Disposizioni attuative dell'articolo 3, commi 16 e 17, della legge 28 dicembre 1995, n. 549, in materia di riduzione del prezzo alla pompa delle benzine nel territorio regionale", nonché di semplificazione di procedimenti amministrativi ai sensi dell'articolo 1 della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23»;

VISTO altresì l'articolo 34 della legge regionale 9 novembre 1998, n. 13, con il quale fra l'altro è stata sostituita la lettera a) dell'articolo 3 comma 1 della succitata legge regionale 47/1996, identificando con il termine beneficiari autorizzati alla riduzione del prezzo alla pompa delle benzine anche gli «unici utilizzatori in via permanente di veicoli intestati ad organizzazioni senza fine di lucro operanti nei settori di interesse collettivo dell'assistenza sociale, socio-sanitaria, educativa, della beneficenza, della tutela artistica ed ambientale la cui attività sia caratterizzata dal perseguimento di esclusive finalità di solidarietà sociale»;

ATTESO che la citata legge regionale 13/1998 prevede che entro 90 giorni dalla sua entrata in vigore siano individuate con deliberazione della Giunta regionale le specifiche condizioni per il riconoscimento della qualificazione di unico utilizzatore in via permanente di veicoli intestati ad organizzazioni senza fine di lucro operanti nei settori di interesse collettivo dell'assistenza sociale, socio-sanitaria, educativa, della beneficenza, della tutela artistica ed ambientale la cui attività sia caratterizzata dal perseguimento di esclusive finalità di solidarietà sociale, nonché la documentazione da produrre alle C.C.I.A.A. per l'ottenimento dell'autorizzazione alla riduzione del prezzo delle benzine;

RITENUTO che tale qualificazione di unico utilizzatore in via permanente dei veicoli intestati alle organizzazioni sopracitate non possa che derivare da una precisa individuazione da parte dei legali rappresentanti delle organizzazioni stesse;

RITENUTO altresì che la documentazione da produrre alle C.C.I.A.A. per l'ottenimento dell'autorizzazione alla riduzione del prezzo delle benzine debba essere, oltre a quella già prevista per l'ottenimento dell'autorizzazione da parte dei cittadini residenti in Regione, anche quella necessaria per verificare che l'organizzazione senza fini di lucro persegua esclusive finalità di solidarietà sociale operando nei settori di attività espressamente indicati dalla legge regionale 13/1998, nonché quella necessaria ad identificare l'unico utilizzatore in via permanente del veicolo;

RITENUTO ancora di dover considerare, ai fini della riduzione del prezzo delle benzine, la fascia di appartenenza del Comune della Regione nella quale ciascuna di dette organizzazioni ha stabilito la propria sede;

ATTESO che il Comitato dipartimentale per gli affari istituzionali nella seduta del 12 febbraio 1999 ha espresso parere favorevole;

su proposta dell'Assessore alla gestione delle benzine a prezzo ridotto

all'unanimità,

DELIBERA

Articolo 1 - Ai fini dell'articolo 34 della legge regionale 9 novembre 1998, n. 13, l'individuazione di unico utilizzatore in via permanente di veicoli intestati ad organizzazioni senza fine di lucro operanti nei settori di interesse collettivo dell'assistenza sociale, socio-sanitaria, educativa, della beneficenza, della tutela artistica ed ambientale la cui attività sia caratterizzata dal perseguimento di esclusive finalità di solidarietà sociale, dovrà

risultare da una espressa dichiarazione in tal senso rilasciata dal legale rappresentante dell'organizzazione stessa, con la quale si impegna altresì a comunicare tempestivamente le eventuali successive variazioni.

Articolo 2 - Per l'ottenimento dell'autorizzazione alla riduzione del prezzo alla pompa delle benzine di cui alla legge regionale 47/1996, dovrà essere prodotta alla competente C.C.I.A.A. la seguente documentazione:

1) Domanda in carta semplice formulata e sottoscritta dall'unico utilizzatore in via permanente di ciascun veicolo intestato alle organizzazioni di cui all'articolo 34 della legge regionale 13/1998 previo versamento di lire 10.000 ed esibizione:

   a) di un documento di riconoscimento in corso di validità del richiedente,

   b) della carta di circolazione dalla quale risulti l'intestazione all'organizzazione di cui all'articolo 34 della legge regionale 13/1998 del veicolo per il quale si chiede il rilascio dell'identificativo, la sua cilindrata ed il tipo di benzina prevalentemente utilizzata,

   c) dell'attestazione della copertura assicurativa del veicolo.

2) Dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'organizzazione intestataria del veicolo, per il quale si chiede il rilascio dell'identificativo, in ordine all'individuazione del richiedente l'identificativo stesso quale unico utilizzatore in via permanente del veicolo medesimo, con l'impegno a comunicare tempestivamente le eventuali successive variazioni.

3) Statuto o atto costitutivo dell'organizzazione, redatto in forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata o registrata nel quale sia espressamente previsto lo svolgimento di una o più attività nei settori dell'assistenza sociale, socio-sanitaria, educativa, della beneficenza, della tutela artistica ed ambientale, nonché l'esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale.

Articolo 3 - La riduzione del prezzo alla pompa dei rifornimenti effettuati con l'utilizzo dell'identificativo rilasciato, in attuazione dell'articolo 34 della legge regionale 13/1998, all'unico utilizzatore in via permanente di veicoli intestati ad organizzazioni senza fine di lucro operanti nei settori di interesse collettivo dell'assistenza sociale, socio-sanitaria, educativa, della beneficenza, della tutela artistica ed ambientale la cui attività sia caratterizzata dal perseguimento di esclusive finalità di solidarietà sociale, è determinata con riferimento alla fascia di appartenenza del Comune in cui ha la propria sede ciascuna organizzazione.

Articolo 4 - L'identificativo rilasciato in attuazione dell'articolo 34, commi 1 e 2 della legge regionale 13/1998 dovrà essere utilizzato con le modalità e nel rispetto delle prescrizioni di cui alla legge regionale 47/1996. L'inosservanza di tali prescrizioni comporterà l'applicazione, in capo all'unico utilizzatore del veicolo e/o al legale rappresentante dell'organizzazione senza fine di lucro, delle sanzioni amministrative previste dalla stessa legge regionale 47/1996.

Articolo 5 - La presente deliberazione verrà sottoposta al controllo della Corte dei conti e pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ANTONIONE

IL SEGRETARIO: BELLAROSA

*Registrato alla Corte dei conti, Trieste, addì 18 marzo 1999*
*Atti della Regione Friuli-Venezia Giulia, Registro 1, foglio 94*

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 marzo 1999, n. 621. (Estratto).

**Comune di Basiliano: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 109 del 30 ottobre 1998, di approvazione della variante n. 5 al Piano regolatore generale.**

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

1. di ritenere le riserve vincolanti, espresse con propria deliberazione n. 2263 del 17 luglio 1998 in merito alla variante n. 5 al Piano regolatore generale del comune di Basiliano, superate dalle modifiche in essa introdotte con la deliberazione comunale consiliare n. 109 del 30 ottobre 1998;

2. di prendere atto delle modifiche, conseguenti al parziale accoglimento delle osservazioni/opposizioni presentate alla variante n. 5 al Piano regolatore generale del comune di Basiliano, introdotte con la deliberazione consiliare n. 109 del 30 ottobre 1998;

3. di confermare l'esecutività della suddetta deliberazione consiliare n. 109 del 30 ottobre 1998, di approvazione della variante n. 5 al Piano regolatore generale del comune di Basiliano;

4. (omissis)

IL PRESIDENTE: ANTONIONE

IL SEGRETARIO: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 marzo 1999, n. 679.

**Legge regionale 79/1982, articolo 3. Nomina del conservatore del Registro regionale delle cooperative.**

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 20 novembre 1982, n. 79 e successive modificazioni ed integrazioni.;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1859 del 28 aprile 1995 con la quale il dott. Franco Spagnolli, già Direttore del Servizio della cooperazione, veniva nominato Conservatore del registro regionale delle cooperative ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 3, legge regionale 20 novembre 1982, n. 79;

VISTO in particolare l'articolo 3, comma 2, della legge predetta che prevede che le funzioni di Conservatore del Registro regionale delle cooperative siano svolte da un dipendente, di qualifica non inferiore a funzionario, della Direzione regionale del lavoro e previdenza, cooperazione ed artigianato nominato dalla Giunta regionale;

ATTESO che il dott. Franco Spagnolli è stato trasferito ad altro ufficio;

RAVVISATA pertanto la necessità di procedere alla nomina del nuovo Conservatore del Registro regionale delle cooperative;

RITENUTO opportuno conferire detto incarico al dott. Giuseppe Vittigli, Direttore del Servizio lavoro e previdenza della Direzione regionale del lavoro e previdenza, cooperazione ed artigianato;

SU PROPOSTA dell'Assessore alla formazione professionale, al lavoro, alla previdenza, alla cooperazione, all'artigianato, per lo sviluppo della montagna, all'organizzazione e al personale

all'unanimità

DELIBERA

di nominare il dott. Giuseppe Vittigli, Direttore del Servizio lavoro e previdenza della Direzione regionale del lavoro e previdenza, cooperazione ed artigianato, Conservatore del Registro regionale delle cooperative ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 3, legge regionale 20 novembre 1982, n. 79 e successive modificazioni ed integrazioni, in sostituzione del dott. Franco Spagnolli, trasferito ad altro ufficio.

La presente deliberazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE : ANTONIONE
IL SEGRETARIO: BELLAROSA

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 marzo 1999, n. 680. (Estratto).

**Legge regionale 3/1998, articolo 14 - Approvazione progetto di animazione economica da ammettere al finanziamento del DOCUP Obiettivo 2 1997-1999 - Asse I - Azione 1.3. - Animazione economica (settore artigianato).**

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 28 agosto 1995, n. 35, concernente «Attuazione degli Obiettivi comunitari 2 e 5b», così come modificata dalla legge regionale 26 marzo 1996, n. 17;

VISTO l'articolo 14 della legge regionale 12 febbraio 1998, n. 3, concernente «Attuazione di programmi comunitari»;

VISTA la decisione della Commissione delle comunità europee n. C(97) 3744 del 18 dicembre 1997, recante l'approvazione del documento unico di programmazione (DOC.U.P.) per gli interventi strutturali comunitari nel territorio della Regione Friuli-Venezia Giulia interessato all'Obiettivo 2 per il periodo 1997-1999 ed in particolare l'Asse 1, Azione 1.3. del medesimo documento - Animazione economica (settore artigianato);

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 0185/Pres. del 22 maggio 1998, concernente l'approvazione del Regolamento di esecuzione relativo alle modalità procedurali, ai criteri attuativi, di concessione e di erogazione dei finanziamenti previsti dal DOC.U.P. Obiettivo 2 1997/1999 della Regione Friuli-Venezia Giulia;

VISTE in particolare le modalità di attuazione relative all'Asse I, Azione 1.3. - Animazione economica (settore artigianato), previste dall'allegato «B» del suddetto regolamento;

(omissis)

SU PROPOSTA dell'Assessore alla formazione professionale, al lavoro, alla previdenza, alla cooperazione e all'artigianato, all'organizzazione e al personale e allo sviluppo della montagna,

all'unanimità

DELIBERA

– di approvare, ai sensi di quanto previsto dall'allegato «B» al D.P.G.R. n. 0185/Pres. del 22 maggio 1998, per i motivi indicati in premessa, il progetto di animazione economica relativo all'Azione 1.3. dell'Asse I del DOC.U.P. Obiettivo 2 1997/1999, così come illustrato nella relazione approvata dal Consiglio di amministrazione dell'Ente per lo sviluppo dell'artigianato con propria deliberazione n. 9 del 18 febbraio 1999.

– La spesa complessiva di lire 977.000.000 (novecentosettantasettemilioni), corrispondente al costo del progetto, fa carico al «Fondo speciale per l'Obiettivo 2 1997/1999", ai sensi dell'articolo 14, comma 3, della legge regionale 3/1998, ed è suddivisa proporzionalmente tra le fonti di copertura previste dal piano finanziario del DOC.U.P. Obiettivo 2 1997/1999.

La presente deliberazione è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ANTONIONE

IL SEGRETARIO: BELLAROSA

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 marzo 1999, n. 785.

**Legge 185/1992, articolo 3, comma 5. Prestiti e mutui agevolati di soccorso: fissazione tassi minimi a carico dei beneficiari.**

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il D.P.C.M. 29 novembre 1985, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 284 del 3 dicembre 1985, che fissa i tassi minimi agevolati annui a carico dei beneficiari da praticare nelle operazioni di credito agrario assistite dal concorso pubblico negli interessi;

VISTO in particolare il punto 5) dell'articolo unico del predetto decreto, che prevede, per le operazioni di credito agrario di soccorso, che i tassi minimi da applicare a carico dei beneficiari siano calcolati in percentuale del tasso di riferimento periodicamente determinato dal Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica;

VISTA, inoltre, la legge 14 febbraio 1992, n. 185 «Nuova disciplina del Fondo di solidarietà nazionale», ed in particolare il comma 5 dell'articolo 3 che prevede, tra l'altro, in determinate condizioni di danno aziendale, la riduzione di un ulteriore punto percentuale del tasso di interesse a carico dei beneficiari;

CONSIDERATO che a seguito della recente marcata flessione dei tassi di riferimento, l'applicazione del beneficio previsto dal precitato articolo 3, comma 5, della legge n. 185/1992, comporta che, per le operazioni di credito agrario di soccorso i tassi a carico dei beneficiari siano prossimi allo zero, caricando, quindi, l'intero onere sull'Amministrazione regionale;

RITENUTO che debba essere rispettato il principio secondo cui una parte del costo sostenuto per accedere al credito agrario di soccorso gravi comunque sul beneficiario;

VISTA al riguardo la nota del Ministero per le politiche agricole del 4 febbraio 1999, prot. n. 100181, con la quale si invitano le Regioni e le Province autonome a fissare dei tassi minimi che comunque debbono restare a carico dei beneficiari;

RAVVISATA l'opportunità che il tasso minimo a carico dei titolari delle operazioni di credito agrario di soccorso, ancorché beneficiari dell'ulteriore agevolazione prevista dall'articolo 3, comma 5, della legge n. 185/1992, non possa essere inferiore alla misura dello 0,80% per i coltivatori diretti, mezzadri, coloni e compartecipanti singoli e associati e alla misura dell'1,00% per le altre categorie,

VISTO l'articolo 46 dello Statuto regionale;

VISTO l'articolo 14 della legge regionale n. 29/1992;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale all'agricoltura

all'unanimità,

DELIBERA

1) Nella concessione dei prestiti o mutui agrari di soccorso, assistiti dal concorso pubblico nel pagamento degli interessi, determinato in conformità al disposto di cui al punto 5 dell'articolo unico del D.P.C.M. 29 novembre 1985, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 284 del 3 dicembre 1985, ancorché beneficiari dell'ulteriore agevolazione prevista dall'articolo 3, comma 5, della legge 14 febbraio 1992, n. 185, il tasso a carico dei beneficiari non potrà in ogni caso essere inferiore allo 0,80% per coltivatori diretti, mezzadri, coloni e compartecipanti singoli e associati e alla misura dell'1,00% per le altre categorie.

2. Le disposizioni di cui al punto 1) avranno effetto per tutte le operazioni di credito agrario di soccorso perfezionate successivamente alla data della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione della presente deliberazione.

IL PRESIDENTE: ANTONIONE

IL SEGRETARIO: BELLAROSA

## DIREZIONE REGIONALE DELL'EDILIZIA E DEI SERVIZI TECNICI

Servizio espropriazioni

**Tabella dei valori agricoli medi validi per l'anno 1999 rilevati dalle Commissioni provinciali per la determinazione delle indennità di esproprio, per l'anno 1997 secondo i criteri dell'articolo 16 della legge 22 ottobre 1971, n. 865 come modificato dall'articolo 14 della legge 28 gennaio 1977, n. 10.**

| Reg. agr. | Provincia. | | Coltura più redditizia |
|---|---|---|---|
| 1 | UD | Ampezzo, Comeglians, Enemonzo, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Lauco, Ovaro Prato Carnico, Preone, Ravascletto, Raveo, Rigolato, Sauris, Socchieve, Villa Santina | bosco alto fusto |
| 2 | UD | Amaro, Arta, Cavazzo Carnico, Cercivento, Ligosullo, Paluzza, Paularo, Sutrio, Tolmezzo, Treppo Carnico, Verzegnis, Zuglio | bosco alto fusto |
| 3 | UD | Chiusaforte, Dogna, Moggio Udinese, Pontebba, Resia, Resiutta, Venzone | bosco alto fusto |
| 4 | UD | Malborghetto, Valbruna, Tarvisio | bosco alto fusto |
| 5a | PN | Andreis, Barcis, Cimolais, Claut, Clauzetto Erto e Casso, Frisanco, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Vito d'Asio | bosco alto fusto |
| 5b | UD | Bordano, Forgaria del Friuli, Trasaghis | prato |
| 6 | UD | Drenchia, Grimacco, Lusevera, Pulfero, San Leonardo, Savogna, Stregna, Taipana | bosco alto fusto |

| Reg. agr. | Provincia. | | Coltura più redditizia |
|---|---|---|---|
| 7 | PN | Arba, Aviano, Budoia, Caneva, Castelnuovo del Friuli, Cavasso Nuovo, Fanna, Maniago (compreso il nuovo com. di Vajont), Meduno, Montereale Valcellina, Pinzano al Tagliamento, Polcenigo, Sequals, Travesio | seminativo |
| 8 | UD | Buia, Cassacco, Colloredo di M.Albano, Fagagna, Majano, Moruzzo, Osoppo, Pagnacco, Ragogna, Rive d'Arcano, S.Daniele del Friuli, Treppo Grande, Tricesimo | seminativo arborato |
| 9 | UD | Artegna, Attimis, Cividale del Friuli, Corno di Rosazzo, Faedis, Gemona del Friuli, Magnano in Riviera, Montenars, Nimis, Prepotto, S. Pietro al Natisone, Tarcento, Torreano | vigneto D.O.C. |
| 10 | PN | Azzano Decimo, Brugnera, Chions, Cordenons, Fiume Veneto, Fontanafredda, Pasiano di Pordenone, Porcia, Pordenone, Prata di Pordenone, Pravisdomini, Roveredo in Piano, Sacile, S.Quirino, Zoppola | vigneto |
| 11 | PN | Arzene, Casarsa della Delizia, Cordovado, Morsano al Tagliamento, S.Giorgio della Richinvelda, S.Martino al Tagliamento, S.Vito al Tagliamento, Sesto al Reghena, Spilimbergo, Valvasone, Vivaro | vigneto D.O.C. |
| 12 | UD | Basiliano, Camino al Tagliamento, Codroipo, Coseano, Dignano, Flaibano, Lestizza, Mereto di Tomba, S.Vito di Fagagna, Sedegliano | seminativo arborato |

| Reg. agr. | Provincia. | | Coltura più redditizia |
|---|---|---|---|
| 13 | UD | Bicinicco, Buttrio, Campoformido, Manzano, Martignacco, Moimacco, Mortegliano, Pasian di Prato, Pavia di Udine, Povoletto, Pozzuolo del Friuli, Pradamano, Premariacco, Reana del Roiale, Remanzacco, S.Giovanni al Natisone, S.Maria La Longa, Tavagnacco, Trivignano Udinese, Udine | vigneto |
| 14 | UD | Bagnaria Arsa, Bertiolo, Castions di Strada, Chiopris, Viscone, Gonars, Palmanova, Pocenia, Porpetto, Rivignano, Ronchis, S.Vito al Torre, Talmassons, Teor, Varmo, Visco | vigneto |
| 15 | UD | Aiello del Friuli, Aquileia, Campolongo al Torre, Carlino, Cervignano del Friuli, Fiumicello, Latisana, Marano Lagunare, Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella, Precenicco, Ruda, S.Giorgio di Nogaro, Tapogliano, Terzo di Aquileia, Torviscosa, Villa Vicentina, Lignano Sabbiadoro | vigneto |
| 16 | GO | Gorizia, S.Floriano del Collio, Savogna d'Isonzo | vigneto D.O.C. |
| 17 | GO | Capriva del Friuli, Cormons, Doberdò del Lago, Dolegna del Collio, Farra d'Isonzo, Gradisca d'Isonzo, Mariano del Friuli, Medea, Moraro, Mossa, Romans d'Isonzo, Sagrado, S. Lorenzo Isontino, Villesse | vigneto D.O.C. |
| 18 | GO | Fogliano-Redipuglia, Grado, Monfalcone, Ronchi dei Legionari, S.Canzian d'Isonzo, S.Pier d'Isonzo, Staranzano, Turriaco | vigneto D.O.C. |
| 19 | TS | Duino-Aurisina, Monrupino, Muggia, S.Dorligo della Valle, Sgonico, Trieste. | vigneto |

| Colture più redditizie | Bosco alto fusto | Bosco alto fusto | Bosco alto fusto | Bosco alto fusto | Bosco alto fusto | Prato | Bosco alto fusto | Seminativo |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | REGIONI AGRARIE | | | | | | | |
| Colture | 1 | 2 | 3 | 4 | 5a | 5b | 6 | 7 |
| 1 Seminativo | 23.000.000 | 23.000.000 | 23.000.000 | 23.000.000 | 19.000.000 | 23.000.000 | 23.000.000 | 20.000.000 |
| 2 Seminativo arborato | 23.000.000 | 23.000.000 | 23.000.000 | 23.000.000 | 19.000.000 | 23.000.000 | 23.000.000 | 20.000.000 |
| 3 Seminativo irriguo | --- | 25.000.000 | --- | --- | --- | --- | --- | 27.000.000 |
| 4 Seminato arborato irriguo | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | 27.000.000 |
| 5 Prato | 10.000.000 | 10.000.000 | 10.000.000 | 10.000.000 | 11.000.000 | 10.000.000 | 10.000.000 | 12.000.000 |
| 6 Prato arborato | 10.500.000 | 10.500.000 | 10.500.000 | 10.500.000 | 11.000.000 | 10.500.000 | 10.500.000 | 11.500.000 |
| 7 Prato irriguo | --- | 12.000.000 | --- | --- | --- | 12.000.000 | --- | --- |
| 8 Prato a marcita | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | 11.500.000 |
| 9 Vigneto | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | 30.000.000 |
| 10 Gelseto | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | 14.500.000 |
| 11 Orto | 38.000.000 | 38.000.000 | 38.000.000 | 38.000.000 | 45.000.000 | 38.000.000 | 38.000.000 | 46.000.000 |
| 12 Pascolo | 2.000.000 | 2.000.000 | 2.000.000 | 2.000.000 | 2.000.000 | 2.000.000 | 2.000.000 | 2.000.000 |
| 13 Pascolo cesp. | 1.000.000 | 1.000.000 | 1.000.000 | 1.000.000 | --- | 1.000.000 | 1.000.000 | 2.000.000 |
| 14 Incolto produttivo | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| 15 Bosco alto fusto | 12.000.000 | 12.000.000 | 12.000.000 | 12.000.000 | 10.000.000 | 10.000.000 | 10.000.000 | 10.500.000 |
| 16 Bosco ceduo | 6.000.000 | 6.000.000 | 6.000.000 | 6.000.000 | 7.500.000 | 6.000.000 | 6.000.000 | 7.500.000 |
| 17 Bosco misto | --- | --- | --- | --- | 8.500.000 | --- | --- | 9.000.000 |
| 18 Frutteto | 33.000.000 | 33.000.000 | 33.000.000 | 33.000.000 | --- | 33.000.000 | 33.000.000 | 40.000.000 |
| 19 Bosco | 10.000.000 | 10.000.000 | 10.000.000 | 10.000.000 | --- | 10.000.000 | 10.000.000 | --- |
| 20 Vigneto DOC | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | 40.000.000 |
| 21 Alpe | 500.000 | 500.000 | 500.000 | 500.000 | --- | --- | --- | --- |
| 22 Pioppeto | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | 20.000.000 |
| 23 Bosco spontaneo | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| 24 Golenale incolto | 2.000.000 | 2.000.000 | 2.000.000 | 2.000.000 | --- | 2.000.000 | 2.000.000 | --- |
| 25 Florovivaistica | --- | 45.000.000 | --- | --- | --- | --- | --- | 35.000.000 |
| 26 Oliveto | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |

| Colture più redditizie | Seminativo arborato | Vigneto D.O.C. | Vigneto | Vigneto D.O.C. | Seminativo arborato | Vigneto | Vigneto |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | REGIONI AGRARIE | | | | | | |
| Colture | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 |
| 1 Seminativo | 25.000.000 | 25.000.000 | 38.000.000 | 35.000.000 | 27.000.000 | 27.000.000 | 30.000.000 |
| 2 Seminativo arborato | 25.000.000 | 25.000.000 | 38.000.000 | 35.000.000 | 27.000.000 | 27.000.000. | 30.000.000 |
| 3 Seminativo irriguo | 28.000.000 | 28.000.000 | 42.000.000 | 40.000.000 | 30.000.000 | 30.000.000. | 32.000.000 |
| 4 Seminato arborato irriguo | 28.000.000 | 28.000.000 | 42.000.000 | 40.000.000 | 30.000.000 | 30.000.000 | 32.000.000 |
| 5 Prato | 15.000.000 | 10.000.000 | 14.000.000 | 14.000.000 | 15.000.000 | 15.000.000 | 15.000.000 |
| 6 Prato arborato | 15.000.000 | 10.500.000 | --- | --- | --- | --- | --- |
| 7 Prato irriguo | 16.000.000 | 16.000.000 | --- | --- | --- | --- | --- |
| 8 Prato a marcita | --- | --- | 15.000.000 | --- | --- | --- | --- |
| 9 Vigneto | 30.000.000 | 33.000.000 | 44.000.000 | 44.000.000 | 32.000.000 | 32.000.000 | 32.000.000 |
| 10 Gelseto | --- | --- | 21.500.000 | 19.000.000 | --- | --- | --- |
| 11 Orto | 38.000.000 | 38.000.000 | 54.000.000 | 54.000.000 | 38.000.000 | 40.000.000 | 38.000.000 |
| 12 Pascolo | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| 13 Pascolo cesp. | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| 14 Incolto produttivo | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| 15 Bosco alto fusto | --- | 10.000.000 | 11.500.000 | 11.500.000 | --- | --- | --- |
| 16 Bosco ceduo | 7.000.000 | 7.000.000 | 10.000.000 | 10.000.000 | 8.500.000 | 8.500.000 | 10.000.000 |
| 17 Bosco misto | --- | --- | 10.500.000 | 10.500.000 | --- | --- | --- |
| 18 Frutteto | 33.000.000 | 35.000.000 | 50.000.000 | 50.000.000 | 40.000.000 | 40.000.000 | 40.000.000. |
| 19 Bosco | --- | 10.000.000 | --- | --- | --- | --- | 12.000.000. |
| 20 Vigneto DOC | 35.000.000 | 55.000.000 | 52.000.000 | 52.000.000 | 40.000.000 | 50.000.000 | 40.000.000 |
| 21 Alpe | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| 22 Pioppeto | 25.000.000 | 25.000.000 | 30.000.000 | 30.000.000 | 25.000.000 | 25.000.000 | 25.000.000 |
| 23 Bosco spontaneo | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| 24 Golenale incolto | 4.000.000 | 4.000.000 | --- | --- | 4.000.000 | 4.000.000 | 4.000.000 |
| 25 Florovivaistica | 45.000.000 | 45.000.000 | 50.000.000 | 50.000.000 | 45.000.000 | 45.000.000 | 45.000.000 |
| 26 Oliveto | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |

| Colture più redditizie | Vigneto | Vigneto D.O.C. | Vigneto D.O.C. | Vigneto D.O.C. | Vigneto |
|---|---|---|---|---|---|
| | REGIONI AGRARIE | | | | |
| Colture | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
| 1 Seminativo | 30.000.000 | 21.000.000 | 21.000.000 | 23.000.000 | 70.000.000 |
| 2 Seminativo aborato | 30.000.000 | --- | --- | --- | --- |
| 3 Seminativo irriguo | 32.000.000 | --- | --- | --- | --- |
| 4 Seminato arborato irriguo | 32.000.000 | --- | --- | --- | --- |
| 5 Prato | 15.000.000 | 15.000.000 | 15.000.000 | 15.000.000 | 47.000.000 |
| 6 Prato arborato | --- | --- | --- | --- | --- |
| 7 Prato irriguo | --- | --- | --- | --- | --- |
| 8 Prato a marcita | --- | --- | --- | --- | --- |
| 9 Vigneto | 32.000.000 | 40.000.000 | 40.000.000 | 30.000.000 | 135.000.000 |
| 10 Gelseto | --- | --- | --- | --- | --- |
| 11 Orto | 39.000.000 | 50.000.000 | 50.000.000 | 50.000.000 | 190.000.000 |
| 12 Pascolo | --- | 5.000.000 | 5.000.000 | 5.000.000 | 35.000.000 |
| 13 Pascolo cesp. | --- | --- | --- | --- | --- |
| 14 Incolto produttivo | --- | --- | --- | --- | --- |
| 15 Bosco alto fusto | --- | --- | --- | --- | --- |
| 16 Bosco ceduo | 10.000.000 | --- | --- | --- | --- |
| 17 Bosco misto | --- | --- | --- | --- | --- |
| 18 Frutteto | 40.000.000 | --- | --- | --- | --- |
| 19 Bosco | 12.000.000 | 11.000.000 | 11.000.000 | 10.000.000 | 40.000.000 |
| 20 Vigneto DOC | 40.000.000 | 75.000.000 | 60.000.000 | 50.000.000 | 170.000.000 |
| 21 Alpe | --- | --- | --- | --- | --- |
| 22 Pioppeto | 25.000.000 | --- | --- | --- | --- |
| 23 Bosco spontaneo | --- | --- | --- | --- | --- |
| 24 Golenale incolto | 4.000.000 | --- | --- | --- | --- |
| 25 Florovivaistica | 45.000.000 | --- | --- | --- | --- |
| 26 Oliveto | --- | --- | --- | --- | 70.000.000 |

## DIREZIONE REGIONALE DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA, DELLA COOPERAZIONE E DELL'ARTIGIANATO

**Iscrizione della società cooperativa «Cooperativa produttori conigli Soc. coop. a r.l.» di Sequals al Registro regionale delle cooperative.**

Con decreto assessorile del 2 marzo 1999, è stata iscritta al Registro regionale delle cooperative, sezione agricoltura, la società cooperativa «Cooperativa produttori conigli - Soc. coop. a r.l.», con sede in Sequals.

---

## DIREZIONE REGIONALE DELL'INDUSTRIA

Servizio interventi settoriali

**Istanza di concessione per lo sfruttamento delle risorse geotermiche (legge 9 dicembre 1986, n. 896) - Richiedente: Cinque Stelle S.r.l., Latisana (Udine).**

Richiedente: Cinque Stelle S.r.l. - Latisana (Udine).

Denominazione: «Cinque Stelle».

Data di presentazione dell'istanza: 26 gennaio 1999.

Provincia: Udine.

Comune: Lignano Sabbiadoro (Udine).

Superficie richiesta: catastalmente censita al Nuovo catasto terreni, foglio 60, mappale 14 (ex 14 e 70).

---

## DIREZIONE REGIONALE DELLA VIABILITÀ E DEI TRASPORTI

**Avviso relativo alla legge 366/1998 recante norme per il finanziamento della viabilità ciclistica. Termine della presentazione delle domande per la formazione della graduatoria del Piano regionale di riparto.**

Le Amministrazioni provinciali e comunali dotate del Piano del traffico e Piano locale della viabilità e del trasporto ciclistico, come previsti dall'articolo 3 della legge regionale 14/1993, possono presentare entro il 20 aprile prossimo venturo, la domanda di inserimento nella graduatoria finalizzata alla predisposizione del Piano regionale di riparto, di cui all'articolo 2 della legge 366/1998.

Le domande dovranno pervenire alla Direzione regionale della viabilità e dei trasporti - via Giulia, 75/1 - Trieste e dovranno essere relative alla realizzazione della pista ciclabile di interesse prioritario per l'Amministrazione locale. Per tale intervento, dovrà essere compilata una scheda secondo lo schema allegato al presente avviso.

La documentazione a allegato al presente avviso.

La documentazione integrativa da presentare alla Direzione regionale della viabilità e dei trasporti ed i criteri per l'assegnazione dei contributi verranno definiti con successiva delibera di Giunta regionale che verrà pubblicata nel Bollettino Ufficiale regionale

Trieste, lì 18 marzo 1999

L'ASSESSORE ALLA VIABILITÀ E TRASPORTI:
avv. Valter Santarossa

---

Allegato

Oggetto: articoli 1 e 2 della legge 19 ottobre 1998, n. 366: Valorizzazione e sviluppo della mobilità ciclistica.

Provincia di . . . . . . . . . . . . .
Comune di . . . . . . . . . . . . . . .

Domanda prot. n. . . . . . del . . . . . . . . .:

1. delibera esecutiva del Consiglio provinciale/comunale di adozione del Piano del traffico n. . . . . . . . del . . . . . . . . . . ;
2. delibera esecutiva del Consiglio provinciale/comunale di adozione del Piano locale della viabilità e del trasporto ciclistico n. . . . . . . del . . . . . . . . . . . . ;
3. progetto di pista ciclabile bidirezionale: da . . . . . . . . . . . . . . . . a . . . . . . . . . . . . . . .
   - costo totale per l'opera (comprese le somme a disposizione) L. . . . . . .
   - lunghezza totale della pista bidirezionale m. . . . . . .
   - • lunghezza del tratto di pista bidirezionale da realizzarsi con opere di segnaletica e adeguamenti minimi del sedime m. . . . . . .
   - • lunghezza del tratto di pista bidirezionale da realizzarsi prevalentemente su sedime nuovo o con opere civili rilevanti m. . . . . . .
   - fondi propri che l'Amministrazione locale si impegna a riservare per la realizzazione dell'intervento L/ml. . . . . . .

Data . . . . . . . . . .

IL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'AMMINISTRAZIONE
. . . . . . . . . . . . . . .

PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

Servizio del libro fondiario

Ufficio Tavolare di Monfalcone

**Completamento del libro fondiario del C.C. di Monfalcone.**

Il Commissario per il completamento del Libro fondiario dell'Ufficio tavolare di Monfalcone, ha provveduto a predisporre il progetto di partita tavolare relativo alle pp.cc. 4983 e 1286 del C.C. di Monfalcone. Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali consecutivi, presso l'Ufficio tavolare di Monfalcone, in Monfalcone, via E. Toti, n. 20 da lunedì a venerdì con orario 9.00 - 12.30, a partire dal 31 marzo 1999.

Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.

Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.

Si fa riserva di convocare le parti in momento successivo, per l'esame delle eventuali osservazioni.

Il Commissario del Completamento
presso l'Ufficio Tavolare di Monfalcone:
geom. Alessandro Robino

PARTE TERZA

# CONCORSI ED AVVISI

DIREZIONE REGIONALE DEGLI AFFARI COMUNITARI E DEI RAPPORTI ESTERNI

TRIESTE

**Bando gara mediante procedura aperta per il Servizio denominato: attività di assistenza tecnica e monitoraggio DOCUP obiettivo 2 (1997/1999) della Regione Friuli-Venezia Giulia, di cui alla decisione C.E.E. n. C(97) 3744 del 18 dicembre 1997.**

1) *Appaltante*

Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia Direzione regionale affari comunitari e rapporti esterni, via San Francesco, 37 - 34133 Trieste telefono 040/3775030 Fax 040/3775025.

2) *Oggetto*

Servizi di assistenza tecnica e monitoraggio DOC.U.P. Obiettivo 2 1997/1999, come descritto punto 2 disciplinare. (Categoria 11 - Allegato 1, decreto legislativo 157/1995 - Rif. C.P.C. 865-866).

Importo base gara: lire 800 milioni, pari a euro 413.165,51, I.V.A. esclusa.

3) *Luogo esecuzione*

Regione Friuli-Venezia Giulia (Cfr. anche punto 8 a disciplinare).

4a) /

4b) *Disposizioni legislative, regolamentari, amministrative*

Decisione n. C(97) 3744 del 18 dicembre 1997 recante approvazione DOC.U.P.

Direttiva 92/50/C.E.E.

Decreto legislativo 157/1995.

Legge regionale n. 3/1998, articolo 14 e legge regionale n. 35/1995 relative attuazione Obiettivo 2.

4 c) *Obbligo indicare nome e qualifiche persone*

Le Società concorrenti dovranno produrre un elenco nominativo dei componenti del gruppo di lavoro, con indicazione delle qualifiche tecnico-scientifiche e professionali e relativi curricula.

5) *Facoltà di presentare offerte per una parte dei servizi in questione*

Non sono ammesse offerte parziali, condizionate, indeterminate.

6) /

7) *Termine del servizio*

31 dicembre 2001, fatto salvo il punto 6 disciplinare.

8 a) *Indirizzo cui richiedere i documenti*

Disciplinare, DOC.U.P., leggi regionali di riferimento, Regolamento attuativo possono essere richiesti anche via fax all'indirizzo di cui al punto 1. - Referente: dr.ssa Cecovini.

8 b) *Termine ultimo per la richiesta documenti*

26 aprile 1999.

8 c) *Costo e modalità di pagamento di tali documenti*

Costo copie lire 250 per facciata; costo Bollettino Ufficiale regionale 2.500 lire.

9 a) *Persone autorizzate presenziare apertura offerte*

Il rappresentante legale delle Società concorrenti, o un suo delegato.

9 b) *Data, ora e luogo di apertura*

Ore 10.30 giorno 11 maggio 1999, presso indirizzo di cui al punto 1.

10) *Cauzioni ed altre forme di garanzia richieste*

Fideiussione bancaria o assicurativa (Provvisoria: lire 20 milioni. Definitiva, in caso d'aggiudicazione: 10% (dell'importo di aggiudicazione al netto I.V.A.).

11) *Pagamenti*: modalità indicate al punto 7 disciplinare.

*Finanziamenti*: Fondi comunitari statali regionali ex DOCUP.

12) *Raggruppamenti temporanei di imprese*

Ammessi raggruppamenti temporanei di imprese, con osservanza, pena esclusione, articolo 11 decreto legislativo n. 157/1995 e punto 9 disciplinare.

13) *Condizioni necessarie da assolvere*

Si rimanda al punto 9 disciplinare: la non osservanza di tali condizioni determina esclusione.

14) *Durata vincolo offerte*

180 giorni dalla data presentazione offerta.

15) *Criteri per l'aggiudicazione dell'appalto*

Offerta economicamente più vantaggiosa (articolo 23, comma 1, lettera b, decreto legislativo 157/1995) secondo criteri di valutazione esplicitati nel punto 11 disciplinare:

a) qualità dell'offerta tecnica e metodologia

b) offerta economica

La Regione ha facoltà di aggiudicare il servizio anche in presenza di una sola offerta e, parimenti, facoltà di non procedere ad aggiudicazione.

16) *Altre informazioni*

Le offerte, redatte in lingua italiana, contenute in un plico chiuso e sigillato con ceralacca, controfirmato sui lembi di chiusura, recante la dicitura «Offerta per i servizi di assistenza tecnica e monitoraggio DOC.U.P. Obiettivo 2 1997/1999», dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno 10 maggio 1999, pena l'esclusione.

Le offerte e i documenti dovranno essere redatti e trasmessi, pena l'esclusione, secondo le indicazioni del bando e del disciplinare, in particolare:

a) busta separata, riportante nominativo dell'impresa partecipante e dicitura «Documentazione amministrativa» contenente dichiarazioni, certificazioni e documenti ex punto 9 del disciplinare;

b) busta separata, sigillata con ceralacca e controfirmata sui lembi di chiusura, pena l'esclusione, riportante nominativo dell'impresa partecipante e dicitura «Offerta tecnica», contenente quanto indicato punto 10 disciplinare;

c) busta separata, sigillata con ceralacca e controfirmata dall'offerente sui lembi di chiusura pena esclusione, riportante nominativo dell'impresa partecipante e dicitura «Offerta economica», contenente l'offerta economica redatta secondo gli Allegati 2 e 3 del disciplinare.

Le dichiarazioni, i documenti e le certificazioni saranno accompagnate, se non redatte in italiano, da traduzione certificata dalle Autorità consolari italiane del paese dove sono state redatte, oppure da traduttore ufficiale.

17) *Data d'invio del bando*

18 marzo 1999.

18) *Data di ricevimento del bando da parte dell'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee*

18 marzo 1999.

Trieste, lì 18 marzo 1999

IL DIRIGENTE REGIONALE SOSTITUTO:
dott.ssa Barbara Canciani

DIREZIONE REGIONALE DEGLI AFFARI
FINANZIARI E DEL PATRIMONIO

Servizio del provveditorato

TRIESTE

**Bando di gare indicativo ai sensi del D.P.R. 18 aprile 1994, n. 573**

**FORNITURE**

| N. GARA | OGGETTO DELLE FORNITURE | SPESA PRESUNTA (IVA INCLUSA) | |
|---|---|---|---|
| | | Lire | Euro |
| 1. | LOTTO A: Carta bianca e riciclata da 80 gr/mq per fotoriproduttori nei formati A/3 e A/4 | 150.000.000 | 77.468,53 |
| | LOTTO B: Buste intestate a sacco ed a tasca | 40.000.000 | 20.658,28 |
| 2. | Articoli vari di cancelleria | 300.000.000 | 154.938,07 |
| 3. | LOTTO A: Materiale di consumo originale Xerox | 30.000.000 | 15.493,71 |
| | LOTTO B: Materiale di consumo originale Gestetner | 30.000.000 | 15.493,71 |
| 4. | Materiali di consumo originali: | | |
| | LOTTO A: per stampante Netword Printer 12/24 | 35.000.000 | 18.075,99 |
| | LOTTO B: per fax Ricoh | 35.000.000 | 18.075.99 |
| 5. | Materiale di consumo originale Mannesmann | 150.000.000 | 77.468,53 |
| 6. | Fornitura modulistica ad uso personale regionale | 40.000.000 | 20.658,28 |
| 7. | Fornitura registri per il Corpo forestale regionale | 40.000.000 | 20.658,28 |
| 8. | Fornitura divise su misura per esigenze di rappresentanza (escluso il C.F.R.) | 150.000.000 | 77.468,53 |
| 9. | Vestiario per il personale addetto a particolari servizi | 190.000.000 | 98.126,81 |
| 10. | Divise su misura (per esigenze di rappresentanza) per il personale del Corpo forestale regionale | 100.000.000 | 51.645,69 |
| 11. | Armamento per il personale del Corpo forestale regionale | 350.000.000 | 180.759,91 |
| 12. | Vestiario ed attrezzature per il personale del Corpo forestale regionale che svolge attività di antincendio boschivo | 250.000.000 | 129.114,22 |
| 13. | Guiderdoni con stemma "Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia" | 40.000.000 | 20.658,28 |
| 14. | Fornitura coppe per esigenze di rappresentanza | 50.000.000 | 25.822,84 |
| 15. | Dispositivi antinquinamento per automezzi diesel in dotazione al Corpo forestale regionale | 50.000.000 | 25.822,84 |
| 16. | Fornitura ad integrazione di un centralino telefonico SX 2000 S per le esigenze del Consiglio regionale | 50.000.000 | 25.822,84 |
| 17. | Sostituzione software per ampliamento canali e cambio linee da analogiche a digitali presso il centralino telefonico di p.zza Ospedale Vecchio, 11 a Pordenone | 40.000.000 | 20.658,28 |
| 18. | Acquisto server e software per sistema telefonico per attivazione automatica del numero della rubrica Regione | 210.000.000 | 108.455,95 |

| 19. | Cucina e sala mensa Consiglio regionale | 200.000.000 | 103.291,38 |
|---|---|---|---|
| 20. | Sala conferenze Consiglio regionale | 50.000.000 | 25.822,84 |
| 21. | Stampante a colori Dir.reg. Ambiente | 20.000.000 | 10.329,14 |
| 22. | Attrezzature computer per disegno (Servizio tecnico) | 40.000.000 | 20.658,28 |
| 23. | Attrezzature televisive per Centro Prod. Telev. Reg. | 290.000.000 | 149.772,50 |
| 24. | Adeguamento Stamperia - acquisto attrezzature | 190.000.000 | 98.126,81 |
| 25. | Attrezzature da laboratorio (O.M.P. Gorizia) | 50.000.000 | 25.822,84 |
| 26. | Poltroncine da ufficio | 380.000.000 | 196.253,62 |
| 27. | Tende Uff. rappr. di Roma e uffici vari | 90.000.000 | 46.481,12 |
| 28. | Scaffalature | 50.000.000 | 25.822,84 |
| 29. | Fax, macchine e attrezzature d'ufficio | 60.000.000 | 30.987,41 |
| 30. | Elevatore per il Magazzino economale | 30.000.000 | 15.493,71 |

**SERVIZI**

| N. GARA | MANUTENZIONE ED ASSISTENZA TECNICA | SPESA PRESUNTA (IVA INCLUSA) | |
|---|---|---|---|
| | | lire | euro |
| 1. | Centraline microclimatiche in dotazione agli Osservatori delle Malattie delle Piante di Udine e Gorizia fino al 31.12.2001 | 290.000.000 | 149.772,50 |
| 2. | Telefax di diversa tecnologia e produzione fino al 31.12.2001 | | |
| | . Ricoh KT 1700 L | 55.000.000 | 28.405,13 |
| | . Copy Star | 50.000.000 | 25.822,84 |
| | . Konica e Lanier | 40.000.000 | 20.658,28 |
| | . Gestetner 9660 | 20.000.000 | 10.329,14 |
| 3. | Attrezzature di produzione Gallo Pomi in dotazione all'Ufficio di Gabinetto ed alla Stamperia fino al 31.12.2001 | 100.000.000 | 51.645,69 |
| 4. | Classificatori rotanti di produzione Bertello fino al 31.12.2001 | 100.000.000 | 51.645,69 |
| 5. | Attrezzature informatiche di produzione Digital in dotazione alla Direzione regionale dell'Ambiente ed alla Presidenza della Giunta fino al 31.12.2001 | 220.000.000 | 113.620,52 |
| 6. | Macchine da scrivere e da calcolo fino al 30.6.2002 | 205.000.000 | 105.873,66 |
| 7. | Estintori collocati presso le diverse sedi regionali fino al 31.12.2002 | 60.000.000 | 30.987,41 |
| 8. | Attrezzatura per microfilmatura di produzione Kodak in dotazione agli Uffici Tavolari di Trieste e Monfalcone ed alla Direzione regionale Affari Comunitari e R.E. fino al 31.12.2001 | 200.000.000 | 108.291,38 |

Le procedure concorsuali di gara previste per l'aggiudicazione degli appalti sono: l'appalto concorso - la licitazione privata e la trattativa privata.

Saranno invitate a presentare offerte alle singole procedure di gara le ditte che - a giudizio dell'Amministrazione - siano in possesso dei requisiti necessari e/o abbiano presentato istanza di partecipazione entro le ore 16.30 del giorno 5 maggio 1999.

L'istanza, redatta in bollo e sottoscritta dal rappresentante legale e/o dal titolare della ditta, oltre alle indicazioni concernenti la ragione sociale, il codice fiscale e la partita I.V.A., dovrà contenere la dichiarazione che la ditta non si trova in stato di liquidazione concordata o di fallimento e che i suoi rappresentanti non sono sottoposti a misure di prevenzione ai sensi della vigente legge antimafia. Si dovrà specificare a quali gare di forniture di beni e/o servizi si intende partecipare.

A corredo dell'istanza dovrà essere altresì allegata una relazione sull'attività della ditta, con indicazioni specifiche dei servizi e/o dei beni che possono essere forniti; delle referenze bancarie che si possono offrire; dell'eventuale assistenza tecnica e/o di manutenzione che si è in grado di prestare per i propri prodotti; del numero dei dipendenti e dell'ammontare del fatturato negli ultimi 3 anni; delle maggiori forniture effettuate nello stesso periodo; della regolare posizione della ditta a riguardo degli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e sociali a favore dei propri dipendenti, nonché degli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse.

L'istanza, dovrà essere inviata con raccomandata A.R. in busta sigillata recante all'esterno la seguente dicitura «Domanda di partecipazione a gare di fornitura che saranno indette nell'anno 1999» al seguente indirizzo:

Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia - Direzione regionale affari finanziari e patrimonio - Servizio del provveditorato - via Carducci, 6 - 34100 Trieste.

Le richieste di partecipazione non vincolano in alcun modo l'Amministrazione e saranno esaminate dal Servizio del provveditorato che procederà a redigere l'elenco delle ditte ritenute idonee. (Albo ditte da invitare)

Trieste, 17 marzo 1999

IL DIRETTORE SOSTITUTO
DEL SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO:
Armando Obit

**Avviso di preinformazione di appalti pubblici di forniture (Decreti legislativi 358/1992 - 402/1998 - Direttive 93/36/C.E.E. - 97/52/C.E.E.)**

1. *Amministrazione aggiudicatrice*

Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia - Direzione regionale affari finanziari e patrimonio - Servizio del provveditorato - Via Carducci, n. 6 - 34100 Trieste - telefono 040/3772232-040/3772310 - fax 040/3772380.

2. *Natura e quantità o valore dei prodotti da fornire*

• CPC:CPV: 36100000-2

Mobili ed arredi

spesa presunta lit. 520.800.000 + I.V.A.
pari ad euro 268.970,75 + I.V.A.

• CPC:CPV: 18210000-4

Fornitura di indumenti e divise

spesa presunta lit. 825.000.000 + I.V.A.
pari ad euro 426.076,94 + I.V.A.

• CPC:CPV: 34102000-2 - 34000000-7

Autovetture - autoveicoli

spesa presunta lit. 875.000.000 + I.V.A.
pari ad euro 451.899,79 + I.V.A.

• CPC:CPV: 23201500-1 23201700-3

Fornitura gasolio ed olio combustibile da riscaldamento (periodo 1 luglio 1999 - 30 giugno 2002)

spesa presunta lit. 2.200.000.000 + I.V.A.
pari ad euro 1.136.205,18 + I.V.A.

• CPC:CPV: 65211000-5

Acquisto apparecchiature informatiche con operazione di locazione finanziaria (leasing) di lit. 2.500.000.000 (pari ad euro 1.291.142,25) da ammortizzare in 4 anni

spesa presunta lit. 3.620.000.000 + I.V.A.
pari ad euro 1.869.573,97 + I.V.A.

3. *Data provvisoria dell'avvio delle procedure di aggiudicazione*

A partire da aprile 1999

4. *Altre informazioni*

La pubblicazione dell'avviso non vincola in alcun modo l'Amministrazione regionale circa l'effettuazione delle gare.

Le ditte che lo richiederanno con lettera raccomandata a.r., saranno avvisate dell'inizio del singolo procedimento di gara con l'invio del relativo bando.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste allo stesso Servizio del provveditorato da lunedì a venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 telefono 040-3772232/3702310 - fax 040-3772380.

5. *Data d'invio dell'avviso all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee*

16 marzo 1999

6. *Data di ricevimento dell'avviso da parte delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee*

16 marzo 1999

Trieste, lì 16 marzo 1999

IL DIRETTORE SOSTITUTO
DEL SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO:
Armando Obit

---

**Avviso di preinformazione di appalti pubblici di servizi (Decreto legislativo 157/1995 - Direttive 92/50/C.E.E. - 97/52/C.E.E.)**

1. *Amministrazione aggiudicatrice*

Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia - Direzione regionale affari finanziari e patrimonio - Servizio del provveditorato - Via Carducci, n. 6 - 34100 Trieste - telefono 040/3772232-040/3772310 - fax 040/3772380.

2. *Appalti complessivi che si intendono aggiudicare*

• CPC:CPV: 70701300-6

Pulizia stabili sedi I.R.Fo.P. - Istituto regionale formazione professionale (periodo 1º gennaio 1999 - 30 giugno 2000)

spesa presunta lit. 1.000.000.000 + I.V.A.
pari ad euro 516.456,90 + I.V.A.

• CPC:CPV: 60221200-5

Noleggio automezzi con o senza autista per il trasporto di persone e cose (periodo 1º settembre 1999 - 31 dicembre 2001)

spesa presunta lit. 844.390.000 + I.V.A.
pari ad euro 436.091,04 + I.V.A.

3. *Data provvisoria dell'avvio delle procedure di aggiudicazione*

A partire da maggio 1999

4. *Altre informazioni*

La pubblicazione dell'avviso non vincola in alcun modo l'Amministrazione regionale circa l'effettuazione delle gare.

Le ditte che lo richiederanno con lettera raccomandata a.r., saranno avvisate dell'inizio del singolo procedimento di gara con l'invio del relativo bando.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste allo stesso Servizio del provveditorato da lunedì a venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 telefono 040-3772232/3702310 - fax 040-3772380.

5. *Data d'invio dell'avviso all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee*

16 marzo 1999

6. *Data di ricevimento dell'avviso da parte delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee*

16 marzo 1999

Trieste, lì 16 marzo 1999

IL DIRETTORE SOSTITUTO
DEL SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO:
Armando Obit

**Comunicazione di gare esperite nell'anno 1999**

## A. APPALTI A SOGLIA EUROPEA
## (D.lgvo 358/1992 - D.lgvo 157/1995

### a) FORNITURE - (Direttive 93/36/CEE - 97/52/CE)

| N. GARA | OGGETTO | procedura | numero ditte invitate | numero offerte pervenute | ditta aggiudicataria | importo di aggiudicazione (IVA inclusa) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1. | Fornitura mobili ed arredi d'ufficio | aperta | 41 | 5 | Laezza SpA - Marcenise (CE) | 518.214.240 |
| 2. | Fornitura indumenti e divise | aperta | 38 | | | |
| | • Lotto A - Personale addetto a particolari servizi | | | 3 | Ferracin Conf. Snc - Thiene (VI) | 88.243.200 |
| | • Lotto B - Personale C.F.R. | | | 2 | Brumar Srl - Roma | 408.088.800 |
| 3. | Autovetture -autoveicoli | aperta | 24 | | | |
| | • Lotto A - 5 veicoli rappresentanza | | | 5 | Fassina Spa Vitt.Veneto (TV) | 251.400.000 |
| | • Lotto B - 8 veicoli servizio | | | 5 | Fassina Spa Vitt.Veneto (TV) | 244.800.000 |
| | • Lotto C - 2 automezzi servizio | | | 5 | Fiat Autovar Srl - Torino | 43.070.460 |
| | • Lotto D - 7 autoveicoli fuoristrada diesel 4x4 | | | 1 | Carnelutti Srl Tavagnacco (UD) | 274.470.000 |
| | • Lotto E - 11 autoveicoli fuoristrada a benzina | | | 5 | Fiat Autovar Srl - Torino | 180.275.534 |
| | • Lotto F - 3 automezzi commerciali | | | 5 | Fiat Autovar Srl - Torino | 71.060.817 |

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 4.<br><br>5. | Costituzione di n. 320 Posti di lavoro multifunzionali<br>• Assunzione operazione di locazione finanziaria (leasing) di presunti 2.400 milioni<br>• aggiudicazione fornitura di 320 PLM | aperta<br><br>aperta | 8<br><br>35 | 4<br><br>9 | Sanpaolo Leasint SpA Milano<br><br>Assistel SpA - MI in assoc. con Sinesis Srl - TS | 1.847.241.000<br><br>- |
| 6. | Fornitura in locazione di fotoriproduttori<br>• Lotto A - 206 fotoriproduttori a tecnologia digitale<br>• Lotto B - 28 copiatrici digitali 45 copie minuto<br>• Lotto C - 34 copiatrici digitali 30 copie minuto<br>• Lotto D - fotoriprodutt. digitali 60 copie minuto bianco e nero e 6 copie minuto a colori | aperta | 16 | 8 | in corso di aggiudicazione | - |
| | | | | | **a) IMPORTO TOTALE FORNITURE** | **3.926.864.051** |

**b) SERVIZI - (Direttive 92/50/CEE - 97/52/CE)**

| N. GARA | OGGETTO | procedura | numero ditte invitate | numero offerte pervenute | ditta aggiudicataria | importo di aggiudicazione (IVA inclusa) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1. | Pulizia stabili regionali 1.7.98 - 30.6.2001<br>• Lotto A - Stabili Trieste<br>• Lotto B - Stabili Udine - Pordenone -Gorizia<br>• Lotto C - Stabile Roma | aperta | 90 | 6<br>6<br>12 | Gemini Srl - Marghera (VE) con Giada Service Srl - Codroipo (UD)<br>c.s.<br>Impresa Isolabella Srl - Roma | 3.112.992.000<br>3.523.200.000<br>257.695.776 |
| 2. | Manutenzione ed assistenza tecnica delle centraline per il monitoraggio dell'aria e campionatori W/D e rete di telerilevamento niveometereologico in dotazione alla Direzione regionale delle Foreste dal 1° gennaio 1999 al 31 dicembre 2001 | negoziata (convenz.) | - | - | Centro Servizi Agrometeoro-logici per il F.V.G. - Cervignano del Friuli (UD) | 940.200.000 |
| | | | | | **b) IMPORTO TOTALE SERVIZI** | **7.834.087.776** |
| | | | | | **a) IMPORTO TOTALE FORNITURE** | **3.926.864.051** |
| | | | | | **A) IMPORTO TOTALE APPALTI A SOGLIA EUROPEA** | **11.760.951.827** |

## B. APPALTI SOTTO SOGLIA EUROPEA
(D.P.R. 573/1994)

### a) FORNITURA BENI

| N. GARA | OGGETTO | procedura | numero ditte invitate | numero offerte pervenute | ditta aggiudicataria | importo di aggiudicazione (IVA inclusa) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1. | Lotto A: Carta bianca e riciclata da 80 gr/mq nei formati A/3 e A/4<br>Lotto B: Buste intestate a sacco ed a tasca | licitazione privata | 19 | 6<br>4 | Xerox SpA - Cernusco sul Naviglio (MI)<br>Cartiere Paolo Pigna SpA - Fil. Di Tolmezzo | 171.360.000<br>27.195.000 |
| 2. | Materiali vari di cancelleria | licitazione privata | 16 | 5 | Piano Srl - Tavagnacco (UD) | 268.850.220 |
| 3. | Materiali di consumo originali:<br>Lotto A: Olivetti<br>Lotto B: Xerox<br>Lotto C: Gestetner | licitazione privata | 22 | 10<br>3<br>2 | Olivetti Lexikon Spa - Ivrea (TO)<br>Betenazzo Srl Quarto d'Altino<br>N.R.G. Italia SpA - Milano | 26.215.200<br>43.174.320<br>33.822.000 |
| 4. | Materiale consumo originale Mannesmann | licitazione privata | 17 | 6 | Progress 3C Srl - Milano | 198.562.800 |
| 5. | Stampa rendiconto generale 1997 | licitazione privata | 6 | 4 | Riva Arti Graf. SpA - Trieste | 46.360.080 |
| 6. | Restauro tomi tavolari | licitazione privata | 9 | 4 | Imoco SpA - Villorba (TV) | 190.800.000 |
| 7. | Vestiario ed attrezzature antinfortunistiche per il personale addetto a particolari servizi | licitazione privata (a seguire trattativa privata) | 16 | 1 | Abitec Srl - Bolzano | 197.196.000 |
| 8. | Divise su misura (per esigenze di rappresentanza) per il personale C.F.R. | licitazione privata | 6 | 2 | Masiero Confezioni Snc - Mirano (VE) | 36.600.000 |

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 9. | Vestiario ed attrezzature per il personale del C.R.F. che svolge attività antincendio boschivo | licitazione privata | 14 | 2 | Ecosystem Srl - Ponte S.Pietro (BG) | 66.568.000 |
| 10. | Indumenti ed attrezzature da sci per il personale del C.R.F. | licitazione privata | 6 | 2 | Abitec Srl - Bolzano | 74.040.000 |
| 11. | Guiderdoni con stemma Regione Friuli -Venezia Giulia | trattativa privata (privativa) | 1 | 1 | Cecchini Claudio Incisioni - Trieste | 25.532.140 |
| 12. | Fornitura coppe per esigenze di rappresentanza | licitazione privata | 7 | 3 | Monsutti Guido Snc - Udine | 49.399.200 |
| 13. | Centrali e centralini telefonici :<br>Lotto A: Ispettorato ripartimentale Foreste - Trieste e Tolmezzo<br>Lotto B: Stazioni forestali ed Uffici del Lavoro | licitazione privata | 18 | 6<br>6 | Fitre SpA - Milano<br>S.T. Friuli Srl - Udine | 41.386.800<br>66.231.600 |
| 14. | Scaffalature | licitazione privata | 23 | | AR.LEM. Srl - Trieste | 34.800.760 |
| 15. | Armadio rotante per l'Ufficio di Gabinetto | trattativa privata | 23 | 9 | Technarredi Srl - Segrate (MI) | 25.898.400 |
| 16. | Attrezzature per il Centro Produzione Televisive suddivisa in 5 lotti | licitazione privata e successiva trattativa privata per un lotto | 9 | 4 | -Digital Video Service -Srl - PD<br>-Gierre Video Srl - Torino 2° e 3° lotto<br>-Tomasini- Udine<br>-Gierre Video Srl Torino | 109.236.000<br>22.152.000<br>78.000.000<br>26.330.400 |
| 17. | Telefax per uffici diversi | licitazione privata | 19 | 6 | Olivetti Lexikon Spa - Ivrea (TO) | 59.378.400 |
| <br>18.<br>19. | Attrezzature di laboratorio per Osserv. Malattie Piante<br>Microscopio<br>Altre in tre lotti | trattativa privata | 1<br>15 | 1<br>3 | Leica SpA - Milano<br>- Cecchinato Srl S.Prospero (MO)<br>- Ferraro Arr.Tecn. Cairo Montenotte (SV)<br>- Larozeta Srl - Roma | 21.413.700<br>3.367.980<br>14.844.060<br>8.895.150 |

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **20.** | Sedie e poltroncine d'ufficio | licitazione privata | 42 | 10 | Emmegi SpA - Monselice (PD) | 188.179.200 |
| **21.** | Arredi imbottiti per palazzo regionale di via Roma a Gorizia | licitazione privata | 32 | 2 | AR.LE.M. Srl - Trieste | 66.883.680 |
| **22.** | Tende e tendaggi per uffici diversi | licitazione privata | 14 | 5 | AR.LE.M. Srl - Trieste | 45.208.800 |
| | Acquisto automezzi: | | | | | |
| **23.** | - monovolume di rappresent. | licit. priv. | 5 | 1 | Sina Auto-Spilimb. | 51.960.000 |
| **24.** | - 2 fuoristrada Pick Up | licit. priv. | 4 | 2 | Filotecn.Giuliana | 89.000.000 |
| **25.** | - 1 Pick Up fuoristrada | licit. e tratt. priv. | 1 | 1 | Filotecn.Giuliana | 46.210.000 |
| **26.** | - 1 veicolo trasporto cose | licit. priv. | 5 | 2 | Luciolicar - Pradamano (UD) | 20.100.000 |
| **27.** | Centralini telefonici completi di apparecchi per Uffici periferici Agenzia regionale del Lavoro | trattativa privata | 4 | 3 | Sitel Srl - Roma | 50.733.320 |
| **28.** | Schede telefoniche ed apparecchiature MITEL | trattativa privata | 2 | 2 | Sitel Srl - Roma | 43.992.000 |
| | **a) IMPORTO TOTALE FORNITURA BENI** | | | | | **2.569.877.210** |

**b) FORNITURA SERVIZI**

| N. GARA | OGGETTO | procedura | numero ditte invitate | numero offerte pervenute | ditta aggiudicataria | importo di aggiudicazione (IVA inclusa)' |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1. | Manutenzione telescriventi Olivetti e centrale telegrafica appositamente adattata in dotazione all'Ufficio Stampa fino al 31.12.2000 | trattativa privata | 1 | 1 | La Tecnica Snc Trieste | 108.880.200 |
| 2. | Manutenzione telecopier e fotoriproduttori di grande formato modello Xerox fino al 31.12.2000 | trattativa privata | 1 | 1 | Xerox SpA Sede di Padova | 42.312.780 |
| 3. | Manutenzione archiviazione automatic densimatic 228 Bertello fino al 31.12.2000 | trattativa privata | 1 | 1 | Bertello SpA Borgo San Dalmazzo (CN) | 64.200.000 |
| 4. | Carico e smaltimento fitofarmaci dell'Osservatorio per le Malattie delle Piante - Gorizia | trattativa privata | 4 | 3 | Calcina Srl - Trieste | 17.499.240 |
| 5. | Facchinaggio, traslochi e movimentazioni straordinari | trattativa privata | 1 | 1 | Gondrand SpA Sede di Trieste | 89.000.000 |
| | **b) importo totale fornitura servizi** | | | | | **321.892.220** |
| | **a) importo totale fornitura beni** | | | | | **2.569.877.210** |
| | **B) IMPORTO TOTALE APPALTI SOTTO SOGLIA EUROPEA** | | | | | **2.891.769.430** |
| | **A) IMPORTO TOTALE APPALTI A SOGLIA EUROPEA** | | | | | **11.760.951.827** |
| | **IMPORTO TOTALE APPALTI 1998** | | | | | **14.652.721.257** |

Trieste, lì 18 marzo 1999

IL DIRETTORE SOSTITUTO
DEL SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO:
Armando Obit

DIREZIONE REGIONALE
DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Servizio degli affari amministrativi e legali

TRIESTE

**Bando di gara per l'affidamento della fornitura di copie a stampa di elementi e sezioni della Carta tecnica regionale numerica.**

1) *Amministrazione aggiudicatrice*: Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia - Direzione regionale della pianificazione territoriale - via Giulia 75/1 - 34126 Trieste - telefono 040- 3774120, telefax 040-3774110.

2) a) *Procedura di aggiudicazione prescelta*: pubblico incanto con il criterio del prezzo più basso.

b) *Forma della fornitura*: contratto in forma pubblica amministrativa.

3) a) *Luogo della consegna*: Trieste

b) *Natura dei prodotti e numero CPA*: copie a stampa di elementi alla scala 1:5000 e di sezioni alla scala 1:10000 della Carta tecnica regionale numerica con le caratteristiche e i contenuti indicati nel disciplinare d'incarico, per acquisto.

CPA: 32250

c) *Quantità dei prodotti da fornire, comprese eventuali opzioni per ulteriori forniture*: copie a stampa di n. 400 elementi cartografici da riprodurre in 300 (trecento) copie ciascuno e copie a stampa di n. 1 elemento cartografico da riprodurre in 1000 (mille) copie per un importo a base d'asta di lire 455 al foglio al netto dell'I.V.A. per complessive lire 55.055.000 (euro 28.433,53).

Potrà essere esercitato il diritto di opzione per l'ulteriore fornitura di copie a stampa di n. 135 elementi cartografici da riprodurre in 300 (trecento) copie ciascuno, per un importo complessivo a base d'asta di lire 18.427.500 al netto dell'I.V.A., (euro 9.517,00); il suddetto diritto potrà essere esercitato dall'aggiudicatario entro quindici giorni dall'invito da parte dell'Amministrazione appaltante, che potrà avvenire nel periodo fra il mese di ottobre 1999 e il mese di aprile 2000, a seconda della disponibilità del prodotto da stampare, oggetto di un pubblico appalto di servizi, attualmente in corso.

d) Nessuna indicazione.

4) *Termine ultimo per il completamento della fornitura*: 90 (novanta) giorni dalla data di consegna dei controtipi originali.

5) a) *Nome e indirizzo del Servizio presso il quale possono essere richiesti il disciplinare tecnico e i documenti complementari*: Servizio dell'informazione territoriale e della cartografia della Direzione regionale della pianificazione territoriale - telefono 040-3774007

b) Nessuna indicazione.

c) Nessuna indicazione.

6) a) *Termine ultimo per la ricezione delle offerte*: 26 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso della presente gara nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

b) *Indirizzo al quale le offerte devono essere inviate*: Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia - Direzione regionale della pianificazione territoriale, Ufficio protocollo, via Giulia, n. 75/1 - 34126 Trieste.

Le offerte recapitate a mano dovranno pervenire nel seguente orario: dal lunedì al giovedì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 15.00 alle ore 16.30, venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00.

c) *La lingua nella quale devono essere redatte*: italiana.

Le offerte vanno presentate in doppio originale, su carta bollata e firmata per esteso dal legale rappresentante della Ditta offerente, in modo che siano chiaramente leggibili cognome, nome e qualità del firmatario e il numero di codice fiscale e di partita I.V.A.

L'offerta e tutta la relativa documentazione a corredo, come di seguito meglio specificato, dovrà essere contenuta in un unico plico chiuso, sigillato con ceralacca e controfirmato su entrambi i lembi di chiusura.

Sul plico dovranno essere scritti: l'indirizzo di questo Ente; il nominativo del soggetto offerente; la dicitura «Offerta di gara per la fornitura di copie a stampa di elementi alla scala 1:5000 e di sezioni alla scala 1:10000 della Carta tecnica regionale numerica».

Il plico conterrà a sua volta due buste, distinte e separate, anch'esse chiuse, sigillate e controfirmate come la principale e con le medesime indicazioni esterne.

Busta n. 1: Offerta:

La prima busta che porterà in aggiunta all'esterno anche la dicitura «contiene offerta», dovrà contenere il prezzo della fornitura.

Busta n. 2: Documenti

La seconda busta che porterà in aggiunta all'esterno anche la dicitura «contiene documenti», dovrà contenere tutta la documentazione attestante la sussistenza dei requisiti indicati al punto 11 del presente bando di gara.

7) a) *Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte*: tutti i soggetti offerenti.

b) *Data, luogo e ora dell'apertura delle offerte*: mercoledì 2 giugno 1999 alle ore 10.00 nella sede della Direzione regionale della pianificazione territoriale, Sala riunioni, I piano.

8) *Cauzioni o garanzie richieste*: Le offerte vanno corredate da una cauzione pari al due percento dell'importo della fornitura da prestare mediante fidejussione bancaria o assicurativa. L'aggiudicatario è obbligato a costituire una garanzia fidejussoria del dieci percento dell'importo della fornitura affidata.

9) *Modalità essenziali di finanziamento e di pagamento:* La fornitura viene finanziata con legge regionale n. 63 del 1991. Il pagamento ha luogo alla consegna della stampa e previo collaudo della stessa.

10) Nessuna indicazione.

11) *Indicazioni riguardanti la situazione propria del fornitore:*

11.1 L'idoneità morale è dimostrata con:

11.1.1Assenza delle condizioni di esclusione individuate nell'articolo 11 del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358 (in Supplemento ordinario n. 104 alla Gazzetta Ufficiale n. 188 dell'11 agosto 1992) sostituito dall'articolo 9 del decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 402 (in Gazzetta Ufficiale n. 275 del 24 novembre 1998).

11.1.2Non apparizione negli ultimi 5 anni nel Bollettino dei protesti bancari.

11.2 Le imprese interessate dovranno essere iscritte alla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura.

In caso di imprese riunite in associazioni temporanee o in consorzio, ciascuna di esse deve essere iscritta alla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura.

Non saranno comunque ammesse a partecipare alla gara imprese che non abbiano fatto domanda di partecipazione.

Sono ammesse a partecipare le imprese non iscritte alla C.C.I.A.A. aventi sede in uno Stato della C.E.E. alle condizioni previste dall'articolo 12 del decreto legislativo 358/1992.

11.3 La dimostrazione della capacità finanziaria ed economica delle imprese concorrenti va fornita con:

11.3.1Idonee garanzie bancarie attestanti che il concorrente gode di linee di credito corrispondenti all'importo di gara.

11.3.2Dichiarazione concernente il fatturato globale d'impresa, almeno pari all'importo corrispondente alla presente gara, riferito agli ultimi tre esercizi.

11.4. La dimostrazione della capacità tecnica delle imprese concorrenti va fornita con:

11.4.1 La descrizione delle attrezzature tecniche, dei materiali, degli strumenti compresi quelli di studio e di ricerca, utilizzati per la prestazione del servizio e delle misure adottate per garantire la qualità.

Per le imprese riunite in associazione temporanea o in consorzio, dette referenze debbono essere riferite ad ogni impresa, ad eccezione dei seguenti punti: 11.3.1 e 11.3.2 per i quali il soddisfacimento è richiesto nell'ambito dell'associazione o consorzio.

La sussistenza dei requisiti sopraelencati può essere attestata ai sensi degli articoli 2, 4 e 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, come previsto dal D.P.R. 20 ottobre 1998, n.403, fatte salve le norme di cui ai commi 2 e 3 dell'articolo 11 del decreto legislativo 24 luglio 1992, n.358.

Ai sensi dell'articolo 11 del D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 403, l'Amministrazione regionale procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive.

12) *Periodo di tempo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta*: sei mesi. L'impresa aggiudicataria resterà vincolata a seguito della stipulazione del contratto anche in pendenza dell'approvazione dello stesso.

13) Nessuna indicazione.

14) Vige il divieto di varianti.

15) *Altre indicazioni.*

È fatto divieto di affidamento in subappalto.

La mancanza anche di uno solo dei requisiti richiesti comporterà l'esclusione dalla partecipazione alla gara.

Tutte le spese, imposte e tasse relative e conseguenti alla gara, alla stipulazione e alla registrazione della convenzione, sono a carico dell'Impresa aggiudicataria.

Il presente bando viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

L'avviso di gara viene pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, su due quotidiani a diffusione nazionale e su un quotidiano a diffusione locale.

I dati personali dei concorrenti raccolti ai fini del procedimento concorsuale saranno trattati in conformità alla legge 31 dicembre 1996, n. 675.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
dott.ssa Serena Stulle Da Ros

DIREZIONE REGIONALE DELLA VIABILITÀ E DEI TRASPORTI

TRIESTE

**Bando di gara per l'affidamento di un incarico di studio sul recupero di una galleria sulla strada provinciale del Passo Pramollo.**

La Direzione regionale della viabilità e dei trasporti intende procedere, in esecuzione delle disposizioni in deliberazione della Giunta regionale n. 2575 del 28 agosto 1998, all'affidamento dell'incarico di studio inteso a fornire, attraverso valutazioni e sperimentazioni tecniche, l'indicazione sulle possibilità di recupero, e corrispondente costo, della galleria la cui ultimazione, nell'ambito degli «Interventi di sistemazione ed ammodernamento della strada provinciale del Passo Pramollo», è rimasta compromessa dagli eventi franosi conseguenti ai nubifragi dell'estate 1996.

La prestazione è riservata a raggruppamenti temporanei o stabili di più figure professionali, comprendenti comunque la figura professionale dell'ingegnere e del geologo.

L'importo presunto relativo all'incarico non dovrà superare lire 300.000.000, I.V.A. compresa.

Le domande in carta bollata corredata dall'allegata documentazione in carta semplice, come in seguito specificata, dovranno pervenire con qualsiasi mezzo, pena l'esclusione dalla gara, entro le ore 13.00 del 20 aprile 1999 al protocollo della Direzione regionale della viabilità e dei trasporti - via Giulia, n. 75/1 - 34126 Trieste - 7º piano.

La domanda dovrà essere corredata da una dichiarazione in carta semplice firmata dai professionisti o dal responsabile del raggruppamento stabile, riportante:

1. la comprovata esperienza nel recupero di gallerie in zona di frana;
2. l'elenco dei nominativi delle figure professionali coinvolte nello studio, con specifica dei titoli di studio e professionali rispettivamente posseduti;
3. l'elenco sintetico delle attività svolte che hanno stretta attinenza con la materia del bando.

Si precisa che per materia di stretta attinenza con il bando si intendono studi, indagini, progettazioni, direzione di lavori pertinenti alla realizzazione di opere in galleria.

La scelta del soggetto, in possesso di comprovata esperienza nel recupero di gallerie in zona di frana, verrà effettuata sulla base dei seguenti parametri:

a) curriculum delle figure professionali coinvolte (a questo fine non dovranno essere indicate più di 10 figure professionali): p. 70

b) presenza nel gruppo interdisciplinare di professionista che abbia operato in ambito locale: p. 20

c) presenza nel gruppo di progettazione di laureati da meno di cinque anni (non più di 2): p. 10

Ai primi cinque classificati verrà in seguito richiesta l'offerta tecnico-economica ed i tempi di esecuzione per l'effettuazione dello studio e delle indagini di cui trattasi.

Il numero dei classificati potrà essere inferiore a cinque, qualora non risultino altrettanti candidati idonei.

Lo studio dovrà tenere conto del progetto esecutivo dell'opera, delle varianti depositate presso la Direzione regionale della viabilità e dei trasporti e delle risultanze delle indagini sul movimento franoso all'origine del dissesto, svolte ed in corso di svolgimento da parte della Direzione regionale della protezione civile.

L'incarico sarà aggiudicato al soggetto che presenterà l'offerta tecnico- economica ritenuta più vantaggiosa per l'Amministrazione regionale, anche in base al tempo di esecuzione.

Comunque lo studio dovrà essere consegnato non oltre 120 giorni naturali e consecutivi dalla formalizzazione dell'incarico.

Informazioni e chiarimenti sul presente bando potranno essere richiesta alla Direzione regionale della viabilità e dei trasporti - telefono 040-3774728; 040-3774726.

Il presente bando viene pubblicato all'Albo pretorio del Comune di Trieste e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 15 marzo 1999

IL DIRETTORE REGIONALE:
dott. ing. Gastone Novelli

---

COMUNE DI ARTA TERME

(Udine)

**Avviso di gare mediante licitazione privata semplificata per l'appalto di lavori in programma durante l'anno in corso.**

Il Comune di Arta Terme (Udine) in ottemperanza

all'articolo 23 comma 1-ter, legge n. 109/94, modificata con la legge n. 415/98 intende provvedere alla formazione dell'elenco delle ditte interessate a partecipare alle licitazioni private semplificate indette da questa Amministrazione per i lavori in programma durante l'anno in corso.

I soggetti interessati ad essere invitati alle gare devono presentare apposita domanda, in cui devono indicare gli eventuali altri soggetti a cui sono state inviate le domande e deve essere corredata dal certificato di iscrizione all'Albo nazionale dei costruttori e da una autocertificazione, ai sensi della legge n. 15 del 4 gennaio 1968, con la quale il richiedente attesta di non trovarsi in nessuna delle cause di esclusione dalle gare di appalto e di non aver presentato domando in numero superiore a 30 (trenta).

Le domande redatte in lingua italiana dovranno pervenire a mezzo posta ed essere indirizzate al Comune di Arta Terme, via Umberto I, n. 1 - 33022 entro il 30 aprile 1999.

Arta Terme, lì 12 marzo 1999

IL SEGRETARIO COMUNALE:
dr. Raffaello Del Moro

---

COMUNE DI GEMONA DEL FRIULI

(Udine)

**Avviso d'asta pubblica per la fornitura di un miniescavatore per il cimitero comunale di Gemona del Friuli.**

Si rende noto che il giorno 16 aprile 1999, alle ore 11.00 presso la sede municipale di Gemona del Friuli, nell'Ufficio del segretario generale, in piazza Municipio, n. 1, si svolgerà il pubblico incanto per la fornitura di n. 1 miniescavatore destinato al cimitero comunale, avente le caratteristiche minime indicate nella scheda tecnica allegata al bando di gara.

Copia della documentazione di cui sopra, potrà essere richiesta presso l'Ufficio provveditorato del Comune di Gemona (telefono 0432/973243) o presso la Sezione lavori (telefono 0432/973227), durante la ore d'ufficio.

L'asta si svolgerà con il criterio fatto in base all'articolo 19, comma 1, lettera a), Decreto legislativo n. 358/1992, come modificato dal decreto legislativo n. 402/1998 (prezzo più basso) praticato per il miniescavatore e per il relativo corso di istruzione, fermo restando che le offerte non potrannno superare la somma complessiva di lire 40.000.000 (20.658,28 euro) I.V.A. esclusa.

Il termine di presentazione delle offerte è fissato per il giorno 15 aprile 1999.

Gemona del Friuli, lì 16 marzo 1999

RESPONSABILE PROVVEDITORATO:
dott.ssa Annamaria Bianchi

---

COMUNE DI MARIANO DEL FRIULI

(Gorizia)

**Estratto dell'avviso d'asta pubblica per l'alienazione di un immobile.**

Il Segretario comunale, in esecuzione della deliberazione della Giunta comunale n. 16 del 9 febbraio 1999, esecutiva;

RENDE NOTO

che il giorno 30 aprile 1999, alle ore 10.00, presso la sede municipale in Mariano del Friuli, piazza Municipio, n. 6, si procederà alla vendita mediante asta pubblica del seguente immobile:

p.c. 1016/1, C.C. di Corona; f.p. 424; fabbricato e corte, mq. 3.119; all'Ufficio N.C.E.U. di Gorizia la p.c. 1016/1 fabbricato, iscritta alla partita n. 478 del Comune di Mariano del Friuli; all'Ufficio tavolare di Gorizia - Sezione staccata di Gradisca d'Isonzo la p.c. 1016/1 è inserita nella P.T. 381, categoria 3ª del C.C. di Corona, di ragione del Comune di Mariano del Friuli.

Secondo il vigente P.R.G.C. l'area costituisce la zona territoriale omogenea D3/B - Insediamento artigianale singolo esistente.

Il prezzo posto a base di gara è di Lire 574.430.000, + I.V.A.

L'asta verrà tenuta con il metodo di cui alla lettera c) dell'articolo 73 del R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e cioè per mezzo di offerte segrete da confrontarsi con il prezzo base indicato nel presente avviso d'asta.

Le offerte dovranno pervenire all'Amministrazione comunale - piazza Municipio n. 6 - 34070 Mariano del Friuli esclusivamente per posta mediante assicurata entro le ore 13.00 del giorno 29 aprile 1999, oltre il quale termine non sarà valida alcuna offerta, anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente.

Copia integrale dell'avviso d'asta è disponibile presso l'Ufficio tecnico comunale, al quale possono essere

chieste tutte le informazioni riguardanti l'immobile posto in vendita e concordare giorno ed ora per una visita allo stesso (telefono 0481/699921).

Mariano del Friuli, 12 marzo 1999

IL SEGRETARIO COMUNALE:
dott. Graziano Tinta

---

COMUNE DI PASIANO DI PORDENONE

(Pordenone)

**Estratto dell'avviso di gara mediante asta pubblica per la fornitura di un escavatore nuovo, tipo «Terna», compreso ritiro escavatore usato Benati 2000.**

Il Comune di Pasiano di Pordenone, via Molini, n. 18, telefono 0434/614311, fax 0434/614312, c.a.p. 33087, Pasiano di Pordenone (Pordenone), comunica che ha indetto un'asta pubblica per la «fornitura di un escavatore nuovo, tipo "Terna", compreso ritiro escavatore usato «Benati 2000».

Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12.00 del giorno 15 aprile 1999 e l'apertura delle stesse si terrà presso la Sala consiliare della sede comunale «Villa Saccomani», sita in via Molini, n. 18, il giorno 15 aprile 1999, alle ore 15.00.

Il metodo di gara a cui si fa ricorso è l'asta pubblica, ai sensi dell'articolo 73, lettera c), del R.D. n. 827/1924, ed aggiudicataria risulterà la ditta che, ai sensi dell'articolo 16, comma 1, lettera b), del decreto legislativo n. 359/1992, in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, avrà ottenuto il maggiore punteggio valutato sulla scorta dei seguenti parametri, elencati nell'ordine decrescente di importanza a loro attribuita: - prezzo; - caratteristiche tecnico-funzionali; - qualità.

Per quanto non citato e indicato nel presente estratto, precisamente modalità di presentazione dell'offerta, documenti da allegare, metodo di assegnazione dei punteggi, ecc., si fa esplicito riferimento all'avviso di gara integrale pubblicato all'Albo pretorio del Comune.

La documentazione relativa all'appalto è reperibile presso l'Ufficio tecnico - Lavori pubblici fino al giorno 13 aprile 1999.

Pasiano di Pordenone, lì 17 marzo 1999

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
geom. Carlo Cescutti

---

COMUNE DI REMANZACCO

(Udine)

**Avviso di gara per l'alienazione di terreni del patrimonio disponibile.**

Il giorno 16 aprile 1999, alle ore 12.00 presso la sede comunale, piazza Paolo Diacono, n. 16, nella sala della Giunta, si procederà alla gara presieduta dal Responsabile dell'Ufficio patrimonio, mediante asta pubblica ad unico incanto e con il metodo di cui all'articolo 73, lettera c) del R.D. n. 827/1924, all'alienazione di terreni di proprietà comunale.

Alcuni immobili risultano affittati a conduttori ai quali compete il diritto di prelazione, ai sensi dell'articolo 8 della legge 26 maggio 1965, n. 590 e successive modifiche ed integrazioni.

Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

Per partecipare alla gara i concorrenti dovranno far pervenire l'offerta segreta e tutte le documentazioni richieste dal bando di gara (cauzione 10% - legittimazione alla gara di persone giuridiche), entro e non oltre le ore 12.00 del giorno precedente alla gara. Non saranno valide le offerte pervenute dopo il termine di cui sopra.

Per informazioni di carattere tecnico, per la copia del bando di gara e per la visione degli atti di stima gli interessati potranno contattare l'Ufficio manutenzione e patrimonio del Comune in orario d'ufficio (geom. Lavarone Roberto) - telefono 0432/667423 - fax 0432/668352.

Remanzacco, lì 17 marzo 1999

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
MANUTENZIONE E PATRIMONIO:
geom. Roberto Lavarone

---

COMUNE DI TARCENTO

(Udine)

**Bando di asta pubblica per l'alienazione di un fabbricato di proprietà comunale.**

Il Responsabile dell'Unità operativa tributi e amministrazione del patrimonio comunale del Comune di Tarcento in esecuzione alla deliberazione del Consiglio comunale del 26 ottobre 1998, n. 95 - esecutiva a sensi di legge - e visto il Regolamento comunale per l'alienazione dei beni immobili di proprietà comunale, con determinazione del 9 marzo 1999, n. 57

INDICE

pubblico incanto/asta pubblica con il metodo di cui all'articolo 73, lettera a) e 74 del R.D. 23 maggio 1924 n. 827 (candela vergine) per l'alienazione a corpo del seguente fabbricato di proprietà del Comune di Tarcento catastalmente individuato come segue:

Catasto terreni: Partita 1 - foglio 32 - mappale 186 - qualità: Ente urbano - superficie catastale mq. 1.430;

Catasto edilizio urbano: Partita 210 - foglio 32 - mappale 186 - categoria catastale B5 classe 2 - ubicazione: frazione Molinis di Sopra - P - T1 - rendita catastale: lire 2.618.000.

Prezzo a base dell'asta: lire 152.500.000.

Valore nominale di ciascuna offerta: in aumento di lire 5.000.000.

L'asta, presieduta dal Responsabile dell'unità operativa tributi e amministrazione del patrimonio comunale, si terrà il giorno 12 aprile 1999 con alle ore 9 presso la sede degli uffici comunali in Tarcento, piazza Roma, 6.

Il bando completo è ritirabile e la documentazione è consultabile presso l'unità operativa di Segreteria durante i seguenti orari di ricevimento del pubblico: tutti i giorni dalle 11 alle 13 e il martedì e giovedì anche dalle 16.30 alle 17.30.

I partecipanti all'incanto dovranno essere muniti della seguente documentazione:

- documento di identità personale;
- cauzione provvisoria di lire 15.250.000 pari al 10% del prezzo a base d'asta;
- deposito delle spese contrattuali e di pubblicazione dell'avviso d'asta di lire 19.260.000, salvo conguaglio.

L'aggiudicazione si intenderà definitiva e vi si procederà anche in presenza di una sola offerta valida.

Sono ammesse offerte per procura ed anche per persona da nominare.

Il pagamento del prezzo di aggiudicazione, dedotta la cauzione già versata di lire 15.520.000, dovrà essere effettuato entro 40 giorni dalla aggiudicazione con versamento presso la Tesoreria comunale.

Tutte le spese per la pubblicazione del bando, contrattuali, di bollo e le spese conseguenti all'alienazione relative al trasferimento di proprietà, voltura, eccetera, nessuna esclusa ed eccettuata, sono a completo carico dell'aggiudicatario.

Tarcento, 9 marzo 1999

IL RESPONSABILE U.O.:
Carla Treppo

COMUNE DI TRIESTE

Servizio Contratti e Grandi Opere

**Bando di gara a licitazione privata per l'appalto dei lavori di recupero ambientale e paesaggistico del lungomare di Barcola (2 lotti) e del parco urbano di Farneto.**

a) ENTE APPALTANTE: Comune di Trieste - n. partita I.V.A. 00210240321 - Servizio Contratti e Grandi Opere - piazza dell'Unità d'Italia, n. 4 - c.a.p. 34121 - telefono 040.6751 - fax 040.6754932.

b) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: Licitazione privata ai sensi:

- degli articoli 73 lettera c e 89 del R.D. 23 maggio 1924 n. 827;
- dell'articolo 21, I comma, lettera c) della legge 11 febbraio 1994, n. 109 (criterio del prezzo più basso determinato mediante offerta a prezzi unitari, con il metodo di cui all'articolo 5 della legge 2 febbraio 1973, n. 14). All'aggiudicazione si procederà in lotti separati e anche in caso di partecipazione alla licitazione privata di un solo concorrente, purché la migliore offerta non superi il prezzo a base di gara. In caso di offerte pari si procederà all'esperimento di miglioramento di cui all'articolo 77 del R.D. 23 maggio 1924, n. 827 anche in presenza di uno solo dei pari offerenti.

Non sono ammesse offerte in aumento.

Il verbale di gara avrà valore di contratto.

c) LUOGO DI ESECUZIONE: Comune di Trieste.

d)-e) CARATTERISTICHE DEI LAVORI E TERMINE DI ESECUZIONE:

Lotto A - Recupero ambientale e paesaggistico del lungomare di Barcola suddiviso in due lotti (1 e 2). Importo complessivo a base di gara (lotto 1 + lotto 2) lire 4.538.204.418 - 2.343.786,98 euro + I.V.A. - Categoria A.N.C. richiesta: G3 (già 6a) per lire 6.000 milioni. Opere scorporabili: opere a verde lire 174.168.760 - (lotto 1); lire 155.175.760 - (lotto 2); arredo urbano lire 339.490.000 - (lotto 1); lire 159.500.000 - (lotto 2); impianto di illuminazione pubblica lire 119.712.700 - (lotto 1); impianti vari lire 272.000.000 - (lotto 1); lire 21.000.000 - (lotto 2).

Termine di esecuzione di ciascun lotto: 210 giorni.

Lotto B - Intervento di riqualificazione e di valorizzazione ambientale del parco urbano Farneto di Trieste. Importo a base di gara lire 4.870.000.000 - 2.515.145,10 euro + I.V.A. Categorie prevalenti A.N.C. richieste: G3 (già 6ª) per lire 3.000 milioni e S1 (già 11ª) per lire 1.500 milioni.

Termine di esecuzione: 365 giorni.

f) INFORMAZIONI: Per eventuali informazioni di carattere amministrativo e tecnico rivolgersi al Servizio Contratti e Grandi Opere del Comune di Trieste - largo Granatieri, n. 2 - I piano - stanza 206 telefono 040.6754668, mentre per quelle di carattere tecnico rivolgersi al Servizio Verde Pubblico - passo Costanzi, n. 2 - Cancelleria - telefono 040.6754249, presso il quale è in visione, a far tempo dalla data di pubblicazione del presente bando, i Capitolati Speciali d'Appalto e gli elaborati progettuali relativi ai singoli appalti che, allegati ai rispettivi verbali di gara, costituiranno parte integrante e sostanziale dei singoli contratti. L'Amministrazione si riserva ai sensi dell'articolo 12 della legge 3 gennaio 1978, n. 1, la facoltà di affidare mediante trattativa privata l'esecuzione del lotto 3 che ammonta a lire 1.695.791.100 - 875.803,01 euro per lavori alla medesima ditta esecutrice dei lotti 1 e 2, alla quale verranno comunque affidate, con separato contratto, opere in abbinamento dall'AC.E.GA.S. S.p.A. per l'ammontare di lire 1.750.000.000 - 903.799,57 euro.

g) CAUZIONE PROVVISORIA: pari al 2% dell'ammontare dei lavori, per ciascun lotto, da presentare con l'offerta.

h) FINANZIAMENTI E PAGAMENTI:

Lotto A: mutuo di lire 1.881.863.770 - con l'Istituto Nazionale di Previdenza per i Dipendenti dell'Amministrazione Pubblica e per la rimanenza mutuo bancario.

Lotto B: contributo regionale. I pagamenti di ciascun lotto verranno effettuati con le modalità indicate nei Capitolati d'Appalto. Non verranno corrisposti interessi per ritardo nei pagamenti per il periodo intercorrente tra la richiesta di somministrazione del contributo e l'acquisizione dell'erogazione da parte dell'Amministrazione.

i) PARTECIPAZIONE IMPRESE: Sono ammesse a partecipare alla gara oltre che singolarmente anche Imprese riunite in associazione temporanea ai sensi degli articoli 22 e seguenti del decreto legge 406 del 19 dicembre 1991 o in consorzio. Sono ammesse altresì Imprese non iscritte all'A.N.C. aventi sede in uno stato della CEE alle condizioni previste dagli articoli 18 e 19 del decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406.

j) SVINCOLO DALL'OFFERTA: Gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta trascorsi 180 (centottanta) giorni dalla data della gara.

k) INDICAZIONE LAVORI DA SUBAPPALTARE: Le Imprese concorrenti qualora intendano avvalersi della facoltà di cui all'articolo 18 punto 3 sub 1 della legge 19 marzo 1990 n. 55, dovranno indicare nell'offerta i lavori o le parti di opere che intendono subappaltare o concedere in cottimo. Si precisa che l'Amministrazione non corrisponderà direttamente ai subappaltatori o cottimisti l'importo dei lavori dagli stessi eseguiti e, pertanto, nel corso dei lavori troveranno applicazione le disposizioni di legge a ciò alternative previste al comma 3 bis dell'articolo 34 del decreto legislativo 406/1991.

l) TERMINE DI RICEZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE: Le domande, per ciascun lotto, redatte su carta bollata dovranno pervenire entro le ore 12.00 delle sottoindicate date.

- il giorno 9 aprile 1999 per il lotto A;
- il giorno 16 aprile 1999 per il lotto B.

I richiedenti, o in caso di Associazioni temporanee di Imprese, ciascuna delle imprese raggruppate, unitamente alla domanda di partecipazione, salvo le successive verifiche dovranno produrre la dichiarazione attestante:

1. l'iscrizione all'A.N.C. per le categorie e le classifiche richieste con riferimento al lotto al quale il concorrente intende partecipare;

2. ed inoltre per il lotto A:

a) la cifra di affari globale ed in lavori derivante da attività diretta ed indiretta dell'Impresa, determinata ai sensi dell'articolo 4, comma 2, lettere c) e d), del decreto ministeriale 9 marzo 1989, n. 172 che non dovrà essere inferiore nell'ultimo quinquennio a 1,5 volte l'importo a base di gara;

b) l'attrezzatura, i mezzi d'opera e l'equipaggiamento tecnico di cui si disporrà per l'esecuzione dell'appalto;

c) l'indicazione del costo per il personale dipendente che non dovrà essere inferiore allo 0,10 della cifra d'affari in lavori richiesta per il precedente punto a);

d) l'organico medio annuo dell'Impresa ed il numero dei dirigenti con riferimento agli ultimi tre anni;

e) l'indicazione dei tecnici di cui l'imprenditore disporrà per l'esecuzione dell'opera;

f) l'esecuzione di opere analoghe di pavimentazione in cubetti di porfido su aree aventi superfici maggiori di 3000 mq. - riferite ad ogni singolo intervento - o comunque su aree di superficie inferiore ma destinate a piazze o vie pedonali di particolare pregio architettonico.

3. ed inoltre per il lotto B:

a) la cifra di affari globale ed in lavori derivante da attività diretta ed indiretta dell'Impresa, determinata ai sensi dell'articolo 4, comma 2, lettera c) e d), del decreto ministeriale 9 marzo 1989, n. 172, che non do-

vrà essere inferiore nell'ultimo quinquennio a 1,5 volte l'importo a base di gara;

b) l'attrezzatura, i mezzi d'opera e l'equipaggiamento tecnico di cui si disporrà per l'esecuzione dell'appalto;

c) l'indicazione del costo per il personale dipendente che non dovrà essere inferiore allo 0,10 della cifra d'affari in lavori, richiesta per il precedente punto 3a);

d) l'organico medio annuo dell'Impresa ed il numero dei dirigenti con riferimento agli ultimi tre anni;

e) l'indicazione dei tecnici di cui l'imprenditore disporrà per l'esecuzione dell'opera. In caso di Associazione di Imprese i requisiti suddetti - sempreché frazionabili - dovranno essere posseduti cumulativamente nel rispetto delle percentuali fissate dall'articolo 8 del D.P.C.M. 10 gennaio 1991, n. 55, ad eccezione del requisito del punto 2f) del lotto A che potrà essere posseduto da una sola Impresa.

m) TERMINE MASSIMO DI SPEDIZIONE DEGLI INVITI A PRESENTARE LE OFFERTE: Entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando di gara sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

n) INDIRIZZO CUI DEVONO PERVENIRE LE DOMANDE vedi punto a) del presente bando.

Trieste, 15 marzo 1999

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott. Walter TONIATI

---

## ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI UDINE

**Avviso preliminare per l'affidamento di lavori edili.**

(legge n. 109/1994 - articolo 23/comma 1 ter).

L'I.A.C.P. di Udine intende acquisire richieste di invito alle gare che verranno esperite dall'Ente per l'affidamento dei lavori di costruzione, recupero e manutenzione di edifici nel corso del corrente anno.

Ciò con riferimento a quanto dispone l'articolo 23, comma 1/ter della legge n. 109/1994 così come modificata dalla legge n. 415/1998.

Le ditte eventualmente interessate potranno presentare apposita domanda riportante gli elementi e corredata dai documenti previsti dalla norma citata.

Per ogni informazione e chiarimento ci si potrà rivolgere all'Ufficio Contratti dell'I.A.C.P. in Udine, via Sacile, n. 15 (geom. U. Romano, telefono 0432-557255).

Udine, 10 marzo 1999

IL DIRETTORE GENERALE:
ing. Federico Fant

---

## COMUNE DI CODROIPO
(Udine)

**Avviso di adozione del Piano per gli Insediamenti Produttivi «Piccola di Moro 2» di iniziativa pubblica.**

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 45, comma 2, della legge regionale 52/1991, si rende noto che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 26 febbraio 1999 divenuta esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato il Piano per gli Insediamenti Produttivi «Piccola di Moro 2» di iniziativa pubblica.

Lo stesso P.I.P. è depositato presso la Segreteria Comunale (Ufficio Tecnico), in tutti i suoi elementi, per 30 giorni effettivi dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia, affinchè chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni o opposizioni in carta legale, da indirizzare al Sindaco e da depositare presso l'Ufficio Protocollo del Comune.

Codroipo, 19 marzo 1999

L'ASSESSORE DELEGATO
Daniele Cordovado

---

## COMUNE DI LIGNANO SABBIADORO
(Udine)

**Avviso di adozione di Piano Regolatore Particolareggiato Comune di iniziativa privata denominato «Riviera Uno».**

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 45 e 46 della legge regionale n. 52/1991 e successive modifiche ed integrazioni,

SI RENDE NOTO

– che con deliberazione consiliare n. 7 del 27 gennaio 1999, divenuta esecutiva in data 19 febbraio 1999, è

stato adottato il Piano Particolareggiato Comunale di iniziativa privata denominato «Riviera Uno» relativo ad immobili siti in zona dell'arenile «A/Ar» di Lignano Riviera;

- che contestualmente all'avvenuta pubblicazione del presente avviso, gli atti costituenti il P.R.P.C. in questione saranno depositati per la durata di trenta giorni effettivi affinchè chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi;
- che entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni e che nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dal P.R.P.C. possono presentare opposizione sulle quali il Comune si pronuncerà specificatamente.

Lignano Sabbiadoro, 15 marzo 1999

IL SINDACO: arch. Virgilio Sandri

---

## COMUNE DI PRECENICCO
(Udine)

**Avviso di deposito del Piano Regolatore Particolareggiato Comunale dell'area ex P.E.E.P. comunale.**

IL SINDACO

rende noto che, presso la Segreteria Comunale, è depositato per la durata di 30 (trenta) giorni effettivi il Piano Regolatore Particolareggiato Comunale dell'area ex P.E.E.P. di Precenicco

ADOTTATO

con la delibera del Consiglio Comunale n. 13 del 19 febbraio 1999.

Ai sensi del 3º comma, dell'articolo 45, della legge regionale 52/1991 e successive modificazioni ed integrazioni, chiunque può presentare al Comune osservazioni.

Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dal P.R.P.C. possono presentare opposizioni.

Precenicco, 13 marzo 1999

IL SINDACO: dr. Giuseppe Napoli

---

## COMUNE DI REANA DEL ROJALE
(Udine)

**Avviso di deposito e di adozione del Piano Regolatore Particolareggiato Comunale d'iniziativa privata presentato dalla società «Immobiliare Marisa di Bernardi Lino e Guido & C. S.n.c.».**

IL SINDACO

ai sensi e per gli effetti del secondo e terzo comma, dell'articolo 45 della legge regionale 19 novembre 1991, n. 52;

RENDE NOTO

che con deliberazione consiliare n. 77 del giorno 19 del mese di dicembre 1998, esecutiva a termini di legge, è stato adottato il progetto del Piano Regolatore Particolareggiato Comunale d'iniziativa privata presentato dalla società «Immobiliare Marisa di Bernardi Lino e Guido & C. S.n.c.».

Detta deliberazione con i relativi elaborati è depositata presso la segreteria comunale, per la durata di trenta giorni effettivi, a decorrere dalla data di pubblicazione del relativo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione affinchè chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi.

Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare a questo Comune osservazioni.

Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dal P.R.P.C. possono presentare opposizioni.

Reana del Rojale, 2 marzo 1999

IL SINDACO: p.i. Franco Iacop

---

## COMUNE DI SAN DANIELE DEL FRIULI
(Udine)

**Avviso di deposito degli atti costituenti la Variante n. 5 al P.P. della Zona Industriale.**

IL SINDACO

a' sensi e per gli effetti dell'articolo 45, II comma, della legge regionale 19 novembre 1991, n. 52 e successive modificazioni ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione consiliare n. 86 del 25 novembre 1998, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la variante n. 5 al P.P. della Zona Industriale, che gli atti costituenti lo stesso sono depositati nella Segreteria di questo Comune a libera disposizione di chiunque desideri prenderne visione, durante le ore d'ufficio, per 30 giorni interi e consecutivi, escluso i festivi, dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione,

INFORMA

che entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni alla variante di cui sopra.

San Daniele del Friuli, 12 marzo 1999

IL SINDACO: prof. Paolo Menis

---

**Avviso di deposito degli atti costituenti il P.R.P.C. di iniziativa privata denominato «Bellomo Angelo - Fabiani Giulia - Sgoifo Guido».**

IL SINDACO

a' sensi e per gli effetti dell'articolo 45, II comma, della legge regionale 19 novembre 1991, n. 52 e successive modificazioni ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione consiliare n. 16 del 28 gennaio 1999, esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato il P.R.P.C. di iniziativa privata denominato «Bellomo Angelo - Fabiani Giulia - Sgoifo Guido», che gli atti costituenti lo stesso sono depositati nella Segreteria di questo Comune a libera disposizione di chiunque desideri prenderne visione, durante le ore d'ufficio, per 30 giorni interi e consecutivi, escluso i festivi, dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione,

INFORMA

che entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni al P.R.P.C. di cui sopra.

San Daniele del Friuli, 12 marzo 1999

IL SINDACO: prof. Paolo Menis

---

**Avviso di deposito degli atti costituenti il P.R.P.C. di iniziativa privata denominato «Flabiano Renzo e Cracco Orietta».**

IL SINDACO

a' sensi e per gli effetti dell'articolo 45, II comma, della legge regionale 19 novembre 1991, n. 52 e successive modificazioni ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione consiliare n. 17 del 28 gennaio 1999, esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato il P.R.P.C. di iniziativa privata denominato «Flabiano Renzo e Cracco Orietta», che gli atti costituenti lo stesso sono depositati nella Segreteria di questo Comune a libera disposizione di chiunque desideri prenderne visione, durante le ore d'ufficio, per 30 giorni interi e consecutivi escluso i festivi, dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione,

INFORMA

che entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni al P.R.P.C. di cui sopra.

San Daniele del Friuli, 12 marzo 1999

IL SINDACO: prof. Paolo Menis

---

COMUNE DI ZUGLIO

(Udine)

**Avviso di deposito della variante n. 1 al Piano Regolatore Particolareggiato Comunale del centro storico di Zuglio e area archeologica.**

IL SINDACO

Visto l'articolo 45, comma 2, della legge regionale n. 52/1991 e successive modificazioni ed integrazioni;

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 54 del 22 dicembre 1998, è stata adottata la variante n. 1 al Piano Regolatore Particolareggiato Comunale del centro storico di Zuglio e area archeologica.

L'atto deliberativo, unitamente agli elaborati tecnici relativi, è depositato presso la Segreteria Comunale per la durata di 30 (trenta) giorni effettivi, affinchè chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi.

Entro il periodo di deposito, che avrà inizio dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia, chiunque può presentare al Comune osservazioni e opposizioni sulla variante in argomento.

Le osservazioni e opposizioni redatte su carta legale ed indirizzate al Sindaco, dovranno pervenire al protocollo comunale durante l'orario d'ufficio a mano oppure a mezzo del servizio postale, entro il termine utile in precedenza indicato.

Dalla Residenza Municipale, 15 marzo 1999

IL SINDACO: arch. Domenico Romano

## ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

**Bilancio preventivo per l'esercizio 1999.**

CONTO ECONOMICO

classificato come da ex art. 2425 Codice civile modificato dal D.L. 9 aprile 1991, n. 127
(approvato dal Consiglio di amministrazione dell'Istituto con delibera 10 dicembre 1998, n. 847/2)

| Codici bilancio | | | Cod.Bil.Fin. | Descrizione | Importo |
|---|---|---|---|---|---|
| A | | ***VALORE DELLA PRODUZIONE*** | | | |
| | 1 | Ricavi delle vendite e prestazioni | | | |
| | | | E020601/2/ 4/5 | Canoni alloggi (Iacp-stato- comuni e diversi) | 7.068.000.000 |
| | | | E020603 | Canoni locaz.locali affari | 295.834.000 |
| | | | E020501 | Corrispett. amministr.alloggi | 227.200.000 |
| | | | E031210 | Corrispettivi manutenzione alloggi | 110.000.000 |
| | | | E020503/04 | Compensi tecnici per interv. edilizi | 907.000.000 |
| | | | E020505 | Compensi tecnici M.ST. | 147.000.000 |
| | | | E020506 | Compensi diritti segret. | 65.000.000 |
| | | | E020701/02 | Recup.sp.istrutt.prat.div. | 56.000.000 |
| | | | E020507 | Compensi per costi conguaglio | 11.200.000 |
| | | | E020707/08 | Recupero spese di progettazione | 228.000.000 |
| | | | E020703 | Recupero imposta di registro | 140.000.000 |
| | | | E020704 | Rimborsi per proced.leg.gest.all. | 56.000.000 |
| | | | E020705 | Rimborsi per lavori | 2.000.000 |
| | | | E020502 | Corrisp.servizi a rimborso | 1.350.000.000 |
| | 2 | Variazioni rimanenze prodotti in corso di lavorazione per la vendita | | | |
| | 3 | Variazioni dei lav. su ordinazione | E041601 | Trasf. da condomi manut.straordin. | 800.000.000 |
| | 5 | altri ricavi e proventi | | | |
| | | | E020706 | Rimborsi per recup. div. | 5.000.000 |
| | | | E020710 | Rimb. da assicuraz. per danni fabb. | 50.000.000 |
| | | | E020709 | recup. INAIL | 25.000.000 |
| | | | | recupero person. comandato | 25.000.000 |
| | | plus. da alien. immobili | E030902/4/ | Plusval. patrimon. da cess.alloggi | 2.000.000.000 |
| | | contributi diversi c/esercizio | | contributi in c/eserc. Enti diversi | 0 |
| | | **TOTALE A)** | | | **13.568.234.000** |
| B | | ***COSTI DELLA PRODUZIONE*** | | | |
| | 6 | per materie prime sussidiarie, di consumo e di merci | | | |
| | | | U010403 | cancelleria | 28.000.000 |
| | | | U010203/p | vestiario e mater. L.626 | 4.000.000 |
| | | | U010509 | Materiali per manut.stabili | 48.000.000 |
| | | **subtotale 6** | | | **80.000.000** |
| | 7 | per servizi | U010101 | Indenn.compensi Consigio Amm. | 225.000.000 |
| | | | U010401/02/ | Sp.funz.uffici risc. luce puliz. | 180.000.000 |
| | | | 15/U21015 | manutenzione | 68.000.000 |
| | | | U010407 | postelegrafoniche | 80.000.000 |
| | | | U010403 | stampa moduli e copie | 6.400.000 |
| | | | U010404 | Pubblicaz.avvisi di gara | 94.400.000 |
| | | | U010405/06 | Manut. ed assist.macchine uff. harwhare e software | 104.000.000 |
| | | | U010408 | Sp.gestione autovett. | 25.000.000 |
| | | | U010513 | Spese gestione automezzi | 9.000.000 |
| | | | U010409 | Quote associative | 33.000.000 |

| | | Codice | Descrizione | Importo |
|---|---|---|---|---|
| | | U010410 | Spese di rappresentanza | 3.000.000 |
| | | U010413 | Consulenze e prest.profess. | 156.800.000 |
| | | U010414 | Spese diverse ed insussist. | 3.500.000 |
| | | U010501 | Assicurazione stabili | 170.000.000 |
| | | U010502 | Sp.bollettazione e risc.canoni | 24.000.000 |
| | | U010503 | Sp.procedim.legali | 56.000.000 |
| | | U010412 | Spese viaggi/semin./corsi | 30.000.000 |
| | | U010203/p | Rimb. pie di lista pers. dipend. | 20.000.000 |
| | | U010203/p | Acquisto buoni pasto | 50.000.000 |
| | | U010504 | Spese per alloggi in condominio | 24.000.000 |
| | | U010505/06 | Spese per accatastam. ecc.Patrim. | 72.000.000 |
| | | U010508 | Sp.traslochi e cust.mobilia | 5.600.000 |
| | | U010514 | Spese servizi a rimborso | 1.450.000.000 |
| | | U010520 | Progett. Direz. e Assist. Ser.Cost. | 644.400.000 |
| | | U010521 | Progett. Direz. e Assist.Uff.Manut. | 80.000.000 |
| | | U010523/22 | Spese Varie interv. costrutt.e manut.. | 28.000.000 |
| | | | Costi per serv. prestati da terzi | |
| | | U031604 | Rimborso spese istrutt.cess. alloggi | 19.000.000 |
| | | U021006/ | Interventi mauten. ordinaria | 560.000.000 |
| | | U010203/p | Spese p.sicurezz. medico ecc. | 1.000.000 |
| | subtotale 7 | | | 4.222.100.000 |
| 8 | per godimento di beni di terzi | | | |
| | affitti passivi | | | |
| | canoni leasing | | canoni leasing | 12.157.000 |
| | diritti licenze brevetti | | | |
| 9 | per il personale | | | |
| a) | salari e stipendi | U010201/06 | Retribuzioni ordin. straord.dip | 2.833.059.527 |
| | | U010207 | F.do retrib. pos. dirigenziale | 0 |
| b) | oneri sociali | U010202 | contribuzioni previd.assicurative | 912.300.000 |
| c) | trattamento di fine rapporto | U010204 | accantonamento TFR | 275.000.000 |
| e) | altri oneri | U010203/p | altri oneri (iscriz. albi ecc.) | 3.000.000 |
| | subtotale 9 | | | 4.035.516.527 |
| 10 | ammortamenti e svalutazioni | | | |
| a) | ammort.immobilizzazioni immateriali | | costi pluriennn. da amm.(sistemi inf.) | 21.000.000 |
| | | | ammort.dif. immob.imm.(costi5/10a) | 0 |
| b) | ammort.immobilizzazioni materiali | | ammort. tecnico stabili di propr. | 0 |
| | | | ammort. tecnico beni strumentali | 113.000.000 |
| | | | ammort.finanziario stabili in dir.sup. | 556.000.000 |
| | | | ammort. mobil. macch. arredi-autom. | 88.200.000 |
| | | | | 0 |
| c) | altre svalutazazioni | | | 0 |
| d) | svalutazioni crediti compresi nell'attivo patrimoniale e disponibilità liquide | | perdite su crediti | 700.000 |
| | subtotale 10 | | | 778.900.000 |
| 11 | variazioni rimanenze di materie prime sussidiarie e di consumo | U021014 | Spese manutenz. straordin. cond. rimanenze iniziali ed. conv/ag. | 800.000.000 |
| 12 | accantonamenti su rischi | U010413 | accanton. f.do rischi | 1.700.000 |
| | subtotale 12 | | | 801.700.000 |
| 13 | altri accantonamenti | | accant.costo convers. EURO | 1.000.000 |
| | | | accant. al F.do Plusvalenze da reinvestire ex art. 70/75 | 970.364.018 |

| | | | Codice | Descrizione | Importo |
|---|---|---|---|---|---|
| | 14 | oneri diversi di gestione | U010701 | imposte di bollo e div. | 18.000.000 |
| | | | U021303 | contributi ad inquilini p. migliorie | 200.000.000 |
| | | | | erogazioni liberali | 0 |
| | | | | f.do sociale | 0 |
| | | | U010403 | abbonamenti e pubblicazioni | 14.000.000 |
| | | | | Perdita su crediti oltre capienza f.do | |
| | | | | oneri diversi di gestione | |
| | | | U010702 | imposte di registro | 280.000.000 |
| | | | U010703 | invim | 5.000.000 |
| | | | | iva indetraibile su acquisti | 238.000.000 |
| | | | U010704 | ICI | 730.000.000 |
| | | | | imposte e tasse diverse | |
| | | per sopravv. passive | (U010901) | sopravv.e minusvalenze pass. (deb.erso Reg. ex Edilacli) | 644.849.748 |
| | | subtotale 14 | | | 3.101.213.766 |
| | | TOTALE B) | | | 13.019.430.293 |
| Differenza fra valore e costi della produzione(A-B) | | | | Reddito operativo gest.caratt. | 548.803.707 |
| C | | *PROVENTI ED ONERI FINANZIARI* | | | |
| | 15 | proventi da partecipazione | | | |
| | 16 | altri proventi finanziari | | | |
| | a) | da crediti iscritti nelle immobilizzazioni | | | |
| | b) | da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni | | | |
| | c) | da titoli iscritti nell'attivo che non costituiscono partecipazioni | | | 0 |
| | d) | proventi diversi dai precedenti | E020607/06 | Interessi attivi bancari e c.c.post. | 5.000.000 |
| | | | E020608 | interessi di mora inquilini | 4.000.000 |
| | | | E020609 | interessi su cessione alloggi | 545.429.852 |
| | | | E020610 | interessi att.su crediti div. | 500.000 |
| | | | | contributi c/interessi es. precedenti | 0 |
| | | | | | 0 |
| | | subtotale 16 | | | 554.929.852 |
| | 17 | interessi e altri oneri finanziari | U010601 | Interessi pass. su scop.c/c banc. | 0 |
| | | | U010602 | Interessi pass. su mutui | 829.000.000 |
| | | | E010101/20 | contrib.c/interessi eserc.(segno neg) | -1.040.734.441 |
| | | | U010603 | comm.bancarie e spese conto | 1.500.000 |
| | | | U010604 | Interessi di mora v\|imprese | 2.000.000 |
| | | | U010605 | Interes. pass. div.(sc.cartelle) | 20.900.000 |
| | | subtotale 17 | | | -187.334.441 |
| | | TOTALE C) (15+16-17) | | Risultato gestione finanziaria | 742.264.293 |
| | | TOATALE A-B+/-C | | | 1.291.068.000 |
| D | | Rettifiche di valore di attività finanz. | | | |
| | 18 | rivalutazioni | | | |
| | a) | di partecipazione | | | |
| | b) | di immob.finanz. che non costituiscono partecipazioni | | | |
| | c) | di titoli iscritti nell'attivo che non costituiscono partecipazioni | | | |
| | 19 | svalutazioni | | | |
| | a) | | | | |
| | b) | per sopravv.attive | E020801 | sopravvenienze attive | |
| | | subtotale 19 | | | |
| | | TOTALE DELLE RETTIFICHE(18-19) | | | 0 |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| E | | *PROVENTI E ONERI STRAORDINARI* | | | |
| | 20 | proventi straordinari | | Plus. da alien. non iscr. nel n.5) | |
| | | | (E041401) | Contr.in cto cap.RFVG ex art 55/917 | 0 |
| | | | | | 0 |
| | | subtotale 20 | | | |
| | 21 | oneri straordinari: | | | |
| | | minusvalenze da alienazione | | minus. da alienaz. non isc.al n.14) | |
| | | | | imposte relative ad eserc. preced. | |
| | | subtotale 21 | | | |
| | | TOT. PROVENTI E ON.STRAORD.(20-21) | | Risultato gest.straordinaria | 1.291.068.000 |
| Risultato prima delle imposte (A-B +/-C +/-D +/-E) | | | | | |
| | 22 | Imposte sul reddito(IRPEG) | U010705 | accantonamento /IRPEG/IRAP | 1.291.068.000 |
| | | | | Altre imposte | |
| | 26 | Utile(perdita) d'esercizio | | Risultato d'esercizio | 0 |

PROVINCIA DI GORIZIA

**Decreto del Dirigente del 5° servizio 4 marzo 1999, n. 6037. (Estratto). Riclassificazione rifiuti di cui all'autorizzazione alla ditta Ecorisorse S.r.l.**

IL DIRIGENTE DEL 5° SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Di aggiornare il decreto di autorizzazione del Dirigente del 5° Servizio Salvaguardia e Valorizzazione del Suolo e dell'ambiente del 13 luglio 1998, prot. n. 12322/1998.

Art. 2

Di autorizzare la ditta Ecorisorse S.r.l. allo stoccaggio delle seguenti tipologie di rifiuto speciale pericoloso, individuate dal relativo codice:

160601 - accumulatori al piombo
160602 - accumulatori al nichel-cadmio
160603 - pile a secco al mercurio

(omissis)

IL DIRIGENTE: ing. Flavio Gabrielcig

PROVINCIA DI UDINE

**Determina del Dirigente del Servizio tutela ambientale della Provincia di Udine 3 luglio 1998, n. 44903/1998. (Estratto). Aggiornamento dell'autorizzazione n. LL.PP./218/UD/ESR/148 del 14 marzo 1986 per la realizzazione e gestione di una discarica di 2ª categoria, tipo A) in Comune di Sedegliano. Comune di Sedegliano.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA AMBIENTALE

(omissis)

VISTI i decreti dell'Assessore ai lavori pubblici n. LL.PP./218/UD/ESR/148 del 14 marzo 1986 e n. LL.PP./1566/UD/ESR/148 del 18 settembre 1986 con i quali, il Comune di Sedegliano, è stato autorizzato a realizzare e gestire una discarica di 2ª categoria tipo A), nel Comune medesimo, località «Forte»;

VISTA la nota del 25 agosto 1997, con la quale il Comune di Sedegliano, comunicava l'elenco dei codici C.E.R. dei rifiuti che possono essere trattati presso l'impianto sopracitato, identificati sulla base dei provvedimenti autorizzativi emessi;

VISTO l'articolo 57 commi 1, 3 e 4 del decreto legislativo n. 22/1997;

(omissis)

DETERMINA

Art. 1

Per le motivazioni indicate in premessa, la scadenza del decreto dell'Assessore ai lavori pubblici n. LL.PP./218/UD/ESR/148 del 14 marzo 1986 come modificato dal decreto n. LL.PP./1566/UD/ESR/148 del 18 settembre 1986, a favore del Comune di Sedegliano, per la gestione di una discarica di 2ª categoria tipo A), nel Comune medesimo, località Forte, viene stabilita al 2 marzo 2001.

Art. 2

La tipologia dei rifiuti che possono essere conferiti all'impianto, ai sensi del decreto legislativo n. 22/1997, è la seguente:

(omissis).

(omissis)

Udine, 3 luglio 1998

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA AMBIENTALE:
dott. Bruno Miotti

---

**Determina del Dirigente del Servizio tutela ambientale della Provincia di Udine 3 luglio 1998 n. 44905/1998. (Estratto). Aggiornamento dell'autorizzazione n. 6325 del 13 novembre 1991 per la realizzazione e gestione di una discarica di 2ª categoria tipo A) in Comune di Cassacco. Ditta CO.PE.GO. S.r.l. di Udine.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA AMBIENTALE

(omissis)

VISTA l'autorizzazione sindacale n. 6325 del 13 novembre 1991 e decreto n. 15/1992 (n. 2756/1991 di prot.) del 13 febbraio 1992 con i quali, la ditta CO.PE.GO S.r.l. con sede in Udine, via Treppo, n. 18, è stata autorizzata a realizzare gestire una discarica di 2ª categoria tipo A), in Comune di Cassacco;

VISTA la nota del 25 agosto 1997, con la quale la ditta comunicava l'elenco dei codici C.E.R. dei rifiuti che possono essere trattati presso l'impianto sopracitato, identificati sulla base dei provvedimenti autorizzativi emessi;

VISTO l'articolo 57 commi 1, 3 e 4 del decreto legislativo n. 22/1997;

(omissis)

DETERMINA

Art. 1

Per le motivazioni indicate in premessa, la scadenza dell'autorizzazione sindacale n. 6325 del 13 novembre 1991, come modificata dal decreto n. 15/1992 (n. 2756/1991 di prot.) del 13 febbraio 1992, a favore della Ditta CO.PE.GO S.r.l., con sede in Comune di Udine, via Treppo, n. 18, per la gestione di una discarica di 2ª categoria tipo A) in Comune di Cassacco, viene stabilita al 2 marzo 2001.

Art. 2

La tipologia dei rifiuti che possono essere conferiti all'impianto, ai sensi del decreto legislativo n. 22/1997, è la seguente:

(omissis).

(omissis)

Udine, 3 luglio 1998

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA AMBIENTALE:
dott. Bruno Miotti

---

**Determina del Dirigente del Servizio tutela ambientale della Provincia di Udine 3 luglio 1998 n. 44910/1998. (Estratto). Aggiornamento dell'autorizzazione n. 10487/1997 del 25 febbraio 1997 e successive modifiche per la realizzazione e gestione di una discarica di 2ª categoria tipo A) in Comune di Majano. Ditta Nicoloso Scavi S.n.c. di Buia.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA AMBIENTALE

(omissis)

VISTO il decreto dell'Assessore all'ambiente della Provincia di Udine n. 10487/1997 del 25 febbraio 1997 e Determina del Dirigente del Servizio tutela ambiente n. 44/1998 del 17 febbraio 1998 con cui, la Ditta Nicoloso Scavi S.n.c. di Nicoloso Armando & figli, con sede in Comune di Buia, (omissis), è stata autorizzata a realizzare e gestire una discarica di 2ª categoria tipo A), in Comune di Majano;

VISTA la nota del 5 settembre 1997, con la quale la Ditta comunicava l'elenco dei codici C.E.R. dei rifiuti che possono essere trattati presso l'impianto sopracitato, identificati sulla base dei provvedimenti autorizzativi emessi;

VISTO l'articolo 57 commi 1, 3 e 4 del decreto legislativo n. 22/1997;

(omissis)

DETERMINA

Art. 1

Per le motivazioni indicate in premessa, la scadenza del decreto dell'Assessore all'Ambiente della Provincia di Udine n. 10487/1997 del 25 febbraio 1997, come modificato dalla Determina del Dirigente del Servizio tutela ambiente n. 44/1998 del 17 febbraio 1998, a favore della Ditta Nicoloso Scavi S.n.c. di Nicoloso Armando & fi-

gli, con sede in Comune di Buia, (omissis), per la gestione di una discarica di 2ª categoria tipo A) in Comune di Majano, viene stabilita al 2 marzo 2001.

Art. 2

La tipologia dei rifiuti che possono essere conferiti all'impianto, ai sensi del decreto legislativo n. 22/1997, è la seguente:

(omissis).

(omissis)

Udine, 3 luglio 1998

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA AMBIENTALE:
dott. Bruno Miotti

---

**Determina del Dirigente del Servizio tutela ambientale della Provincia di Udine 3 luglio 1998, n. 44913/1998. (Estratto). Aggiornamento dell'autorizzazione n. 2/1994 DISCAR prot. 6264/1990 del 19 luglio 1994 e successiva modifica per la realizzazione e gestione di una discarica di 2ª categoria tipo A) in Comune di Gonars. Ditta Inner S.r.l. di San Canzian d'Isonzo.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA AMBIENTALE

(omissis)

VISTE le autorizzazioni sindacali n. 2/94-DISCAR (n. 6264/90 di prot.) del 19 luglio 1994 e n. 1/95 DISCAR (n. 2491 di prot.) del 3 aprile 1995 con le quali, la Ditta INNER S.r.l., con sede in Comune di San Canzian d'Isonzo, via del Frantoio, n. 1, è stata autorizzata a realizzare e gestire una discarica di 2ª categoria tipo A), in Comune di Gonars, località «Chiapponat»;

VISTA la nota del 25 agosto 1997, con la quale la Ditta comunicava l'elenco dei codici C.E.R. dei rifiuti che possono essere trattati presso l'impianto sopracitato, identificati sulla base dei provvedimenti autorizzativi emessi;

VISTO l'articolo 57 commi 1, 3 e 4 del decreto legislativo n. 22/1997;

(omissis)

DETERMINA

Art. 1

Per le motivazioni indicate in premessa, la scadenza dell'autorizzazione sindacale n. 2/94-DISCAR (n. 6264/90 di prot.) del 19 luglio 1994, come modificata dall'autorizzazione n. 1/95-DISCAR (n. 2491 di prot.) del 3 aprile 1995, a favore della Ditta INNER S.r.l., con sede in Comune di San Canzian d'Isonzo, via del Frantoio, n. 1, per la gestione di una discarica di 2ª categoria tipo A) in Comune di Gonars, viene stabilita al 2 marzo 2001.

Art. 2

La tipologia dei rifiuti che possono essere conferiti all'impianto, ai sensi del decreto legislativo n. 22/1997, è la seguente:

(omissis).

(omissis)

Udine, 3 luglio 1998

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA AMBIENTALE:
dott. Bruno Miotti

---

**Determina del Dirigente del Servizio tutela ambientale della Provincia di Udine 3 luglio 1998, n. 44915/1998. (Estratto). Aggiornamento dell'autorizzazione n. 2285/1997 del 28 gennaio 1997 e successive modifiche per la gestione di una discarica di 2ª categoria tipo A) in Comune di Cavazzo Carnico. Ditta G.SIU - Gestione servizi igienici urbani di Villa Santina.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA AMBIENTALE

(omissis)

VISTI i decreti dell'Assessore all'ambiente della Provincia di Udine n. 2285/1997 del 28 gennaio 1997 e n. 20571/1997 del 23 aprile 1997, con i quali il Comune di Cavazzo Carnico e successivamente, previa voltura del relativo provvedimento, la Ditta G.SIU - Gestione servizi igienici urbani - di De Sabata Mara & C. S.n.c., è stata autorizzata a gestire una discarica di 2ª categoria tipo A), sita nel medesimo Comune in località «Pre-Cuel»;

VISTA la nota del 25 agosto 1997, con la quale la Ditta G.SIU (omissis) comunicava l'elenco dei codici C.E.R. dei rifiuti che possono essere trattati presso l'impianto sopracitato, identificati sulla base dei provvedimenti autorizzativi emessi;

VISTO l'articolo 57 commi 1, 3 e 4 del decreto legislativo n. 22/1997;

(omissis)

DETERMINA

Art. 1

Per le motivazioni indicate in premessa, la scadenza del decreto dell'Assessore all'Ambiente della Provincia di Udine n. 2285/1997 del 28 gennaio 1997, come modificato dal successivo decreto n. 20571/1997 del 23 aprile 1997, a favore della Ditta G.SIU (omissis), per la gestione di una discarica di 2ª categoria tipo A) in Comune di Cavazzo Carnico, viene stabilita al 2 marzo 2001.

Art. 2

La tipologia dei rifiuti che possono essere conferiti all'impianto, ai sensi del decreto legislativo n. 22/1997, è la seguente:

(omissis).

(omissis)

Udine, 3 luglio 1998

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA AMBIENTALE:
dott. Bruno Miotti

---

**Determina del Dirigente del Servizio tutela ambientale della Provincia di Udine 3 luglio 1998, n. 44916/1998. (Estratto). Aggiornamento dell'autorizzazione n. 2246 del 7 marzo 1990 e successive modifiche per la realizzazione e gestione di una discarica di 2ª categoria tipo A) in Comune di San Giovanni al Natisone. Ditta Natisone Ecologica S.r.l. di San Giovanni al Natisone.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA AMBIENTALE

(omissis)

VISTI i decreti sindacali n. 2246 del 7 marzo 1990, n. 498 del 14 gennaio 1991 e n. 1018 del 30 gennaio 1992 con i quali la Ditta Natisone Ecologica s.r.l., con sede in Comune di San Giovanni al Natisone, via delle Scuole, n. 70, è stata autorizzata a realizzare e gestire una discarica di 2ª categoria tipo A) in Comune di San Giovanni al Natisone;

VISTA la nota del 19 settembre 1997, con la quale la Ditta G.SIU - (omissis) comunicava l'elenco dei codici C.E.R. dei rifiuti che possono essere trattati presso l'impianto sopracitato, identificati sulla base dei provvedimenti autorizzativi emessi;

VISTO l'articolo 57 commi 1, 3 e 4 del decreto legislativo n. 22/1997;

(omissis)

DETERMINA

Art. 1

Per le motivazioni indicate in premessa, la scadenza del decreto sindacale n. 2246 del 7 marzo 1990, come modificato dai successivi decreti n. 498 del 14 gennaio 1991 e n. 1018 del 30 gennaio 1992, a favore della Ditta Natisone Ecologica s.r.l., (omissis), per la gestione di una discarica di 2ª categoria tipo A) in Comune di San Giovanni al Natisone, viene stabilita al 2 marzo 2001.

Art. 2

La tipologia dei rifiuti che possono essere conferiti all'impianto, ai sensi del decreto legislativo n. 22/1997, è la seguente:

(omissis).

(omissis)

Udine, 3 luglio 1998

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA AMBIENTALE:
dott. Bruno Miotti

---

**Determina del Dirigente del Servizio tutela ambientale della Provincia di Udine 3 luglio 1998, n. 44920/1998. (Estratto). Aggiornamento dell'autorizzazione sindacale del 13 giugno 1994 e successiva modifica per la realizzazione e gestione di una discarica di 2ª categoria tipo A) in Comune di Forni di Sopra. Comune di Forni di Sopra.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA AMBIENTALE

(omissis)

VISTE le autorizzazioni sindacali del 13 giugno 1994 e dell'1 agosto 1994 con le quali, il Comune di Forni di Sopra, è stato autorizzato a realizzare e gestire una discarica di 2ª categoria tipo A), nel Comune medesimo, frazione Andrazza località «Saliet»;

VISTA la nota del 26 agosto 1997, con la quale il Comune di Forni di Sopra comunicava l'elenco dei codici C.E.R. dei rifiuti che possono essere trattati presso l'impianto sopracitato, identificati sulla base dei provvedimenti autorizzativi emessi;

VISTO l'articolo 57 commi 1, 3 e 4 del decreto legislativo n. 22/1997;

(omissis)

DETERMINA

Art. 1

Per le motivazioni indicate in premessa la scadenza della autorizzazione Sindacale del 13 giugno 1994, come modificata dall'autorizzazione dell'1 agosto 1994, a favore del Comune di Forni di Sopra per la gestione di una discarica di 2ª categoria tipo A), nel Comune medesimo, (omissis), viene stabilita al 2 marzo 2001.

Art. 2

La tipologia dei rifiuti che possono essere conferiti all'impianto, ai sensi del decreto legislativo n. 22/1997, è la seguente:

(omissis).

(omissis)

Udine, 3 luglio 1998

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA AMBIENTALE:
dott. Bruno Miotti

---

**Determina del Dirigente del Servizio tutela ambientale della Provincia di Udine 3 luglio 1998, n. 44924/1998. (Estratto). Aggiornamento dell'autorizzazione sindacale n. 1/DISC del 14 agosto 1990 e successiva modifica per la realizzazione e gestione di una discarica di 2ª categoria tipo A) in Comune di Basiliano. Ditta Bassi Antonio di Lestizza.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA AMBIENTALE

(omissis)

VISTE le autorizzazioni sindacali n. 1/DISC. (n. 5570 di prot.) del 14 agosto 1990 e n. 1/DISC/INT (n.5570 di prot.) del 26 febbraio 1991 con le quali, la Ditta Bassi Antonio, con sede in Comune di Lestizza frazione Nespoledo, via V. Veneto, n. 63, è stata autorizzata a realizzare e gestire una discarica di 2ª categoria tipo A), in Comune di Basiliano, località «Via dell'Albero»;

VISTA la nota del 19 agosto 1997, con la quale la Ditta comunicava l'elenco dei codici C.E.R. dei rifiuti che possono essere trattati presso l'impianto sopracitato, identificati sulla base dei provvedimenti autorizzativi emessi;

VISTO l'articolo 57 commi 1, 3 e 4 del decreto legislativo n. 22/1997;

(omissis)

DETERMINA

Art. 1

Per le motivazioni indicate in premessa la tipologia dei rifiuti che possono essere conferiti all'impianto, di cui all'autorizzazione Sindacale n. 1/DISC. (n.5570 di prot.) del 14 agosto 1990, come modificata dall'autorizzazione n. 1/DISC/INT (n.5570 di prot.) del 26 febbraio 1991 a favore della Ditta Bassi Antonio di Lestizza, per la gestione di una discarica di 2ª categoria tipo A), nel Comune di Basiliano, ai sensi del decreto legislativo n. 22/1997, è la seguente:

(omissis).

(omissis)

Udine, 3 luglio 1998

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA AMBIENTALE:
dott. Bruno Miotti

---

**Determina del Dirigente del Servizio tutela ambientale della Provincia di Udine 3 luglio 1998, n. 44934/1998. (Estratto). Aggiornamento dell'autorizzazione Sindacale del 9 novembre 1992 e successiva modifica per la realizzazione e gestione di una discarica di 2ª categoria tipo A) in Comune di Trasaghis. Comune di Trasaghis.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA AMBIENTALE

(omissis)

VISTI i decreti sindacali del 9 novembre 1992 e 21 novembre 1995 con i quali, il Comune di Trasaghis, è stato autorizzato a realizzare e gestire una discarica di 2ª categoria tipo A) nel Comune medesimo, località «Rio Stiraz»;

VISTA la nota del 26 agosto 1997, con la quale il Comune di Trasaghis comunicava l'elenco dei codici C.E.R. dei rifiuti che possono essere trattati presso l'impianto sopracitato, identificati sulla base dei provvedimenti autorizzativi emessi;

VISTO l'articolo 57 commi 1, 3 e 4 del decreto legislativo n. 22/1997;

(omissis)

DETERMINA

Art. 1

Per le motivazioni indicate in premessa, la tipologia dei rifiuti che possono essere conferiti all'impianto, di

cui a decreto Sindacale del 9 novembre 1992, come modificato dal decreto del 21 novembre 1995, a favore del Comune di Trasaghis, per la gestione di una discarica di 2ª categoria tipo A) nel Comune medesimo, ai sensi del decreto legislativo n. 22/1997, è la seguente:

(omissis).

(omissis)

Udine, 3 luglio 1998

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA AMBIENTALE:
dott. Bruno Miotti

---

**Determina del Dirigente del Servizio tutela ambientale della Provincia di Udine 3 luglio 1998, n. 44944/1998. (Estratto). Aggiornamento dell'autorizzazione n. 26280/1991 del 30 maggio 1991 e successive modifiche per la realizzazione e gestione di un centro di raccolta, demolizione, rottamazione veicoli a motore in Comune di Tavagnacco. Ditta Corte Roberto & C. S.n.c. di Tavagnacco.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA AMBIENTALE

(omissis)

VISTI i provvedimenti di questa Provincia n. 26280/1991 del 30 maggio 1991, n. 46517/1992 del 3 dicembre 1992, n. 5179/1996 del 30 gennaio 1996 e n. 19625 del 4 settembre 1996, con i quali si autorizzava la Ditta Corte Roberto & C. S.n.c. di Tavagnacco alla costruzione e gestione in Comune di Tavagnacco di un centro di raccolta, demolizione, rottamazione e recupero di veicoli a motore, rimorchi e simili e ulteriori rottami ferrosi e non;

VISTA la nota del 16 settembre 1997, con la quale la ditta comunicava l'elenco dei codici C.E.R. dei rifiuti che possono essere trattati presso l'impianto sopracitato, identificati sulla base dei provvedimenti autorizzativi emessi;

VISTO l'articolo 57 commi 1, 3 e 4 del decreto legislativo n. 22/1997;

(omissis)

DETERMINA

Art. 1

Per le motivazioni indicate in premessa, la scadenza dell'autorizzazione concessa con il decreto n. 26280/1991 del 30 maggio 1991, come modificata dai decreti n. 46517/1992 del 3 dicembre 1992, n. 5179/1996 del 30 gennaio 1996 e n. 19625 del 4 settembre 1996, a favore della ditta Corte Roberto & C. S.n.c. di Tavagnacco per la gestione di un centro di raccolta, demolizione, (omissis) in Comune di Tavagnacco, viene stabilita al 2 marzo 2001.

Art. 2

La tipologia dei rifiuti che possono essere conferiti all'impianto, ai sensi del decreto legislativo 22/1997, è la seguente:

(omissis).

(omissis)

Udine, 3 luglio 1998

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA AMBIENTALE:
dott. Bruno Miotti

---

**Determina del Dirigente del Servizio tutela ambientale della Provincia di Udine 3 luglio 1998, n. 44953/1998. (Estratto). Aggiornamento dell'autorizzazione n. 7149/1992 del 17 febbraio 1992 e successiva modifica per la realizzazione e gestione di un centro di raccolta, demolizione, rottamazione veicoli a motore in Comune di San Vito di Fagagna. Ditta Micoli Enzo di San Vito di Fagagna.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA AMBIENTALE

(omissis)

VISTI i provvedimenti di questa Provincia n. 7149/1992 del 17 febbraio 1992 e n. 2273/1997 del 27 gennaio 1997, con i quali si autorizzava la ditta Micoli Enzo di San Vito di Fagagna alla realizzazione e gestione in Comune di San Vito di Fagagna di un centro di raccolta, demolizione, rottamazione e recupero di veicoli a motore, rimorchi e simili e loro parti;

VISTA la nota del 15 settembre 1997, con la quale la ditta comunicava l'elenco dei codici C.E.R. dei rifiuti che possono essere trattati presso l'impianto sopracitato, identificati sulla base dei provvedimenti autorizzativi emessi;

VISTO l'articolo 57 commi 1, 3 e 4 del decreto legislativo n. 22/1997;

(omissis)

DETERMINA

Art. 1

Per le motivazioni indicate in premessa, la scadenza

dell'autorizzazione n. 7149/1992 del 17 febbraio 1992, come modificata dal decreto n. 2273/1997 del 27 gennaio 1997, a favore della ditta Micoli Enzo di San Vito di Fagagna per la gestione di un centro di raccolta, demolizione, (omissis) in Comune di San Vito di Fagagna, viene stabilita al 2 marzo 2001.

Art. 2

La tipologia dei rifiuti che possono essere conferiti all'impianto, ai sensi del decreto legislativo 22/1997, è la seguente:

(omissis).

(omissis)

Udine, 3 luglio 1998

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA AMBIENTALE:
dott. Bruno Miotti

---

**Determina del Dirigente del Servizio tutela ambientale della Provincia di Udine 3 luglio 1998, n. 44959/1998. (Estratto). Aggiornamento dell'autorizzazione n. 12606/1992 del 28 febbraio 1992 e successiva modifica per la realizzazione e gestione di un centro di raccolta, demolizione, rottamazione veicoli a motore in Comune Campoformido. Ditta Autodemolizioni di Battel Silvano & Figlio S.n.c. di Campoformido.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA AMBIENTALE

(omissis)

VISTI i provvedimenti di questa Provincia n. 12606/1992 del 28 febbraio 1992 e n. 2278/1997 del 27 gennaio 1997, con i quali si autorizzava la ditta Autodemolizioni di Battel Silvano & Figlio S.n.c. di Campoformido alla costruzione e gestione in Comune di Campoformido di un centro di raccolta, demolizione, rottamazione e recupero di veicoli a motore, rimorchi e simili e loro parti, ed ulteriori rottami ferrosi;

VISTA la nota del 16 settembre 1997, con la quale la ditta comunicava l'elenco dei codici C.E.R. dei rifiuti che possono essere trattati presso l'impianto sopracitato, identificati sulla base dei provvedimenti autorizzativi emessi;

VISTO l'articolo 57 commi 1, 3 e 4 del decreto legislativo n. 22/1997;

(omissis)

DETERMINA

Art. 1

Per le motivazioni indicate in premessa, la scadenza dell'autorizzazione n. 12606/1992 del 28 febbraio 1992, come modificata dal decreto n. 2278/1997 del 27 gennaio 1997, a favore della ditta Autodemolizioni di Battel Silvano & Figlio S.n.c. di Campoformido per la gestione di un centro di raccolta, demolizione, (omissis) in Comune di Campoformido, viene stabilita al 2 marzo 2001.

Art. 2

La tipologia dei rifiuti che possono essere conferiti all'impianto, ai sensi del decreto legislativo 22/1997, è la seguente:

(omissis).

(omissis)

Udine, 3 luglio 1998

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA AMBIENTALE:
dott. Bruno Miotti

---

**Determina del Dirigente del Servizio tutela ambientale della Provincia di Udine 3 luglio 1998, n. 44962/1998. (Estratto). Aggiornamento dell'autorizzazione n. 36364/1992 del 9 settembre 1992 e successiva modifica per la realizzazione e gestione di un centro di raccolta, demolizione e condizionamento volumetrico di veicoli a motore in Comune Palazzolo dello Stella. Ditta Marchetto Fiorenzo di Palazzolo dello Stella.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA AMBIENTALE

(omissis)

VISTI i provvedimenti di questa Provincia n. 36364/1992 del 9 settembre 1992 e n. 34213/1997 del 15 luglio 1997, con i quali si autorizzava la ditta Marchetto Fiorenzo di Palazzolo dello Stella alla costruzione e gestione in Comune di Palazzolo dello Stella di un centro di raccolta, demolizione e condizionamento volumetrico di veicoli a motore rimorchi, simili e loro parti ed ulteriori rottami ferrosi e non;

VISTA la nota del 23 agosto 1997, con la quale la ditta comunicava l'elenco dei codici C.E.R. dei rifiuti che possono essere trattati presso l'impianto sopracitato, identificati sulla base dei provvedimenti autorizzativi emessi;

VISTO l'articolo 57 commi 1, 3 e 4 del decreto legislativo n. 22/1997;

(omissis)

DETERMINA

Art. 1

Per le motivazioni indicate in premessa, la scadenza dell'autorizzazione concessa con il decreto n. 36364/1992 del 9 settembre 1992, come modificata dal decreto n. 34213/1997 del 15 luglio 1997, a favore della ditta Marchetto Fiorenzo di Palazzolo dello Stella per la gestione di un centro di raccolta, demolizione, (omissis) in Comune di Palazzolo dello Stella, viene stabilita al 2 marzo 2001.

Art. 2

La tipologia dei rifiuti che possono essere conferiti all'impianto, ai sensi del decreto legislativo 22/1997, è la seguente:

(omissis).

(omissis)

Udine, 3 luglio 1998

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA AMBIENTALE:
dott. Bruno Miotti

---

**Determina del Dirigente del Servizio tutela ambientale della Provincia di Udine 3 luglio 1998, n. 44963/1998. (Estratto). Aggiornamento dell'autorizzazione n. 21440/1992 del 27 aprile 1992 e successiva modifica per la realizzazione e gestione di un centro di stoccaggio provvisorio di rifiuti speciali in Comune di Udine. Ditta Barbina Luciano di Udine.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA AMBIENTALE

(omissis)

VISTI i provvedimenti di questa Provincia n. 21440/1992 del 27 aprile 1992 e n. 20297/1997 del 22 aprile 1997, con i quali si autorizzava la ditta Barbina Luciano di Udine alla costruzione e gestione in Comune di Udine di uno stoccaggio provvisorio e condizionamento volumetrico di rifiuti speciali prodotti da terzi, costituiti da rottami metallici ferrosi e non;

VISTA la nota del 29 agosto 1997, con la quale la ditta comunicava l'elenco dei codici C.E.R. dei rifiuti che possono essere trattati presso l'impianto sopracitato, identificati sulla base dei provvedimenti autorizzativi emessi;

VISTO l'articolo 57 commi 1, 3 e 4 del decreto legislativo n. 22/1997;

(omissis)

DETERMINA

Art. 1

Per le motivazioni indicate in premessa, la scadenza dell'autorizzazione concessa con il decreto n. 21440/1992 del 27 aprile 1992, come modificata dal decreto n. 20297/1997 del 22 aprile 1997, a favore della ditta Barbina Luciano di Udine per la gestione di uno stoccaggio provvisorio (omissis) in Comune di Udine, viene stabilita al 2 marzo 2001.

Art. 2

La tipologia dei rifiuti che possono essere conferiti all'impianto, ai sensi del decreto legislativo 22/1997, è la seguente:

(omissis).

(omissis)

Udine, 3 luglio 1998

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA AMBIENTALE:
dott. Bruno Miotti

---

**Determina del Dirigente del Servizio tutela ambientale della Provincia di Udine 3 luglio 1998, n. 44967/1998. (Estratto). Aggiornamento dell'autorizzazione n. 21439/1992 dell'1 maggio 1992 e successiva modifica per la realizzazione e gestione di un centro di stoccaggio provvisorio di rifiuti speciali in Comune di San Vito al Torre. Ditta Corradini Francesco di San Vito al Torre.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA AMBIENTALE

(omissis)

VISTI i provvedimenti di questa Provincia n. 21439/1992 dell'11 maggio 1992 e n. 23090/1997 del 12 maggio 1997, con i quali si autorizzava la ditta Corradini Francesco di San Vito al Torre alla costruzione e gestione in Comune di San Vito al Torre di uno stoccaggio provvisorio e condizionamento volumetrico di rifiuti speciali prodotti da terzi, costituiti da rottami metallici ferrosi e non;

VISTA la nota del 26 agosto 1997, con la quale la ditta comunicava l'elenco dei codici C.E.R. dei rifiuti che possono essere trattati presso l'impianto sopracitato, identificati sulla base dei provvedimenti autorizzativi emessi;

VISTO l'articolo 57 commi 1, 3 e 4 del decreto legislativo n. 22/1997;

(omissis)

DETERMINA

Art. 1

Per le motivazioni indicate in premessa, la scadenza dell'autorizzazione concessa con il decreto n. 21439/1992 dell'11 maggio 1992, come modificata dal decreto n. 23090/1997 del 12 maggio 1997, a favore della ditta Corradini Francesco di San Vito al Torre per la gestione di uno stoccaggio provvisorio (omissis) in Comune di San Vito al Torre, viene stabilita al 2 marzo 2001.

Art. 2

La tipologia dei rifiuti che possono essere conferiti all'impianto, ai sensi del decreto legislativo 22/1997, è la seguente:

(omissis).

(omissis)

Udine, 3 luglio 1998

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA AMBIENTALE:
dott. Bruno Miotti

---

**Determina del Dirigente del Servizio tutela ambientale della Provincia di Udine 15 luglio 1998, n. 47531/1998. (Estratto). Proroga dell'autorizzazione n. 27430/1993 del 15 luglio 1993 per la gestione di un impianto di pretrattamento di reflui non tossici in Comune di Latisana. Ditta Plaino Gianni di Latisana.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA AMBIENTALE

(omissis)

VISTO il provvedimento di questa Provincia n. 27430/1993 del 15 luglio 1993, con il quale si autorizzava la ditta Plaino Gianni di Latisana alla realizzazione e gestione di un impianto di pretrattamento di reflui non tossici e nocivi prodotti da terzi, di tipo civile o ad essi assimilabili, in Comune di Latisana località Paludo;

VISTO il successivo decreto dell'Assessore all'Ambiente e Territorio della Provincia n. 8603/1996 del 19 febbraio 1996, con il quale veniva rimossa la precitata autorizzazione, in applicazione del disposto di cui all'articolo 2 della legge regionale 22/1996, (omissis);

RICHIAMATA la sentenza della Corte costituzionale n. 173 dell'8-20 maggio 1998, con la quale è stata dichiarata l'illegittimità costituzionale del sopracitato articolo 2 della legge regionale 22/1996;

VISTA la comunicazione del 20 agosto 1997 con la quale la ditta comunicava l'elenco dei codici C.E.R. dei rifiuti che possono essere trattati presso l'impianto sopracitato, identificati sulla base dei provvedimenti autorizzativi emessi;

(omissis)

DETERMINA

Art. 1

Per le motivazioni indicate in premessa, l'autorizzazione concessa con il decreto n. 27430/1993 del 15 luglio 1993, a favore della ditta Plaino Gianni di Latisana alla gestione di un impianto di pretrattamento di reflui non tossici e nocivi prodotti da terzi, di tipo civile o ad essi assimilabili, come individuati al successivo articolo 4, è prorogata fino al 2 marzo 2001.

(omissis)

Art. 4

La tipologia dei rifiuti che possono essere conferiti all'impianto, ai sensi del decreto legislativo 22/1997, è la seguente:

(omissis).

(omissis)

Udine, 15 luglio 1998

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA AMBIENTALE:
dott. Bruno Miotti

---

**Determina del Dirigente del Servizio tutela ambientale della Provincia di Udine 15 luglio 1998, n. 47538/1998. (Estratto). Proroga dell'autorizzazione n. 29371/1998 del 22 aprile 1998 per la realizzazione e gestione di un deposito preliminare di rifiuti speciali in Comune di San Giorgio di Nogaro. Ditta Cogolo S.p.A. di San Giorgio di Nogaro.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA AMBIENTALE

(omissis)

VISTI i provvedimenti autorizzativi n. 138/1998 prot. 29371 del 22 aprile 1998 e n. 187/1998 prot. n. 38086 del 29 maggio 1998 del Dirigente del Servizio tutela ambiente della Provincia di Udine rilasciata alla Ditta Cogolo S.p.A. di San Giorgio di Nogaro per la realizzazione e gestione di un deposito preliminare di rifiuti speciali non pericolosi costituiti da fanghi disidratati (omissis);

RICHIAMATA (omissis) che definiva la durata dello stoccaggio (omissis), al 15 luglio 1998;

VISTA l'istanza del 30 giugno 1998, con la quale la Ditta Cogolo S.p.A. di San Giorgio di Nogaro chiede la proroga del termine sopracitato (omissis);

(omissis)

DETERMINA

Art. 1

Per le motivazioni indicate in premessa, le autorizzazioni di cui alle determine n. 138/1998 prot. n. 29371 del 22 aprile 1998 e n. 187/1998 prot. n. 38086 del 29 maggio 1998, (omissis), vengono prorogate al 30 settembre 1998.

(omissis)

Udine, 15 luglio 1998

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA AMBIENTALE:
dott. Bruno Miotti

---

**Determina del Dirigente del Servizio tutela ambientale della Provincia di Udine 16 luglio 1998, n. 47540/1998. (Estratto). Autorizzazione alla ristrutturazione dell'impianto di riciclaggio di rifiuti solidi urbani in Comune di San Giorgio di Nogaro. Consorzio smaltimento rifiuti della Bassa Friulana di San Giorgio di Nogaro.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA AMBIENTALE

(omissis)

VISTI i precedenti provvedimenti autorizzativi n. LL.PP./183/-UD/ESR/59 del 20 marzo 1987, n. AMB./2522-UD/ESR/59 del 6 dicembre 1991 e n. AMB/977-UD/ESR/59 del 7 luglio 1993 con i quali il Consorzio per il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani tra i Comuni della Bassa Friulana veniva autorizzato alla realizzazione di un impianto di riciclaggio di rifiuti solidi urbani e assimilabili (omissis) in Comune di San Giorgio di Nogaro;

VISTA l'istanza del 4 maggio 1998, con la quale il Consorzio in oggetto chiede l'autorizzazione ad eseguire lavori di ristrutturazione dell'impianto di riciclaggio di cui sopra, consistenti nella sostituzione dei macchinari esistenti (omissis);

(omissis)

DETERMINA

Art. 1

È approvato il precitato progetto per la ristrutturazione dell'impianto di riciclaggio del Consorzio per il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani tra i Comuni della Bassa Friulana, (omissis), in Comune di San Giorgio di Nogaro, (omissis).

Art. 2

Il Consorzio è autorizzato a realizzare gli adeguamenti, ristrutturazioni e opere previsti dal progetto come sopra approvato; (omissis).

(omissis)

Udine, 16 luglio 1998

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA AMBIENTALE:
dott. Bruno Miotti

---

**Determina del Dirigente del Servizio tutela ambientale della Provincia di Udine 17 luglio 1998, n. 47752/1998. (Estratto). Autorizzazione alla messa in riserva di materiale inerte in Comune di Pontebba. Amministrazione provinciale di Udine - Servizio viabilità.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA AMBIENTALE

(omissis)

VISTA l'istanza presentata in data 13 luglio 1998 con la quale il Servizio viabilità della Provincia di Udine chiede l'autorizzazione per l'esercizio dell'attività di messa in riserva o deposito preliminare, del materiale inerte stoccato sul terreno sito in Comune di Pontebba (omissis), della quantità di circa mc. 7.000, per un periodo di mesi quattro, (omissis);

VISTA la tipologia del rifiuto (omissis) facente parte dell'elenco dell'allegato A) del decreto legislativo n. 22/1997 con il codice n. 17 05 01 «terre e rocce»;

(omissis)

RITENUTO di procedere al rilascio dell'autorizzazione per l'esercizio dell'attività di messa in riserva o deposito preliminare di cui sopra ai sensi dell'articolo 28 del decreto legislativo 22/1997;

(omissis)

DETERMINA

Art. 1

Per le motivazioni indicate in premessa si autorizza la Provincia di Udine attraverso il DIRIGENTE DEL SERVIZIO di viabilità all'esercizio dell'attività di messa in riserva o deposito preliminare, del materiale inerte stoccato sul terreno sito in Comune di Pontebba (omissis).

(omissis)

Udine, 17 luglio 1998

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA AMBIENTALE:
dott. Bruno Miotti

---

**Determina del Dirigente del Servizio tutela ambientale della Provincia di Udine 20 luglio 1998, n. 48346/1998. (Estratto). Autorizzazione alla realizzazione e gestione di una discarica di 2ª categoria tipo A) in Comune di Gonars. Ditta Dri Elio e figli S.r.l. di Gonars.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA AMBIENTALE

(omissis)

VISTA l'istanza presentata in data 27 aprile 1998 con la quale la Ditta Dri Elio e figli S.r.l. di Gonars, ha chiesto il riesame del progetto per la realizzazione e gestione, in conto proprio, di una discarica di 2ª categoria tipo A) in Comune di Gonars, (omissis) già approvato dal C.T.P. in data 25 giugno 1997 con parere n. 12/1997 ma non ritenuto autorizzabile a seguito del successivo parere n. 24/1997 dell'11 agosto 1997;

CONSIDERATO, che a seguito della nota del 14 aprile 1998 della Ditta Dri Elio e figli S.r.l. di indicazione dell'utilizzo esclusivo della discarica per i propri rifiuti da demolizione, l'intervento rientra nella fattispecie degli impianti autorizzabili ai sensi della lettera b) comma 1 della legge regionale 22/1996;

(omissis)

VISTO il parere n. 17/1998 del 28 maggio 1998, con il quale il Comitato tecnico provinciale ha espresso parere favorevole alla realizzazione e gestione, in conto proprio, di una discarica di 2ª categoria tipo A) in Comune di Gonars da parte della Ditta Dri Elio e figli S.r.l.;

(omissis)

DETERMINA

Art. 1

È approvato il progetto per la realizzazione di una discarica di 2ª categoria tipo A) da localizzarsi in Comune di Gonars, su terreno catastalmente individuato al foglio 1, mappali 74 e 141.

Art. 2

La Ditta Dri Elio e figli S.r.l. di Gonars, (omissis), è autorizzata a realizzare e gestire, in conto proprio, ai sensi della lettera b), comma 1, dell'articolo 28 della legge regionale 22/1996, la discarica in parola, nell'area indicata in premessa, della superficie di 11.000 mq. e della capacità di mc. 25.000, per lo smaltimento di rifiuti inerti, di cui ai codici riferiti all'allegato A) del decreto legislativo 22/1997, come sotto specificati:

(omissis).

(omissis)

Udine, 20 luglio 1998

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA AMBIENTALE:
dott. Bruno Miotti

---

**Determina del Dirigente del Servizio tutela ambientale della Provincia di Udine 20 luglio 1998, n. 48348/1998. (Estratto). Autorizzazione all'utilizzo di un trituratore per rifiuti in discarica di 1ª categoria in Comune di Fagagna. Comunità collinare del Friuli di Colloredo di Monte Albano.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA AMBIENTALE

(omissis)

VISTA la domanda del 4 giugno 1998 con la quale la Comunità collinare del Friuli chiede il rilascio dell'autorizzazione a poter utilizzare un trituratore per la riduzione volumetrica dei rifiuti da utilizzarsi all'interno della discarica in oggetto;

RICHIAMATO il parere espresso dal Comitato tecnico provinciale, nella seduta del 17 febbraio 1997, n.7, con il quale ha ritenuto che l'adozione di impianti di triturazione in discarica sia da considerarsi variante non sostanziale;

(omissis)

DETERMINA

Art. 1

La Comunità collinare del Friuli di Colloredo di

Monte Albano è autorizzata all'utilizzo di un trituratore per rifiuti semovente, all'interno della discarica di 1ª categoria sita in Comune di Fagagna, località Plasencis, autorizzata con decreto provinciale n. 27500/1990 del 22 agosto 1990.

(omissis)

Udine, 20 luglio 1998

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA AMBIENTALE:
dott. Bruno Miotti

---

**Determina del Dirigente del Servizio tutela ambientale della Provincia di Udine 27 luglio 1998, n. 49197/1998. (Estratto). Integrazione dell'autorizzazione n. 198/1997 del 7 ottobre 1997 per la realizzazione e gestione del completamento di una discarica di 2ª categoria tipo A) in Comune di Remanzacco. Ditta IFIM s.r.l. di Udine.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA AMBIENTALE

(omissis)

VISTA l'istanza del 15 giugno 1998 e successiva nota di rettifica del 17 giugno 1998 con le quali la ditta in oggetto chiede l'integrazione dell'elenco dei rifiuti da trattare nell'impianto sopracitato, con l'inserimento di quelli previsti nelle sopracitate note;

VISTO inoltre, che i quantitativi in stoccaggio e movimentazione autorizzati rimangono inalterati;

(omissis)

DETERMINA

Art. 1

Per le motivazioni indicate in premessa, l'elenco dei rifiuti inerti di cui all'articolo 2 della provvedimento autorizzativo n. 198/1997 del 7 ottobre 1997, rilasciato alla ditta IFIM s.r.l. di Udine, viene integrato con i seguenti rifiuti:

(omissis).

(omissis)

Udine, 27 luglio 1998

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA AMBIENTALE:
dott. Bruno Miotti

**Determina del Dirigente del Servizio tutela ambientale della Provincia di Udine 27 luglio 1998, n. 49212/1998. (Estratto). Aggiornamento dell'autorizzazione n. 10505/1994 del 28 febbraio 1994 e successiva modifica per la realizzazione e gestione di un impianto di trattamento reflui non tossici e nocivi in Comune di Sedegliano. Ditta Friulcolor S.n.c. di Sedegliano.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA AMBIENTALE

(omissis)

VISTO il provvedimento di questa Provincia n. 10505/1994 del 28 febbraio 1994, con il quale si autorizzava la ditta Friulcolor S.n.c. di Sedegliano alla realizzazione e gestione di un impianto di trattamento reflui non tossici e nocivi prodotti da terzi da realizzarsi in Comune di Sedegliano, in via Indipendenza 42, località Gradisca;

VISTO il successivo decreto dell'Assessore all'Ambiente e Territorio della Provincia n. 107/1996 del 19 febbraio 1996, con il quale veniva rimossa la precitata autorizzazione, in applicazione del disposto di cui all'articolo 2 della legge regionale 22/1996, (omissis);

RICHIAMATA la sentenza della Corte costituzionale n. 173 dell'8-20 maggio 1998, con la quale è stata dichiarata l'illegittimità costituzionale del sopracitato articolo 2 della legge regionale 22/1996;

VISTA la comunicazione del 20 agosto 1997 con la quale la ditta comunicava l'elenco dei codici C.E.R. dei rifiuti che possono essere trattati presso l'impianto sopracitato, identificati sulla base dei provvedimenti autorizzativi emessi;

(omissis)

DETERMINA

Art. 1

La tipologia dei rifiuti che possono essere conferiti all'impianto citato in premessa, ai sensi del decreto legislativo 22/1997, è la seguente:

(omissis).

Art. 2

Viene abrogato il punto 7), lettera d), dell'articolo 4 del decreto n. 10505/1994 del 28 febbraio 1994.

(omissis)

Udine, 27 luglio 1998

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA AMBIENTALE:
dott. Bruno Miotti

**Determina del Dirigente del Servizio tutela ambientale della Provincia di Udine 27 luglio 1998 n. 49313/1998. (Estratto). Integrazione dell'autorizzazione n. 198/1997 del 7 ottobre 1997 per la realizzazione e gestione del completamento di una discarica di 2ª categoria tipo A) in Comune di Remanzacco. Ditta IFIM s.r.l. di Udine.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA AMBIENTALE

(omissis)

VISTO il Decreto del Ministero dell'Ambiente 11 marzo 1998, n. 141;

CONSIDERATO che fra i materiali conferibili in discarica per rifiuti inerti secondo quanto previsto dal codice italiano risultano le tipologie di rifiuti individuate con codice M003 (vetro proveniente dalla raccolta differenziata) ed M004 (terreno e rocce rifiuti da giardini e parchi inclusi i rifiuti provenienti da cimiteri) e che tali tipologie di rifiuti, secondo il programma di transcodifica elaborato dall'Anpa, sono state individuate tra quelle di cui al codice CER 20 00 00 «rifiuti solidi urbani ed assimilabili da commercio, industria ed istituzioni inclusi i rifiuti della raccolta differenziata» aventi rispettivamente codice 20 01 02 e 20 02 02;

CONSIDERATO altresì che, all'interno del programma di transcodifica, viene incluso un codice 00 relativo ad «attività diverse ..» riconducibili a «rifiuti solidi urbani ed assimilabili»;

RITENUTO, pertanto, di poter ricomprendere nell'ambito di tale tipologia i rifiuti classificabili come rifiuti urbani, ai sensi dell'articolo 7 del decreto legislativo 22/1997 succ. mod., aventi le caratteristiche che li rendono compatibili, secondo quanto previsto dalla vigente normativa, con lo smaltimento in un impianto di 2ª categoria tipo A), per rifiuti inerti;

PRESO ATTO che le autorizzazioni rilasciate per la gestione di discariche di 2ª categoria tipo A), in attività alla data del presente provvedimento, sono le seguenti:

1) Comune di Mereto di Tomba impianto sito nel medesimo Comune autorizzazione regionale n. LLPP/220-UD/ESR/158 del 23 luglio 1987;
2) Comune di Visco impianto sito nel medesimo Comune autorizzazione regionale n. LLPP/1218-UD/ESR/16 del 17 giugno 1986;
3) Comune di Pagnacco impianto sito nel medesimo Comune autorizzazione regionale n. LLPP/1225-UD/ESR/36 del 17 giugno 1986;
4) ditta Industrie Chimiche Caffaro S.p.A. impianto sito in Comune di Torviscosa autorizzazione regionale n. LLPP/1501-UD/ESR/20-3 del 22 luglio 1985 e successivi;
5) ditta Danelutto S.r.l impianto sito in Comune di Udine autorizzazione regionale n. LLPP/1186-UD/ESR/51 del 27 maggio 1985;
6) Comune di Sedegliano impianto sito nel medesimo Comune autorizzazione regionale n. LLPP/211-UD/ESR/145 del 13 marzo 1986;
7) Comune di Sedegliano impianto sito nel medesimo Comune autorizzazione regionale n. LLPP/218-UD/ESR/148 del 14 marzo 1986;
8) ditta Nord Asfalti impianto sito in Comune di Povoletto autorizzazione regionale n. LLPP/222-UD/ESR/26 del 14 marzo 1986;
9) Comune di Povoletto impianto sito nel medesimo Comune autorizzazione regionale n. LLPP/2443-UD/ESR/26 del 24 ottobre 1986;
10) ditta Zanini Oliviero impianto sito in Comune di Mortegliano autorizzazione regionale n. LLPP/128-UD/ESR/125 del 27 febbraio 1986;
11) Comune di Muzzana del Turgnano impianto sito nel medesimo Comune autorizzazione regionale n. LLPP/11-UD/ESR/21 del 16 gennaio 1986 e successive;
12) impresa Bassi Antonio impianto sito in Comune di Basiliano autorizzazione comunale n. 5570/1990 del 14 agosto 1990;
13) impresa Cecutti Valerio impianto sito in Comune di Povoletto autorizzazione regionale n. LLPP/354-UD/ESR/214 del 17 aprile 1987;
14) Comune di San Vito di Fagagna impianto sito nel medesimo Comune autorizzazione regionale n. LLPP/1090-UD/ESR/211 del 21 maggio 1987;
15) Comune di Sauris impianto sito nel medesimo Comune autorizzazione regionale n. LLPP/1415-UD/ESR/222 del 8 luglio 1987;
16) Comune di Pontebba impianto sito nel medesimo Comune autorizzazione regionale n. LLPP/3-UD/ESR/188 del 10 aprile 1989 e successive;
17) Comune di Rive D'Arcano impianto sito nel medesimo Comune autorizzazione comunale n. 1422/1991 del 9 aprile 1991;
18) ditta Ifim S.r.l. impianto sito in Comune di Remanzacco autorizzazione comunale n. 1738/89 del 27 aprile 1990;
19) ditta Natisone Edile S.n.c. impianto sito in Comune di Torreano di Cividale autorizzazione comunale n. 362/1990 del 28 maggio 1990 e successive;
20) Comune di Paularo impianto sito nel medesimo Comune autorizzazione comunale n. 1135/1990 del 19 febbraio 1990 e gestione con deliberazione n. 374 del 9 ottobre 1995;
21) ditta Travanut Strade S.p.A. impianto sito in Comune di Codroipo autorizzazione comunale n. 10630/89 di prot. del 12 settembre 1990;

22) ditta L.I.F. S.r.l. impianto sito in Comune di Remanzacco autorizzazione comunale n. 4893/89 del 28 novembre 1990;

23) ditta Natisone Ecologica S.r.l. impianto sito in Comune di San Giovanni al Natisone autorizzazione comunale n. 2246/1990 del 7 marzo 1990 e successive;

24) Comune di Gonars impianto sito nel medesimo Comune autorizzazione comunale 1/90-DISCAR del 3 novembre 1990;

25) ditta Riviera Marmi impianto sito in Comune di Magnano in Riviera autorizzazione comunale n. 1306/1991 del 24 maggio 1991;

26) ditta Iacuzzi Costruzioni S.r.l. impianto sito in Comune di Torreano di Cividale autorizzazione comunale n. 4103/1991 del 6 agosto 1991 e successiva;

27) ditta Torvis S.r.l. impianto sito in Comune di Porpetto autorizzazione comunale n. 3830/1991 del 16 luglio 1991;

28) Provincia di Udine impianto sito in Comune di Pontebba autorizzazione comunale n. 5995/1991 del 29 luglio 1991 e n. 5354/1995 del 5 dicembre 1995;

29) ditta CO.PE.GO. S.r.l. impianto sito in Comune di Cassacco autorizzazione comunale n. 6325/1991 del 13 novembre 1991 e successiva;

30) Comune di Dignano impianto sito nel medesimo Comune autorizzazione comunale n. 4644/1991 del 19 novembre 1991 e successiva;

31) Comune di Paluzza impianto sito nel medesimo Comune autorizzazione comunale n. 1/1992 del 16 aprile 1992;

32) ditta Travanut Strade S.p.A. impianto sito in Comune di Camino al Tagliamento, località Perars, autorizzazione comunale n. 1337/1992 del 22 febbraio 1992 e 2993/1994 del 31 marzo 1995;

33) ditta Travanut Strade S.p.A. impianto sito in Comune di Rivignano autorizzazione comunale n. 4644/1990 del 20 giugno 1990 e successiva;

34) Comune di Verzegnis impianto sito nel medesimo Comune autorizzazione comunale n. 2797/1992 del 18 giugno 1992;

35) ditta Travanut Strade S.p.A. impianto sito in Comune di Flaibano autorizzazione comunale n. 3068/1991 del 16 gennaio 1992;

36) Comune di Teor impianto sito nel medesimo Comune autorizzazione comunale n. 4632/1990 del 14 agosto 1990 e successiva;

37) ditta Travanut Strade S.p.A. impianto sito in Comune di Bertiolo autorizzazione comunale n. 4414/X del 30 luglio 1992 e successiva;

38) Comune di Trasaghis impianto sito nel medesimo Comune autorizzazione comunale n. 491/1992 del 9 novembre 1992 e successiva;

39) ditta Pighin Scavi S.r.l. impianto sito in Comune di Majano autorizzazione comunale n. 2680/1993 del 26 febbraio 1993;

40) ditta Tomat S.r.l. impianto sito in Comune di Arta Terme autorizzazione comunale n. 7030/1990 del 17 luglio 1990;

41) ditta Busolini Lorenzo impianto sito in Comune di Cividale del Friuli autorizzazione comunale n. 87/1993 del 1 giugno 1993;

42) Comune di Latisana impianto sito nel medesimo Comune autorizzazione comunale n. 9919/1993 del 24 luglio 1993;

43) Comune di Torviscosa impianto sito nel medesimo Comune autorizzazione comunale n. 2896/1992 del 21 novembre 1992;

44) ditta L.I.F. S.r.l. impianto sito in Comune di Pradamano autorizzazione comunale n. 4893/1993 del 18 ottobre 1993 e successiva;

45) Comune di Ovaro impianto sito nel medesimo Comune autorizzazione comunale n. 2/1993 del 6 settembre 1993;

46) ditta Cornacchini Bruno & Ferruccio S.n.c. impianto sito in Comune di Reana del Rojale autorizzazione comunale n. 213/1992 del 16 novembre 1993;

47) Comune di Colloredo di Monte Albano impianto sito nel medesimo Comune autorizzazione comunale n. 3217/1994 del 20 luglio 1994;

48) ditta Inner S.r.l. impianto sito in Comune di Gonars autorizzazione comunale n. 2/94-DISCAR del 19 luglio 1994 e successiva;

49) ditta Carnica S.c.r.l. impianto sito in Comune di Forni di Sotto autorizzazione comunale n. 2332/1994 del 19 luglio 1994 e successiva;

50) Comune di Forni di Sopra impianto sito nel medesimo Comune autorizzazione comunale n. 2661/1994 del 13 giugno 1994 e successivo;

51) ditta Nicoloso Scavi S.n.c. impianto sito in Comune di Majano autorizzazione provinciale n. 10487 del 25 febbraio 1997 e successive;

52) Comune di San Daniele del Friuli impianto sito nel medesimo Comune autorizzazione comunale n. 607/1994 del 4 luglio 1994 e successivi;

53) ditta L.I.F. S.r.l. impianto sito in Comune di Martignacco autorizzazione comunale n. 01/1996 DISCAR del 10 giugno 1996;

54) ditta G.SIU S.r.l. impianto sito in Comune di Cavazzo Carnico autorizzazione provinciale n. 2885/1997 del 28 gennaio 1997 e successivi;

55) Comune di Pozzuolo del Friuli impianto sito nel medesimo Comune autorizzazione provinciale n. 2283/1997 del 28 febbraio 1997;

56) ditta Fratelli Toso impianto sito in Comune di Udine autorizzazione comunale n. 377 del 12 ottobre 1995;

57) Comune di Martignacco impianto sito nel medesimo Comune autorizzazione comunale n. 9267 del 30 novembre 1990;

58) ditta Calcestruzzi Trieste S.r.l. impianto sito in Comune di San Vito al Torre autorizzazione comunale n. 2565 del 31 maggio 1996;

59) impresa Bassi Antonio impianto sito in Comune di Lestizza autorizzazione comunale n. 23 del 16 settembre 1996;

(omissis)

DETERMINA

Art. 1

Per le motivazioni riportate in premessa nelle discariche di 2ª categoria tipo A) di cui all'elenco riportato nel presente disposto, possono essere conferiti, in aggiunta ai rifiuti già autorizzati con singoli atti precedenti i seguenti rifiuti:

20 00 00 rifiuti urbani

20 01 02 vetro

20 02 02 terreno e rocce.

Art. 2

Rimangono ferme ed immutate tutte le prescrizioni e condizioni contenute nei decreti citati in allegato, se ed in quanto compatibili con il presente atto e/o con la vigente normativa.

(omissis)

Udine, 27 luglio 1998

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA AMBIENTALE:
dott. Bruno Miotti

---

**Determina del Dirigente del Servizio tutela ambientale della Provincia di Udine 3 agosto 1998 n. 50679/1998. (Estratto). Approvazione progetto di variante della ricopertura finale discarica di 1ª categoria in Comune di Udine. Ditta IFIM S.r.l. di Udine.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA AMBIENTALE

(omissis)

VISTO il decreto dell'Assessore regionale all'Ambiente n. 2980-UD/ESR/34 del 27 novembre 1987, gli atti in esso richiamati, e successivi decreti di modifica e di variante, con cui si autorizzava la ditta Ifim S.r.l. di Udine alla costruzione e gestione di una discarica di 1ª categoria da realizzarsi in Comune di Udine, località San Gottardo;

VISTA la documentazione trasmessa dalla Direzione regionale dell'Ambiente con nota (omissis) del 1 luglio 1996 relativa al progetto di variante per la sistemazione finale dell'area della discarica sopracitata;

VISTA la nota della ditta Ifim S.r.l. di Udine del 23 aprile 1998 di trasmissione degli elaborati integrativi di cui al progetto di copertura finale sopracitato;

VISTO il parere favorevole n. 19/1998 del 28 maggio 1998 espresso dal Comitato Tecnico Provinciale sul progetto di copertura finale della discarica in oggetto, subordinatamente al rispetto di alcune prescrizioni che vengono riportate nel presente disposto;

RITENUTO tale variante non sostanziale in quanto riguarda una modifica alla sistemazione finale dell'impianto senza apprezzabile aumento della volumetria dello stesso, e che pertanto non rientra nella procedura autorizzativa complessa di cui al DPGR 2 gennaio 1998, n. 01/Pres.;

(omissis)

DETERMINA

Art. 1

È approvato il progetto di variante della ricopertura finale della discarica di 1ª categoria sita in Comune di Udine, località San Gottardo, autorizzata con i decreti dell'Assessore regionale all'Ambiente n. 2980-UD/ESR/34 del 27 novembre 1987 e successivi decreti di modifica e di variante.

Art. 2

La ditta Ifim S.r.l. di Udine, è autorizzata all'esecuzione dei lavori previsti dalla variante di cui al precedente articolo 1, subordinatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni:

(omissis)

(omissis)

Udine, 3 agosto 1998

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA AMBIENTALE:
dott. Bruno Miotti

**Determina del Dirigente del Servizio tutela ambientale della Provincia di Udine 5 agosto 1998 n. 51182/1998. (Estratto). Aggiornamento dell'autorizzazione provinciale n. 29100/1993 del 28 settembre 1993 e successive modifiche per la costruzione e gestione di un impianto di depurazione in Comune di Pasian di Prato. Ditta F.W.W. Friul Water Washing di Pasian di Prato.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA AMBIENTALE

(omissis)

VISTI i provvedimenti di questa Provincia n. 29100/1993 del 28 settembre 1993, n. 22990/1994 del 31 maggio 1994 e n. 190/1995 del 2 gennaio 1995, con i quali si autorizzava la ditta F.W.W. Friul Water Washing alla costruzione e gestione in Comune di Pasian di Prato di un impianto di depurazione con stoccaggio e trattamento rifiuti speciali prodotti da terzi, quali le acque reflue classificate non tossiche e nocive;

VISTO il successivo decreto dell'Assessore all'Ambiente e Territorio della Provincia n. 8605/1996 del 19 febbraio 1996, con il quale veniva rimossa la precitata autorizzazione, in applicazione del disposto di cui all'articolo 2 della legge regionale 22/1996,

(omissis)

RICHIAMATA la sentenza della Corte Costituzionale n. 173 del 8-20 maggio 1998, con la quale è stata dichiarata l'illegittimità costituzionale del sopracitato articolo 2 della legge regionale 22/1996;

VISTA la comunicazione del 28 agosto 1997, così come integrata in data 29 giugno 1998, con la quale la ditta comunicava l'elenco dei codici C.E.R. dei rifiuti che possono essere trattati presso l'impianto sopracitato, identificati sulla base dei provvedimenti autorizzativi emessi;

(omissis)

DETERMINA

Art. 1

La tipologia dei rifiuti che possono essere conferiti all'impianto citato in premessa, ai sensi del decreto legislativo 22/1997, è la seguente:

(omissis)

(omissis)

Udine, 5 agosto 1998.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA AMBIENTALE:
dott. Bruno Miotti

**Determina del Dirigente del Servizio tutela ambientale della Provincia di Udine 6 agosto 1998 n. 51517/1998. (Estratto). Proroga dell'autorizzazione n. 19683/1990 del 23 maggio 1990 per la costruzione e gestione di una discarica di 2ª categoria tipo B) in Comune di San Giovanni al Natisone. Ditta Verdeindustria di San Giovanni al Natisone.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA AMBIENTALE

(omissis)

VISTI i propri decreti n. 19683/1990 del 23 maggio 1990, n. 25462/1992 del 28 maggio 1992, n. 28487/1992 del 3 luglio 1992, n. 32910/1992 del 3 agosto 1992, n. 15899/1993 del 20 aprile 1993 e determina n. 15/1998 del 21 gennaio 1998 con cui si approvava il progetto e si autorizzava la ditta Verdeindustria s.r.l. alla costruzione e gestione di una discarica di 2ª categoria tipo B) per rifiuti speciali non tossici e nocivi in Comune di San Giovanni al Natisone;

VISTA l'istanza del 13 luglio 1998, con la quale (omissis), chiede la proroga del termine di cui al decreto autorizzativo n. 19683/1990 del 23 maggio 1990 per il periodo di tempo necessario affinché venga chiarita l'effettiva capacità residua di smaltimento dell'impianto,

(omissis)

VISTA la nota del 13 luglio 1998 (omissis), relativamente alla capacità residua dell'impianto;

(omissis)

DETERMINA

Art. 1

Per le motivazioni indicate in premessa, il termine di cui all'autorizzazione rilasciata con decreto n. 19683/1990 del 23 maggio 1990 alla Ditta Verdeindustria s.r.l. per la costruzione e gestione di una discarica di 2ª categoria tipo B) per rifiuti speciali non tossici e nocivi in Comune di San Giovanni al Natisone, viene prorogato al 31 dicembre 1998.

(omissis)

Udine, 6 agosto 1998

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA AMBIENTALE:
dott. Bruno Miotti

---

**Determina del Dirigente del Servizio tutela ambientale della Provincia di Udine 6 agosto 1998 n.**

**51592/1998. (Estratto). Autorizzazione all'utilizzo di un impianto mobile di recupero rifiuti. Ditta Enrico Ravanelli S.p.A. di Venzone.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA AMBIENTALE

(omissis)

VISTA la richiesta della ditta Enrico Ravanelli S.p.A. di Venzone tendente ad ottenere l'autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile di recupero rifiuti;

(omissis)

DETERMINA

Art. 1

Ai sensi dell'articolo 23 della legge regionale 30/1987 e succ. mod. ed integrazioni, si autorizza la ditta Enrico Ravanelli S.p.A. di Venzone all'utilizzo di un impianto mobile di recupero di rifiuti, di marca REV S.r.l., mod. 107/V.

(omissis)

Udine, 6 agosto 1998

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA AMBIENTALE:
dott. Bruno Miotti

---

**Determina del Dirigente del Servizio tutela ambientale della Provincia di Udine 6 agosto 1998 n. 51596/1998. (Estratto). Proroga dell'autorizzazione n. 29870/1993 del 9 agosto 1993 per la gestione di uno stoccaggio provvisorio in Comune di Majano. Ditta Fornace Morandini S.r.l. di Majano.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA AMBIENTALE

(omissis)

VISTO il provvedimento di questa provincia n. 29870/1993 del 9 agosto 1993, con il quale si autorizzava la ditta Fornace Morandini S.r.l. alla costruzione e gestione di uno stoccaggio provvisorio e riutilizzo rifiuti speciali non tossici e nocivi, quali i residui di verniciatura non pigmentati, nella produzione di laterizi, in Comune di Maiano, loc. San Eliseo;

VISTA la domanda del 12 febbraio 1998 con la quale la ditta Fornace Morandini S.r.l. richiede la proroga del decreto autorizzativo in scadenza;

VISTA la nota del 5 giugno 1998 con la quale la ditta comunicava l'elenco dei codici C.E.R. dei rifiuti che possono essere trattati presso l'impianto sopracitato, identificati sulla base del provvedimento autorizzativo emesso;

(omissis)

VISTO l'articolo 57 commi 1, 3 e 4 del decreto legislativo n. 22/1997;

(omissis)

DETERMINA

Art. 1

Per le motivazioni indicate in premessa, l'autorizzazione concessa con il decreto n. 29870/1993 del 9 agosto 1993, a favore della ditta Fornace Morandini S.r.l. alla gestione di uno stoccaggio provvisorio e riutilizzo rifiuti speciali, come individuati al successivo articolo 2, nella produzione di laterizi, è prorogata fino al 2 marzo 2001.

Art. 2

La tipologia dei rifiuti che possono essere conferiti all'impianto, ai sensi del decreto legislativo 22/1997, è la seguente:

(omissis)

(omissis)

Udine, 6 agosto 1998

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA AMBIENTALE:
dott. Bruno Miotti

---

**Determina del Dirigente del Servizio tutela ambientale della Provincia di Udine 6 agosto 1998 n. 51598/1998. (Estratto). Autorizzazione alla realizzazione e gestione di un deposito preliminare provvisorio di rifiuti solidi urbani in Comune di Magnano in Riviera. Comunità Montana delle Valli del Torre di Tarcento.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA AMBIENTALE

(omissis)

VISTA la richiesta del 6 febbraio 1997 della Comunità Montana delle Valli del Torre di Tarcento tendente ad ottenere l'autorizzazione alla realizzazione e gestione di uno stoccaggio provvisorio di rifiuti urbani pericolosi (omissis) in Comune di Magnano in Riviera;

(omissis)

VISTO il parere n. 10/1998 del 9 aprile 1998 con il quale il Comitato Tecnico Provinciale ha espresso parere favorevole sui lavori di cui in argomento;

(omissis)

DETERMINA

Art. 1

È approvato il precitato progetto per la realizzazione di un deposito preliminare provvisorio di rifiuti solidi urbani ed assimilabili da commercio, industria ed istituzioni inclusi i rifiuti della raccolta differenziata, come meglio specificati all'articolo 6 del presente provvedimento, da realizzarsi in Comune di Magnano in Riviera, via Zire, n. 14.

Art. 2

La Comunità Montana delle Valli del Torre di Tarcento è autorizzata a realizzare le opere previste dal progetto come sopra approvato, per una capacità massima stoccabile di 4 ton./anno.

(omissis)

Udine, 6 agosto 1998

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA AMBIENTALE:
dott. Bruno Miotti

---

**Determina del Dirigente del Servizio tutela ambientale della Provincia di Udine 6 agosto 1998 n. 51600/1998. (Estratto). Abrogazione articolo 2 dell'autorizzazione provinciale n. 139/1998 del 22 aprile 1998 di proroga alla costruzione e gestione di un impianto di depurazione in Comune di San Giovanni al Natisone. Ditta Depura S.p.A. di San Giovanni al Natisone.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA AMBIENTALE

(omissis)

VISTI i provvedimenti di questa Provincia (omissis), con i quali si autorizzava la ditta Depura S.p.A. alla costruzione e gestione in Comune di San Giovanni al Natisone di un impianto di depurazione chimico fisico con stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali prodotti da terzi, quali le acque reflue classificate non tossiche e nocive;

VISTO il successivo decreto dell'Assessore all'Ambiente e Territorio della Provincia n. 8604/1996 del 19 febbraio 1996, con il quale veniva rimossa la precitata autorizzazione, in applicazione del disposto di cui all'articolo 2 della legge regionale 22/1996, (omissis);

VISTA la successiva determina del Dirigente del Servizio di Tutela Ambientale n. 139/1998 del 22 aprile 1998 con la quale veniva prorogata l'autorizzazione sopracitata;

CONSIDERATO che nella sopracitata determinazione (omissis), all'articolo 2 venivano distinti i rifiuti pericolosi e non pericolosi conferibili per il solo stoccaggio e trattamento dai non pericolosi conferibili per il solo stoccaggio in quanto non soggetti all'autorizzazione al trattamento ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 22/1996;

RICHIAMATA la sentenza della Corte Costituzionale n. 173 del 8-20 maggio 1998, con la quale è stata dichiarata l'illegittimità costituzionale del sopracitato articolo 2 della legge regionale 22/1996;

(omissis)

DETERMINA

Art. 1

Per le motivazioni indicate in premessa, si abroga la dicitura riportata all'articolo 2 della determina n. 139/1998 del 22 aprile 1998 «non pericolosi per il solo stoccaggio in quanto non soggetti all'autorizzazione al trattamento ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 22/1996».

(omissis)

Udine, 6 agosto 1998

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA AMBIENTALE:
dott. Bruno Miotti

---

**Determina del Dirigente del Servizio tutela ambientale della Provincia di Udine 14 agosto 1998 n. 53358/1998. (Estratto). Proroga dell'autorizzazione provinciale n. 20436/1993 del 13 settembre 1993 per la gestione di un impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali in Comune di Pradamano. Ditta LIF S.p.A. di Pradamano.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA AMBIENTALE

(omissis)

VISTI i propri precedenti decreti n. 20436/1993 del 13 settembre 1993 e n. 22071/1996 del 25 luglio 1996, con i quali la Ditta Linee Industriali Forniture S.r.l. di

Pradamano veniva autorizzata alla gestione di un impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali inerti prodotti da terzi, quali materiali provenienti da scavi, sbancamenti e demolizioni, sito in Comune di Pradamano, strada di Laipacco;

VISTA la determina del Dirigente del Servizio Tutela Ambientale n. 135/1998 del 16 aprile 1998 che ha volturato le predette autorizzazioni alla ditta LIF S.p.A. di Pradamano;

VISTA l'istanza pervenuta il 6 agosto 1998, con la quale la ditta LIF S.p.A. di Pradamano chiede la proroga del decreto provinciale n. 20436/1993 del 13 settembre 1993;

(omissis)

DETERMINA

Art. 1

L'autorizzazione provinciale n. 20436/1993 del 13 settembre 1993 rilasciata alla ditta LIF S.p.A. di Pradamano per la gestione di un impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali inerti prodotti da terzi in Comune di Pradamano è prorogata sino al 2 marzo 2001.

(omissis)

Udine, 14 agosto 1998

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA AMBIENTALE:
dott. Bruno Miotti

---

**Determina del Dirigente del Servizio tutela ambientale della Provincia di Udine 14 agosto 1998 n. 53360/1998. (Estratto). Discarica di 2ª categoria tipo A) in Comune di Remanzacco. Cambio ragione sociale. Ditta LIF S.p.A. di Pradamano.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA AMBIENTALE

(omissis)

VISTO il provvedimento comunale prot. 4893/89 del 28 novembre 1990 del Sindaco del Comune di Remanzacco rilasciato alla ditta LIF S.r.l. di Pradamano di autorizzazione alla realizzazione e gestione di una discarica di 2ª categoria tipo A) in Comune di Remanzacco;

VISTA l'istanza del 5 agosto 1998 con la quale la Ditta in oggetto comunicava la modifica della propria ragione sociale in LIF S.p.A.;

(omissis)

DETERMINA

Art. 1

L'intestazione dell'autorizzazione prot. n. 4893/89 del 28 novembre 1990, con la quale la Ditta LIF S.r.l. di Pradamano veniva autorizzata alla realizzazione e gestione di una discarica di 2ª categoria tipo A) in Comune di Remanzacco viene cambiata in LIF S.p.A..

(omissis)

Udine, 14 agosto 1998

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA AMBIENTALE:
dott. Bruno Miotti

---

**Determina del Dirigente del Servizio tutela ambientale della Provincia di Udine 14 agosto 1998 n. 53361/1998. (Estratto). Discarica di 2ª categoria tipo A) in Comune di Martignacco. Cambio ragione sociale. Ditta LIF S.p.A. di Pradamano.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA AMBIENTALE

(omissis)

VISTO il provvedimento comunale n. 01/1996 DISCAR del 30 maggio 1996 del Sindaco del Comune di Martignacco rilasciato alla ditta LIF - Linee Industriali Forniture S.r.l. di Pradamano di autorizzazione alla realizzazione e gestione di una discarica di 2ª categoria tipo A) in Comune di Martignacco;

VISTA l'istanza del 3 luglio 1998 con la quale la Ditta in oggetto chiede la volturazione dell'atto sopracitato in quanto sopravvenuta la modifica della propria ragione sociale in LIF S.p.A.;

(omissis)

DETERMINA

Art. 1

L'intestazione dell'autorizzazione n. 01/1996 DISCAR del 30 maggio 1996, con la quale la Ditta LIF S.r.l. di Pradamano veniva autorizzata alla realizzazione e gestione di una discarica di 2ª categoria tipo A) in Comune di Martignacco viene cambiata in LIF S.p.A..

(omissis)

Udine, 14 agosto 1998

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA AMBIENTALE:
dott. Bruno Miotti

**Determina del Dirigente del Servizio tutela ambientale della Provincia di Udine 14 agosto 1998 n. 53363/1998. (Estratto). Discarica di 2ª categoria tipo A) in Comune di Pradamano. Cambio ragione sociale. Ditta LIF S.p.A. di Pradamano.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA AMBIENTALE

(omissis)

VISTO il provvedimento comunale n. 35/1993 del 18 ottobre 1993 del Sindaco del Comune di Pradamano rilasciato alla ditta LIF - Linee Industriali Forniture S.r.l. di Pradamano di autorizzazione alla realizzazione e gestione di una discarica di 2ª categoria tipo A) in Comune di Pradamano;

VISTA l'istanza del 3 luglio 1998 con la quale la Ditta in oggetto chiede la volturazione dell'atto sopracitato in quanto sopravvenuta la modifica della propria ragione sociale in LIF S.p.A.;

(omissis)

DETERMINA

Art. 1

L'intestazione dell'autorizzazione n. 35/1993 del 18 ottobre 1993, con la quale la Ditta LIF S.r.l. di Pradamano veniva autorizzata alla realizzazione e gestione di una discarica di 2ª categoria tipo A) in Comune di Pradamano viene cambiata in LIF S.p.A.

(omissis)

Udine, 14 agosto 1998

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA AMBIENTALE:
dott. Bruno Miotti

---

**Determina del Dirigente del Servizio tutela ambientale della Provincia di Udine 18 agosto 1998 n. 53860/1998. (Estratto). Proroga dell'autorizzazione n. 50326/1993 del 23 dicembre 1993 per la gestione di un centro di raccolta, demolizione, rottamazione veicoli a motore in Comune di Cividale del Friuli. Ditta Carr. Off. Autonova S.n.c. di Cividale del Friuli.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA AMBIENTALE

(omissis)

VISTO il decreto provinciale n. 50326/1993 del 23 dicembre 1993 con il quale la Società Carrozzeria Officina Autonova S.n.c. di Cividale del Friuli veniva autorizzata alla realizzazione e gestione di un centro di raccolta, demolizione, rottamazione e recupero di veicoli a motore, rimorchi e simili e loro parti, sito in Comune di Cividale del Friuli, viale Libertà, n. 92;

VISTA l'istanza pervenuta il 24 giugno 1998, successivamente integrata in data 28 luglio 1998, con la quale la Società Carr. Off. Autonova S.n.c. di Grassi - Braida - Pitassi di Cividale del Friuli chiede la proroga del decreto provinciale n. 50326/1993 del 23 dicembre 1993;

(omissis)

DETERMINA

Art. 1

L'autorizzazione provinciale n. 50326/1993 del 23 dicembre 1993 rilasciata alla Società Carr. Off. Autonova S.n.c. di Grassi - Braida - Pitassi di Cividale del Friuli per la realizzazione e gestione di un centro di raccolta (omissis), sito in Comune di Cividale del Friuli, viale Libertà, n. 92, è prorogata sino al 2 marzo 2001.

(omissis)

Udine, 18 agosto 1998

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA AMBIENTALE:
dott. Bruno Miotti

---

**Determina del Dirigente del Servizio tutela ambientale della Provincia di Udine 26 agosto 1998 n. 55653/1998. (Estratto). Proroga dell'autorizzazione n. 36520/1993 del 6 ottobre 1993 per la gestione di uno stoccaggio provvisorio in Comune di San Vito di Fagagna. Ditta Chenna S.p.A. di Manzano.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA AMBIENTALE

(omissis)

VISTO il decreto provinciale n. 36520/1993 del 6 ottobre 1993 (omissis) rilasciato alla Ditta Chenna S.p.A. di Manzano di autorizzazione alla realizzazione e gestione di uno stoccaggio provvisorio, trattamento e relativa trasformazione di rifiuti speciali non tossico nocivi prodotti da terzi in Comune di San Vito di Fagagna, località Ruscletto, è stata fissata la durata dell'autorizzazione in cinque anni dalla data del decreto n. 36520/1993, e cioè fino al 6 ottobre 1998;

VISTA l'istanza del 17 aprile 1998, successivamente integrata nelle date 6 maggio e 2 giugno 1998, con la

quale la Ditta Chenna S.p.A. di Manzano chiede la proroga del termine sopracitato;

(omissis)

DETERMINA

Art. 1

L'autorizzazione n. 36520/1993 del 6 ottobre 1993 rilasciata alla Ditta Chenna S.p.A. di Manzano con stabilimento in Comune di San Vito di Fagagna è prorogata fino al 2 marzo 2001.

(omissis)

Udine, 26 agosto 1998

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA AMBIENTALE:
dott. Bruno Miotti

---

**Determina del Dirigente del Servizio tutela ambientale della Provincia di Udine 1 settembre 1998 n. 56047/1998. (Estratto). Autorizzazione all'attività di deposito preliminare di rifiuti di demolizione in Comune di Udine. Istituto Autonomo Case Popolari di Udine.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA AMBIENTALE

(omissis)

VISTA l'istanza presentata in data 24 luglio 1998 con la quale lo IACP Udine (omissis) con sede in via Sacile, n. 15 - Udine, chiede l'autorizzazione, ai sensi dell'articolo 28 del decreto legislativo 22/1997, per l'esercizio dell'attività di deposito preliminare di rifiuti misti di costruzione e demolizione (omissis) presso il «Cantiere IACP» sito in Udine, via Salvo d'Acquisto (omissis);

(omissis)

DETERMINA

Art. 1

Per le motivazioni indicate in premessa si autorizza, ai sensi dell'articolo 28 del decreto legislativo 22/1997, lo IACP Udine (omissis) con sede in via Sacile, n. 15, Udine, all'esercizio dell'attività di deposito preliminare dei rifiuti misti di costruzione e demolizione di cui al codice 17 07 01 destinati allo smaltimento e messa in riserva dei metalli misti di cui al codice 17 04 07 da avviare al recupero (omissis) presso il «Cantiere IACP» sito in Udine, Via Salvo d'Acquisto (omissis) per un quantità di circa 24 mc/anno, per il materiale inerte e 20 ql/anno, per i metalli vari, navette che verranno svuotate con scadenza trimestrale o al riempimento delle stesse.

(omissis)

Udine, 1 settembre 1998

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA AMBIENTALE:
dott. Bruno Miotti

---

**Determina del Dirigente del Servizio tutela ambientale della Provincia di Udine 1 settembre 1998 n. 56061/1998. (Estratto). Autorizzazione all'attività di messa in riserva di materiale inerte in Comune di Cassacco. Società SO.FI.A. S.p.A. di Milano.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA AMBIENTALE

(omissis)

VISTA l'istanza presentata in data 29 luglio 1998 con la quale la società SO.FI.A. S.p.A. con sede in galleria del Corso, n. 2, Milano, chiede l'autorizzazione per l'esercizio dell'attività di messa in riserva, del materiale inerte proveniente dallo scavo per la costruzione del sottopasso sito all'interno dell'area di pertinenza del Centro Commerciale «Alpe Adria» in Comune di Cassacco,

(omissis)

VISTA la tipologia del rifiuto di cui all'esercizio dell'attività di messa in riserva in esame, che ai sensi dell'allegato A) al decreto legislativo 22/1997 è individuata con il codice 17 05 01 «terre e rocce»;

(omissis)

DETERMINA

Art. 1

Per le motivazioni indicate in premessa si autorizza la Società SO.FI.A. S.p.a. con sede in galleria del corso, n. 2, Milano, all'esercizio dell'attività di messa in riserva, del materiale inerte proveniente dallo scavo per la costruzione del sottopasso sito all'interno (omissis) del Centro Commerciale «Alpe Adria» in Comune di Cassacco.

(omissis)

Udine, 1 settembre 1998

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA AMBIENTALE:
dott. Bruno Miotti

**Determina del Dirigente del Servizio tutela ambientale della Provincia di Udine 4 settembre 1998 n. 56719/1998. (Estratto). Approvazione progetto di ripristino finale di una discarica di 2ª categoria tipo B) in Comune di San Giorgio di Nogaro. Ditta Cogolo S.p.A. di San Giorgio di Nogaro.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA AMBIENTALE

(omissis)

VISTO il decreto dell'Assessore regionale dei LL.PP. n. 3003/UD/ESR/54 del 10 dicembre 1985 e successivi decreti di modifica e di variante, con cui si autorizzava la ditta Cogolo S.p.A. di San Giorgio di Nogaro alla costruzione e gestione di una discarica di 2ª categoria tipo B) da realizzarsi in Comune di San Giorgio di Nogaro;

VISTA l'istanza presentata in data 1 aprile 1997 con la quale la Ditta Cogolo S.p.A. di San Giorgio di Nogaro, ha chiesto l'approvazione del progetto di ripristino della discarica di cui sopra;

(omissis)

VISTO il tipo di rifiuto non pericoloso di cui al ripristino finale in esame e facente parte dell'elenco di cui all'allegato A) del decreto legislativo n. 22/1997 con il codice 04 01 06 «Fanghi contenenti cromo»;

(omissis)

VISTO il parere favorevole n. 23/1998 del 29 luglio 1998 espresso dal Comitato Tecnico Provinciale che richiama il proprio precedente parere n. 40/1997 del 29 ottobre 1997, sul progetto di ripristino finale della discarica in oggetto, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni date dall'A.S.S. e parte di quelle indicate dal Comune nel proprio atto deliberativo, (omissis);

DETERMINA

Art. 1

Si approva il progetto di ripristino finale della discarica di 2ª categoria tipo B) della ditta Cogolo S.p.A., sita in Comune di San Giorgio di Nogaro all'interno del proprio stabilimento, (omissis), subordinatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni:

(omissis).

Art. 2

La ditta Cogolo S.p.A. di San Giorgio di Nogaro, è autorizzata a realizzare le opere previste dal progetto come sopra approvato, e a gestire la discarica fino all'esaurimento della capacità residua di 8.000 mc. e comunque fino e non oltre anni tre dalla data del presente provvedimento.

(omissis)

Udine, 4 settembre 1998

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA AMBIENTALE:
dott. Bruno Miotti

---

**Determina del Dirigente del Servizio tutela ambientale della Provincia di Udine 4 settembre 1998 n. 56910/1998. (Estratto). Proroga dell'autorizzazione n. 26270/1991 del 22 maggio 1991 per la gestione di un centro di stoccaggio di oli usati nel Comune di Bagnaria Arsa. Ditta Petrolcarbo S.r.l. di Muggia (TS).**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA AMBIENTALE

(omissis)

VISTO il decreto provinciale n. 26270/1991 del 22 maggio 1991 con il quale veniva autorizzata la ditta Petrolcarbo S.r.l. di Muggia (TS) alle realizzazione e gestione di uno stoccaggio provvisorio di oli usati nel Comune di Bagnaria Arsa, località Privano;

VISTI i successivi decreti n. 17751/1996 del 5 luglio 1996 e n. 9030/1997 del 4 marzo 1997 con i quali è stata concessa la proroga della gestione dello stoccaggio suddetto fino al 5 settembre 1998;

VISTA l'istanza pervenuta il 10 agosto 1998 (omissis) con le quali la Ditta Petrolcarbo S.r.l. di Muggia chiede la proroga dei termini di validità alla gestione come sopra citati motivando il ritardo nella presentazione del Piano generale di ristrutturazione dell'impianto, (omissis);

(omissis)

ACQUISITA la domanda di approvazione del progetto piano generale di ristrutturazione dell'impianto e di autorizzazione all'esecuzione delle opere relative ai sensi del decreto legislativo n. 22/1997 in data 4 settembre 1998;

(omissis)

DETERMINA

Art. 1

L'autorizzazione provinciale n. 26270/1991 del 22 maggio 1991 rilasciata alla ditta Petrolcarbo S.r.l. di Muggia (TS) (omissis), è prorogata fino al 5 marzo 1999.

(omissis)

Udine, 4 settembre 1998

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA AMBIENTALE:
dott. Bruno Miotti

---

**Determina del Dirigente del Servizio tutela ambientale della Provincia di Udine 7 settembre 1998 n. 57025/1998. (Estratto). Approvazione variante n. 2 al centro di stoccaggio provvisorio di rifiuti speciali in Comune di Povoletto. Società Friul Julia Appalti S.r.l. di Udine.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA AMBIENTALE

(omissis)

RICHIAMATO il provvedimento di questa provincia n. 15897/1993 del 20 aprile 1993, e successivi provvedimenti di modifica, integrazione e proroga, con il quale la Società Friul Julia Appalti S.r.l. di Udine è stata autorizzata alla realizzazione e gestione di uno stoccaggio provvisorio di rifiuti speciali assimilabili agli urbani prodotti da terzi, con annessa stazione di compattazione e triturazione in Comune di Povoletto;

VISTA l'istanza del 2 luglio 1998 con la quale la Società Friul Julia Appalti S.r.l. chiede l'approvazione della variante n. 2 all'impianto suddetto;

(omissis)

DETERMINA

Art. 1

È approvata la Variante n. 2 al centro di stoccaggio provvisorio di rifiuti speciali assimilabili agli urbani prodotti da terzi, con annessa stazione di compattazione e triturazione in Comune di Povoletto della Società Friul Julia Appalti S.r.l. di Udine, consistente unicamente nella definizione di un percorso univoco e distinto dalle altre tipologie di rifiuti conferiti al centro stesso, per la sola tipologia di rifiuto costituito da scarti vegetali (cod. CER 02 01 03), prefigurando per tale rifiuto le operazioni di recupero di cui al punto R10 dell'allegato «C» al decreto legislativo n. 22/1997, «Spandimento sul suolo a beneficio dell'agricoltura o dell'ecologia».

(omissis)

Udine, 7 settembre 1998

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA AMBIENTALE:
dott. Bruno Miotti

---

**Determina del Dirigente del Servizio tutela ambientale della Provincia di Udine 10 settembre 1998 n. 58131/1998. (Estratto). Proroga dell'autorizzazione n. 33361/1993 del 10 settembre 1993 per la realizzazione gestione di uno stoccaggio provvisorio di rifiuti speciali in Comune di Udine. Ditta Eredi Raffin E. di Luigi Raffin & C. S.a.s di Udine.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA AMBIENTALE

(omissis)

VISTO il proprio precedente decreto n. 33361/1993 del 10 settembre 1993, con il quale la Ditta Eredi Raffin Erminio di Udine veniva autorizzata alla realizzazione e gestione di uno stoccaggio provvisorio e condizionamento volumetrico di rifiuti speciali prodotti da terzi, costituiti da rottami metallici ferrosi e non, ubicato in Comune di Udine, via Umago, n. 7;

VISTA la domanda del 3 aprile 1998 con la quale la sopracitata Ditta richiede la proroga del decreto autorizzativo in scadenza;

(omissis)

PRESO ATTO dal sopracitato certificato che l'esatta denominazione della Ditta è Eredi Raffin E. di Luigi Raffin & C. S.a.s.;

(omissis)

DETERMINA

Art. 1

L'intestazione del decreto n. 33361/1993 del 10 settembre 1993, con il quale la Ditta eredi Raffin Erminio di Udine veniva autorizzata alla realizzazione e gestione di uno stoccaggio provvisorio e condizionamento volumetrico di rifiuti speciali prodotti da terzi, costituiti da rottami metallici ferrosi e non, ubicato in Comune di Udine, via Umago, n. 7, viene cambiato in Eredi Raffin

E. di Luigi Raffin & C. S.a.s., e viene prorogato al 2 marzo 2001.

(omissis)

Udine, 10 settembre 1998

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA AMBIENTALE:
dott. Bruno Miotti

---

**Determina del Dirigente del Servizio tutela ambientale della Provincia di Udine 10 settembre 1998 n. 58133/1998. (Estratto). Modifica dell'articolo 7 dell'autorizzazione n. 180/1998 del 21 maggio 1998 di modifica dell'autorizzazione n. 131718/1996 del 24 ottobre 1996 di realizzazione e gestione discarica di 1ª categoria in Comune di Trivignano Udinese. Ditta E.X.E. S.p.A. di Udine.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA AMBIENTALE

(omissis)

VISTI i precedenti atti autorizzativi n. 31718/1996 del 24 ottobre 1996, n. 2/1998 del 12 gennaio 1998 e n. 180/1998 del 21 maggio 1998 con i quali la Ditta E.X.E. S.p.A. di Udine veniva autorizzata a costruire e gestire una discarica di 1ª categoria in Comune di Trivignano Udinese, località Merlanis;

VISTO l'articolo 7 della sopracitata determina n. 180/1998 del 21 maggio 1998 che dispone la tipologia dei rifiuti conferibili con il codice C.E.R. 20 03 01 - rifiuti urbani misti (facendo salva l'applicazione dei criteri di assimilabilità dettati dai contenuti della Deliberazione del Comitato Interministeriale 27 luglio 1984);

(omissis)

RITENUTO, ai fini di chiarire la tipologia dei rifiuti conferibili ed evitare ogni possibile equivoco, di rideterminare l'articolo 7 sopracitato con il seguente: «Ai fini dell'aggiornamento di cui al 3º comma dell'articolo 57 del decreto legislativo n. 22/1997, si dispone che presso la discarica in oggetto, possono essere conferiti i rifiuti contrassegnati dai codici 20 00 00 smaltibili in discariche di 1ª categoria ai sensi della Deliberazione del Comitato Interministeriale 127 luglio 1984 e del decreto legislativo n. 22/1997 ed i rifiuti assimilabili agli urbani, così come definiti dalla medesima Deliberazione, indipendentemente dalla loro codifica.»;

(omissis)

DETERMINA

Art. 1

L'articolo 7 della determina n. 180/1998 del 21 maggio 1998 viene cassato e sostituito dal seguente: «articolo 7 - Ai fini dell'aggiornamento di cui al 3º comma dell'articolo 57 del decreto legislativo n. 22/1997, si dispone che presso la discarica in oggetto, possono essere conferiti i rifiuti contrassegnati dai codici 20 00 00 smaltibili in discariche di 1ª categoria ai sensi della Deliberazione del Comitato interministeriale 27 luglio 1984 e del decreto legislativo n. 22/1997 ed i rifiuti assimilabili agli urbani, così come definiti dalla medesima Deliberazione, indipendentemente dalla loro codifica».

(omissis)

Udine, 10 settembre 1998

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA AMBIENTALE:
dott. Bruno Miotti

---

**Determina del Dirigente del Servizio tutela ambientale della Provincia di Udine 9 settembre 1998 n. 58141/1998. (Estratto). Aumento quantità di rifiuti smaltibili presso una discarica di 2ª categoria tipo B) in Comune di Premariacco. Ditta Prefir S.p.A. di Povoletto.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA AMBIENTALE

(omissis)

VISTO il decreto provinciale n. 34580/1991 del 16 luglio 1991 e successivi provvedimenti di variante, con i quali è stata autorizzata la Ditta Prefir S.p.A. di Povoletto alla costruzione e gestione di una discarica di 2ª categoria tipo B) per rifiuti speciali non tossici e nocivi da realizzarsi in Comune di Premariacco;

RICHIAMATO l'articolo 2 del sopracitato decreto che prevedeva una quantità massima giornaliera di rifiuti smaltibili di ton. 225, successivamente modificata dal decreto provinciale n. 5633/1996 del 6 febbraio 96, che definisce una quantità massima di 1500 T/settimana;

VISTA l'istanza del 10 luglio 1998 della Ditta Prefir S.p.A. di Povoletto che chiede di poter aumentare la quantità di rifiuti autorizzata allo smaltimento da 1500 T/settimana a 2500 T/settimana;

(omissis)

DETERMINA

Art. 1

Di autorizzare la ditta Prefir S.p.A. di Premariacco a smaltire un quantitativo di rifiuti di 2.500 T/settimana, anziché i precedenti autorizzati 1.500 T/settimana, in discarica di 2ª categoria tipo B) per rifiuti speciali non tossico-nocivi in Comune di Premariacco, frazione Firmano, prescrivendo:

1) di non superare la quantità di 500 T/giorno di rifiuti da smaltire;
2) per quanto riguarda la viabilità degli automezzi, di attenersi alle eventuali disposizioni impartite dal Comune di Premariacco.

(omissis)

Udine, 9 settembre 1998

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA AMBIENTALE:
dott. Bruno Miotti

---

**Determina del Dirigente del Servizio tutela ambientale della Provincia di Udine 9 settembre 1998 n. 58940/1998. (Estratto). Abrogazione articolo 10 della determina n. 321/1998 del 4 settembre 1998 per la realizzazione delle opere di ripristino finale della discarica di 2ª categoria tipo B) in Comune di San Giorgio di Nogaro. Ditta Cogolo S.p.A. di San Giorgio di Nogaro.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA AMBIENTALE

(omissis)

VISTA la propria precedente determina n. 321/1998 del 4 settembre 1998, con la quale la Ditta Cogolo S.p.A. veniva autorizzata alla realizzazione delle opere di ripristino finale della discarica di 2ª categoria tipo B) sita in Comune di San Giorgio di Nogaro;

RILEVATO che per mero errore di trascrizione veniva riportato nella succitata determina l'articolo 10, il cui disposto non riguarda la discarica in argomento;

(omissis)

DETERMINA

Art. unico

Di abrogare l'articolo 10 della propria precedente determina n. 321/1998 del 4 settembre 1998, con il quale la Ditta Cogolo S.p.A. veniva autorizzata alla realizzazione delle opere di ripristino finale della discarica di 2ª categoria tipo B) sita in Comune di San Giorgio di Nogaro.

(omissis)

Udine, 9 settembre 1998

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA AMBIENTALE:
dott. Bruno Miotti

---

**Determina del Dirigente del Servizio tutela ambientale della Provincia di Udine 17 settembre 1998 n. 59842/1998. (Estratto). Autorizzazione alla messa in riserva di traversine ferroviarie in Comune di Chiusaforte. Ditta Agriforest Soc. Coop. A r.l. di Chiusaforte.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA AMBIENTALE

(omissis)

VISTA l'istanza presentata in data 13 luglio 1998 con la quale la ditta Agriforest Soc. Coop. a r.l. con sede in Chiusaforte, via Roma, n. 36, chiede l'autorizzazione per l'esercizio dell'attività di messa in riserva, di 300 mc. di traversine ferroviarie al fine di riutilizzarle, previa lavorazione, per opere di sistemazione ambientale, (omissis);

VISTA la tipologia del rifiuto di cui all'esercizio dell'attività di messa in riserva in esame, che ai sensi dell'allegato A) al decreto legislativo n. 22/1997 è individuata con il codice n. 17 02 01 «legno»;

(omissis)

DETERMINA

Art. 1

Per le motivazioni indicate in premessa si autorizza, ai sensi dell'articolo 28 del decreto legislativo 22/1997, la ditta Agriforest Soc. Coop. a r.l. con sede in Chiusaforte, via Roma, n. 36, all'esercizio di messa in riserva, di 300 mc. di traversine ferroviarie da effettuarsi sul terreno catastalmente distinto al foglio 62, (omissis);

(omissis)

Udine, 17 settembre 1998

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA AMBIENTALE:
dott. Bruno Miotti

**Determina del Dirigente del Servizio tutela ambientale della Provincia di Udine 17 settembre 1998 n. 59849/1998. (Estratto). Autorizzazione all'uso di ceneri di combustione per il ricoprimento giornaliero di una discarica di 1ª categoria in Comune di Pozzuolo del Friuli. Ditta Praedium Ecologica S.r.l. di Pradamano.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA AMBIENTALE

(omissis)

VISTA l'istanza pervenuta l'1 giugno 1998 con la quale la Ditta Praedium Ecologica S.r.l. di Pradamano chiede di essere autorizzata all'uso di cenere derivante dalla combustione di cortecce e trucioli provenienti dallo stabilimento della Fantoni S.p.A. di Osoppo per la ricopertura giornaliera dei rifiuti conferiti nella discarica di 1ª categoria in Comune di Pozzuolo del Friuli nella quantità massima di 10 mc./giorno;

VISTO l'articolo 20 delle Norme Tecniche del P.P.S.R. che prevede, nelle discariche di 1ª categoria, la ricopertura giornaliera previo utilizzo di rifiuti speciali non pericolosi quali ceneri e scorie di combustione;

(omissis)

DETERMINA

Art. 1

Si autorizza la Ditta Praedium Ecologia S.r.l. di Pradamano all'utilizzo, presso la discarica di 1ª categoria sita in Comune di Pozzuolo del Friuli, in aggiunta ai materiali utilizzabili per il ricoprimento giornaliero degli R.S.U., delle ceneri di combustione del legno provenienti dagli impianti della Ditta Fantoni S.p.A. di Osoppo, nella quantità massima di 10 mc/giorno.

(omissis)

Udine, 17 settembre 1998

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA AMBIENTALE:
dott. Bruno Miotti

---

**Determina del Dirigente del Servizio tutela ambientale della Provincia di Udine 24 settembre 1998 n. 61178/1998. (Estratto). Autorizzazione allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani del Comune di Manzano presso il Consorzio Smaltimento Bassa Friulana di San Giorgio di Nogaro.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA AMBIENTALE

(omissis)

VISTA la richiesta del Comune di Manzano del 22 settembre 1998 n. 13185, tendente ad ottenere l'assenso di questa Amministrazione alla possibilità di conferire i rifiuti solidi urbani raccolti sul proprio territorio al Consorzio per lo smaltimento rifiuti della Bassa Friulana;

PRESO ATTO che l'articolo 10 delle Norme generali del Piano Provinciale per lo smaltimento dei rifiuti (PPRS) prevede che: »i Comuni, salvo deroghe motivate (omissis), sono obbligati ad avviare i rifiuti urbani provenienti dal loro territorio agli impianti di trattamento al cui bacino sono assegnati;

PRESO ATTO, altresì, che il Comune di Manzano, secondo quanto predisposto dal PPSR rientra nel bacino n. 3 «Udinese» e che l'impianto di trattamento di R.S.U. di riferimento è ubicato nel Comune di Udine, diversamente da quello del C.S.R. Bassa Friulana ubicato nel bacino n. 5;

ACCERTATO che l'impianto di Udine è tuttora inattivo e non si prevede una sua relativamente prossima apertura;

(omissis)

DETERMINA

Il Comune di Manzano è autorizzato, per anni uno dalla data del presente provvedimento, ad avviare i rifiuti solidi urbani e speciali assimilabili raccolti nel proprio territorio agli impianti di smaltimento rifiuti del Consorzio per lo smaltimento dei rifiuti della Bassa Friulana, nel pieno rispetto della vgente legislazione e delle disposizioni nazionali e regionali in materia.

(omissis)

Udine, 24 settembre 1998

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA AMBIENTALE:
dott. Bruno Miotti

---

**Determina del Dirigente del Servizio tutela ambientale della Provincia di Udine 25 settembre 1998 n. 61519/1998. (Estratto). Autorizzazione al conferimento di rifiuti solidi urbani e speciali assimilabili della Ditta SNUA S.r.l. di Pordenone presso la discarica di 1ª categoria della Ditta EXE S.p.A. in Comune di Trivignano Udinese.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA AMBIENTALE

(omissis)

VISTE le richieste effettuate rispettivamente dalla Ditta SNUA s.r.l. di Pordenone, in data 23 settembre 1998, per l'ottenimento dell'autorizzazione al conferimento di 35.000 ton. di R.S.U. presso l'impianto della ditta EXE S.p.A. sito in Comune di Trivignano, in funzione agli accordi di cui alla convenzione sottoscritta con il CSR di San Giorgio di Nogaro in data 26 agosto 1998 e la richiesta della Società AC.E.GA.S. - S.p.A. di Trieste, del 25 settembre 1998 con la quale, per motivi di emergenza ambientale, si chiede l'autorizzazione allo smaltimento di R.S.U., nella discarica di cui sopra fino all'entrata in servizio del proprio nuovo impianto di smaltimento prevista per il novembre 1999, per una quantità giornaliera di circa 90 ton./g.;

(omissis)

DETERMINA

Art. 1

Per le motivazioni riportate in premessa, la Ditta SNUA S.r.l. di Pordenone è autorizzata a conferire presso la discarica di 1ª categoria della Ditta EXE S.p.a., sita in Comune di Trivignano Udinese, rifiuti solidi urbani e speciali assimilabili per una quantità di 50 ton./g. da effettuarsi fino al 31 dicembre 1998, previo trattamento di pressolegatura per i rifiuti pressolegabili, da effettuarsi nell'impianto del C.S.R. di San Giorgio di Nogaro.

La Società AC.E.GA.S. - S.p.A. di Trieste è altresì autorizzata a conferire presso la discarica sopracitata rifiuti solidi urbani e speciali assimilabili per una quantità di 90 ton./g. per 23 giorni dall'inizio del conferimento e successivamente 30 ton/g. fino al 31 dicembre 1998, previo trattamento di pressolegatura per i rifiuti pressolegabili, da effettuarsi nell'impianto del C.S.R. di San Giorgio di Nogaro.

(omissis)

Udine, 25 settembre 1998

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA AMBIENTALE:
dott. Bruno Miotti

---

**Determina del Dirigente del Servizio tutela ambientale della Provincia di Udine 1 ottobre 1998 n. 62755/1998. (Estratto). Proroga autorizzazioni per la gestione di un deposito preliminare di rifiuti speciali non pericolosi in Comune di San Giorgio di Nogaro. Ditta Cogolo S.p.A. di San Giorgio di Nogaro.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA AMBIENTALE

(omissis)

VISTI i provvedimenti autorizzativi n. 138/1998 del 22 aprile 1998, n. 187/1998 del 29 maggio 1998 e n. 269/1998 del 15 luglio 1998 del Dirigente del Servizio Tutela Ambiente della Provincia di Udine rilasciata alla Ditta Cogolo S.p.A. di San Giorgio di Nogaro per la realizzazione e gestione di un deposito preliminare di rifiuti speciali non pericolosi costituiti da fanghi disidratati provenienti dai processi produttivi della Ditta stessa in Comune di San Giorgio di Nogaro;

RICHIAMATA la prescrizione di cui al punto n.1) dell'articolo 1 della determina n. 138/1998 prot. n. 29371 del 22 aprile 1998 che definiva la durata dello stoccaggio dei rifiuti sopracitati, per il tempo strettamente necessario alla predisposizione delle opere di ripristino della discarica di proprietà dell'Azienda stessa, necessaria per l'avvio dei fanghi stoccati nel deposito preliminare di cui sopra;

CONSIDERATO che i lavori di ripristino della sopracitata discarica sono stati autorizzati con determina n. 321/1998 del 4 settembre 1998, e sono iniziati il giorno 16 settembre 1998;

(omissis)

DETERMINA

Art. 1

Per le motivazioni riportate in premessa, le autorizzazioni di cui alle determine n. 138/1998 del 22 aprile 1998, n. 187/1998 del 29 maggio 1998 e n. 269/1998 del 15 settembre 1998 con le quali la Ditta Cogolo S.p.A. di San Giorgio di Nogaro veniva autorizzata a realizzare e gestire un deposito preliminare di rifiuti speciali non pericolosi costituiti da fanghi disidratati in Comune di San Giorgio di Nogaro, vengono prorogate al 31 dicembre 1998. La presente proroga ha carattere definitivo e non reiterabile.

(omissis)

Udine, 1 ottobre 1998

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA AMBIENTALE:
dott. Bruno Miotti

---

**Determina del Dirigente del Servizio tutela ambientale della Provincia di Udine 2 ottobre 1998 n.**

**63235/1998. (Estratto). Proroga ed unificazione delle autorizzazioni per la gestione di stoccaggi provvisori di rifiuti tossi e nocivi in Comune di Osoppo. Ditta Ferriere Nord S.p.A. di Osoppo.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA AMBIENTALE

(omissis)

VISTI, rispettivamente, il decreto dell'Assessore regionale all'Ambiente AMB./36/UD/ESR/278 del 3 ottobre 1988 e succ. mod. e AMB./2-UD/ESR/386 del 14 gennaio 1991 e succ. mod., con i quali venivano autorizzati tre distinti stoccaggi provvisori di rifiuti tossici e nocivi costituiti da fanghi semisolidi palabili, polveri bagnate e pallets provenienti dagli impianti di abbattimento fumi dei forni elettrici per la fusione di rottami di ferro presso la sede dell'attività svolta dalla Società Ferriere Nord S.p.A., nel Comune di Osoppo, località Rivoli, zona industriali, con date e scadenze diverse;

VISTA la domanda della Società Ferriere Nord del 14 settembre 1998, con la quale rispettivamente richiede la proroga e riunificazione delle autorizzazioni sopracitate, e il ritiro delle garanzie finanziarie in quanto non previste per legge;

(omissis)

DETERMINA

Art. 1

Per le motivazioni riportate in premessa, le autorizzazioni concesse rispettivamente con il decreto dell'Assessore regionale ai LL.PP./2672/UD/ESR/105 del 20 novembre 1985 e successive modificazioni, i decreti dell'Assessore Regionale all'Ambiente AMB./36/UD/ESR/278 del 3 ottobre 1988 e successive modificazioni e AMB./2-UD/ESR/386 del 14 gennaio 1991 e successive modificazioni vengono unificate e sostituite dal presente atto.

Art. 2

La Società Ferriere Nord di Rivoli di Osoppo è autorizzata alla gestione di uno stoccaggio provvisorio di rifiuti speciali non pericolosi, classificati ai sensi del decreto legislativo n. 22/1997 ai codici 10.02 04 - fanghi derivanti dal trattamento fumi e 10 02 03 - rifiuti solidi derivanti dal trattamento dei fumi, fino al 2 marzo 2001.

(omissis)

Udine, 2 ottobre 1998

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA AMBIENTALE:
dott. Bruno Miotti

**Determina del Dirigente del Servizio tutela ambientale della Provincia di Udine 5 ottobre 1998 n. 63623/1998. (Estratto). Modifica articolo 3 della determina n. 289 del 9 dicembre 1997 per la realizzazione delle opere di sistemazione finale discarica di 1ª cat. in Comune di Udine. Società Danelutto S.r.l..**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA AMBIENTALE

(omissis)

VISTA la determina del Dirigente del Servizio Tutela Ambientale n. 289 del 9 dicembre 1997 con la quale la Società Danelutto S.r.l. veniva autorizzata alla realizzazione delle opere di sistemazione finale della discarica di 1ª categoria sita in Comune di Udine;

VISTO l'articolo 3 della sopracitata determina n. 289 del 9 dicembre 1997 che dispone la tipologia dei rifiuti conferibili con il codice CER 20 03 01 - rifiuti urbani misti, (omissis);

(omissis)

DETERMINA

Art. 1

L'articolo 3 della determina n. 289 del 9 dicembre 1997 viene cassato e sostituito dal seguente : «Articolo 3 - Ai fini dell'aggiornamento di cui al 3º comma dell'articolo 57 del decreto legislativo n. 22/1997, si dispone che presso la discarica in oggetto, possono essere conferiti i rifiuti contrassegnati dai codici 20 00 00 smaltibili in discariche di 1ª categoria ai sensi della Deliberazione del Comitato Interministeriale 27 luglio 1984 e dal decreto legislativo n. 22/1997 ed i rifiuti assimilabili agli urbani, così come definiti dalla medesima Deliberazione, indipendentemente dalla loro codifica.».

(omissis)

Udine, 5 ottobre 1998

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA AMBIENTALE:
dott. Bruno Miotti

---

**Determina del Dirigente del Servizio tutela ambientale della Provincia di Udine 5 ottobre 1998 n. 63624/1998. (Estratto). Modifica articolo 2 della determina n. 182 del 22 maggio 1998 per la gestione di una discarica di 1ª cat. in Comune di Corno di Rosazzo. Società Ecogest S.r.l. di Corno di Rosazzo.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA AMBIENTALE

(omissis)

VISTA la determina del Dirigente del Servizio Tutela Ambientale n. 182/1998 del 22 maggio 1998 con il quale veniva prorogata l'autorizzazione alla gestione della discarica di 1ª categoria della Società Ecogest S.r.l., sita in Comune di Corno di Rosazzo;

VISTO l'articolo 2 della sopracitata determina n. 182/1998 del 22 maggio 1998 che dispone la tipologia dei rifiuti conferibili con il codice CER 20 03 01 - rifiuti urbani misti, (omissis);

(omissis)

DETERMINA

Art. 1

L'articolo 2 della determina n. 182/1998 del 22 maggio 1998 viene cassato e sostituito dal seguente : «Articolo 2 - Ai fini dell'aggiornamento di cui al 3º comma dell'articolo 57 del decreto legislativo n. 22/1997, si dispone che presso la discarica in oggetto, possono essere conferiti i rifiuti contrassegnati dai codici 20 00 00 smaltibili in discariche di 1ª categoria ai sensi della Deliberazione del Comitato Interministeriale 27 luglio 1984 e dal decreto legislativo n. 22/1997 ed i rifiuti assimilabili agli urbani, così come definiti dalla medesima Deliberazione, indipendentemente dalla loro codifica.».

(omissis)

Udine, 5 ottobre 1998

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA AMBIENTALE:
dott. Bruno Miotti

---

**Determina del Dirigente del Servizio tutela ambientale della Provincia di Udine 8 ottobre 1998 n. 64590/1998. (Estratto). Deroga alla quantità giornaliera di reflui da trattare nell'impianto di depurazione in Comune di San Giovanni al Natisone. Ditta Depura S.p.A. di Povoletto.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA AMBIENTALE

(omissis)

VISTA l'autorizzazione provinciale n. 13856/1993 del 23 aprile 1993 per la realizzazione e gestione di un impianto di depurazione chimico fisico con stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali prodotti da terzi, in Comune di San Giovanni al Natisone, località Cascina Rinaldi rilasciata alla Ditta Depura S.p.A. di Povoletto;

VISTA la domanda del 7 ottobre 1998, della ditta Depura S.p.A., di Povoletto, di deroga all'articolo 2 del decreto provinciale sopracitato data la necessità di confluire nell'impianto un quantitativo maggiore di acque di percolato a causa delle forti e continue piogge verificatesi in data precedente all'istanza e, alla data del presente atto, ancora in corso;

(omissis)

DETERMINA

Art. 1

La Ditta Depura S.p.A. di Povoletto è autorizzata a derogare dal limite di 160 mc./giorno, indicato nell'articolo 2 del decreto autorizzativo provinciale n. 13856/1993 del 23 aprile 1993, di reflui da trattare presso l'impianto sito in Comune di San Giovanni al Natisone, per un quantitativo massimo giornaliero di 300 mc./giorno.

Art. 2

La deroga di cui al precedente articolo 1 è limitato per il periodo di un mese dalla data della presente determina.

(omissis)

Udine, 8 ottobre 1998

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA AMBIENTALE:
dott. Bruno Miotti

---

**Determina del Dirigente del Servizio tutela ambientale della Provincia di Udine 16 ottobre 1998 n. 70261/1998. (Estratto). Autorizzazione di attività di deposito preliminare di rifiuti in Comune di Cervignano. Ditta L.M.C. S.p.A. di Cervignano.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA AMBIENTALE

(omissis)

VISTA l'istanza presentata in data 23 settembre 1998 con la quale la società L.M.C. S.p.A., con sede legale in Cervignano del Friuli, via Caiù, n. 10, chiede l'autorizzazione per l'esercizio dell'attività di deposito preliminare, di 60 mc. di rifiuti costituiti da scarti di lavorazione composti da materiali compositi, fibre impregnate all'interno dello stabilimento nel Comune di Cervignano al medesimo indirizzo;

VISTA la tipologia del rifiuto di cui all'esercizio dell'attività di deposito preliminare in esame, che ai sensi dell'allegato A) al decreto legislativo n. 22/1997 è individuato con il codice n. 04 02 09 «rifiuti derivanti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)»;

(omissis)

DETERMINA

Art. 1

Per le motivazioni indicate in premessa si autorizza, ai sensi dell'articolo 28 del decreto legislativo 22/1997, la società L.M.C. (omissis), all'esercizio dell'attività di deposito preliminare, di 60 mc. di rifiuti costituiti da scarti di lavorazione composti da materiali compositi, fibre impregnate all'interno dello stabilimento nel Comune di Cervignano, (omissis).

(omissis)

Art. 6

Il presente provvedimento viene concesso per un periodo di cinque anni a partire dalla data del suo rilascio ed è rinnovabile, (omissis).

(omissis)

Udine, 16 ottobre 1998

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA AMBIENTALE:
dott. Bruno Miotti

---

**Determina del Dirigente del Servizio tutela ambientale della Provincia di Udine 16 ottobre 1998 n. 66717/1998. (Estratto). Autorizzazione al conferimento in discarica di 1º categoria a Trivignano Udinese dei rifiuti residuati dalle operazioni di recupero e riciclaggio della Ditta Centro Recupero Carta S.p.A. di Udine. Ditta E.X.E. S.p.A. di Udine.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA AMBIENTALE

(omissis)

VISTI i precedenti atti autorizzativi n. 31718/1996 del 24 ottobre 1996, n. 2/1998 del 12 gennaio 1998, n. 180/1998 del 21 maggio 1998 con i quali la Ditta E.X.E. S.p.A. di Udine veniva autorizzata a costruire e gestire una discarica di 1º categoria in Comune di Trivignano Udinese, località Merlanis;

VISTO la deliberazione della Giunta Provinciale n. 62280/1998 di prot. e n. 603 d'ordine del 6 ottobre 1998, di approvazione del protocollo d'intesa tra l'Amministrazione Provinciale di Udine, il CSR di San Giorgio di Nogaro e la EXE S.p.A. per la discarica consortile di Trivignano Udinese;

(omissis)

VISTA la richiesta di autorizzazione della Ditta EXE S.p.A. del 7 ottobre 1998 con la quale si chiede il conferimento presso la discarica di 1º categoria di Trivignano Udinese dei rifiuti residuati dalle operazioni di recupero e riciclaggio dell'impianto di trattamento della Ditta Centro Recupero Carta S.p.A. di Udine per una quantità giornaliera di 90 ton, ai sensi della lett. B) del protocollo d'intesa sopracitato;

(omissis)

DETERMINA

Art. 1

Ai sensi del protocollo d'intesa siglato il 6 ottobre 1998 tra la Provincia di Udine, il C.S.R. di San Giorgio di Nogaro e la Ditta EXE S.p.A., la Ditta EXE S.p.A. è autorizzata a conferire presso la discarica di 1º categoria sita in Comune di Trivignano Udinese, i rifiuti residuati dalle operazioni di recupero e riciclaggio dell'impianto di trattamento della Ditta Centro Recupero Carta S.p.A. di Udine per una quantità giornaliera massima di 90 ton, all'interno del contingentamento dei mezzi già determinato in precedenza.

(omissis)

Udine, 16 ottobre 1998

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA AMBIENTALE:
dott. Bruno Miotti

---

**Determina del Dirigente del Servizio tutela ambientale della Provincia di Udine 20 ottobre 1998 n. 67621/1998. (Estratto). Aggiornamento dell'autorizzazione regionale n. LL.PP./222/UD/ESR/111 del 14 marzo 1986 per la realizzazione e gestione di una discarica di 2º categoria tipo A) in Comune di Povoletto, località «Il Campo». Ditta Nord Asfalti di Calligaris Sergio s.r.l. di Povoletto.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA AMBIENTALE

(omissis)

VISTO il decreto dell'Assessore ai Lavori Pubblici n. LL.PP./222/UD/ESR/111 del 14 marzo 1986, decreto

Sindacale prot. n. 3825 del 29 aprile 1991 e decreto dell'Assessore all'ambiente e territorio della Provincia di Udine n. 18289/1997 del 9 aprile 1997 con i quali, la Ditta Nord Asfalti di Calligaris Sergio s.r.l., con sede Primulacco di Povoletto, via Prati, n. 2/A, è stata autorizzata a realizzare e gestire una discarica di 2º categoria tipo A), in Comune di Povoletto, località «Il Campo»;

VISTA la nota del 26 maggio 1998, con la quale la Ditta comunicava l'elenco dei codici C.E.R. dei rifiuti che possono essere trattati presso l'impianto sopracitato, identificati sulla base dei provvedimenti autorizzativi emessi;

VISTO l'articolo 57 commi 1, 3 e 4 del decreto legislativo n. 22/1997;

(omissis)

DETERMINA

Art. 1

Per le motivazioni indicate in premessa, la scadenza del decreto dell'Assessore ai Lavori Pubblici n. LL.PP./222/UD/ESR/111 del 14 marzo 1986, come modificato dal successivo decreto Sindacale prot. n. 3825 del 29 aprile 1991 e dell'Assessore all'Ambiente e Territorio della Provincia di Udine n. 18289/1997 del 9 aprile 1997, a favore della Ditta Nord Asfalti di Calligaris Sergio s.r.l., con sede in Primulacco di Povoletto, via Prati, n. 2/A, per la gestione di una discarica di 2º categoria tipo A), nel Comune medesimo, viene stabilita al 2 marzo 2001.

Art. 2

La tipologia dei rifiuti che possono essere conferiti all'impianto, ai sensi del decreto legislativo 22/1997, è la seguente:

(omissis).

(omissis)

Udine, 20 ottobre 1998

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA AMBIENTALE:
dott. Bruno Miotti

---

**Determina del Dirigente del Servizio tutela ambientale della Provincia di Udine 2 novembre 1998 n. 70678/1998. (Estratto). Proroga autorizzazione sindacale del 9 novembre 1992 per la realizzazione e gestione di una discarica di 2º categoria tipo A) in Comune di Trasaghis. Amministrazione comunale di Trasaghis.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA AMBIENTALE

(omissis)

VISTI i provvedimenti Sindacali del 9 novembre 1992, del 21 novembre 1995 con i quali, il Comune di Trasaghis, è stato autorizzato a realizzare e gestire una discarica di 2º categoria tipo A) nel Comune medesimo, località «Rio Stiraz»;

VISTA l'istanza presentata in data 13 luglio 1998 con la quale il Comune di Trasaghis chiede un'ulteriore proroga di tre anni per l'esercizio della discarica di 2º categoria tipo A) di cui sopra;

VISTO l'articolo 57 commi 1, 3 e 4 del decreto legislativo n. 22/1997;

(omissis)

DETERMINA

Art. 1

I provvedimenti Sindacali del 9 novembre 1992 e del 21 novembre 1995 con i quali il Comune di Trasaghis è stato autorizzato a realizzare e gestire una discarica di 2º categoria tipo A) nel Comune medesimo località «Rio Stiraz», sono prorogati fino al 2 marzo 2001.

(omissis)

Udine, 2 novembre 1998

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA AMBIENTALE:
dott. Bruno Miotti

---

**Determina del Dirigente del Servizio tutela ambientale della Provincia di Udine 2 novembre 1998 n. 70702/1998. (Estratto). Aggiornamento dell'autorizzazione n. 46971/1991 del 20 dicembre 1991 per la costruzione e gestione di un centro di raccolta e recupero veicoli a motore in Comune di Udine. Ditta Pasqualatto Francesco di Udine.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA AMBIENTALE

(omissis)

VISTO il decreto del Presidente della Provincia di Udine n. 46971/1991 del 20 dicembre 1991, rilasciato alla ditta Pasqualatto Francesco di Udine, di autorizzazione alla costruzione e gestione di un centro di raccolta, demolizione, rottamazione e recupero di veicoli a motore, rimorchi e simili e loro parti in Comune di Udine;

VISTO il successivo decreto dell'Assessore all'Ambiente e Territorio n. 21309/1996 del 3 dicembre 1996 di proroga dei termini di validità del decreto sopracitato fino al 19 dicembre 2001;

VISTA la comunicazione del 16 agosto 1997 relativa alla trasmissione dei codici dei rifiuti trattati ai sensi del decreto legislativo n. 22/1997 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'articolo 57 commi 1,3 e 4 del decreto legislativo n. 22/1997;

(omissis)

DETERMINA

Art. 1

Per le motivazioni indicate in premessa, la scadenza dell'autorizzazione concessa con decreto n. 46971/1991 del 20 dicembre 1991, come modificata dal decreto n. 21309/1996 del 3 dicembre 1996, a favore della ditta Pasqualatto Francesco di Udine per la gestione di un centro di raccolta, demolizione, rottamazione e recupero di veicoli a motore, rimorchi e simili e loro parti in Comune di Udine, viene stabilita al 2 marzo 2001.

Art. 2

La tipologia dei rifiuti che possono essere conferiti all'impianto, ai sensi del decreto legislativo 22/1997, è la seguente:

(omissis)

(omissis)

Udine, 2 novembre 1998

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA AMBIENTALE:
dott. Bruno Miotti

---

**Determina del Dirigente del Servizio tutela ambientale della Provincia di Udine 2 novembre 1998 n. 70705/1998. (Estratto). Autorizzazione di attività di messa in riserva di rifiuti speciali non pericolosi in Comune di Pradamano. Ditta L.A.P.EC.A. di Mondolo Alessandro & C. S.n.c. di Pradamano.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA AMBIENTALE

(omissis)

VISTA l'istanza presentata in data 1 settembre 1998 con la quale la Società L.A.P.EC.A. di Mondolo Alessandro & C. S.n.c. con sede a Pradamano, frazione Lovaria, via Lumignacco n. 99, chiede l'autorizzazione per l'esercizio dell'attività di messa in riserva di rifiuti speciali non pericolosi da avviare alle operazioni di recupero, materiali raccolti presso insediamenti assimilabili civili, attività di ristorazione e preparazione alimentari, attività e manifestazioni saltuarie e temporanee;

(omissis)

CONSIDERATO che la giacenza del materiale di cui sopra viene ridotta al minimo e comunque per un periodo non superiore a tre giorni per gli scarti animali e da due o tre settimane per gli oli alimentari esausti, come indicato nella relazione allegata alla richiesta in oggetto, (omissis);

(omissis)

DETERMINA

Art. 1

Per le motivazioni indicate in premessa si autorizza la Società L.A.P.EC.A. di Mondolo Alessandro & C. S.n.c. con sede a Pradamano, frazione Lovaria, via Lumignacco n. 99, all'esercizio dell'attività di messa in riserva, dei rifiuti speciali non pericolosi sopracitati da avviare alle operazioni di recupero presso impianti autorizzati.

(omissis)

Art. 3

Le quantità massime di rifiuti da stoccare sono rispettivamente di 16 tonnellate pari a 18 mc. di oli, grassi e scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione, 14 tonnellate pari a 12 mc. di scarti animali e 2 tonnellate pari a 3 mc di scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione.

(omissis)

Art. 7

Il presente provvedimento viene concesso per un periodo di cinque anni a partire dalla data del suo rilascio ed è rinnovabile. (omissis).

(omissis)

Udine, 2 novembre 1998

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA AMBIENTALE:
dott. Bruno Miotti

---

**Determina del Dirigente del Servizio tutela ambientale della Provincia di Udine 2 novembre 1998 n. 70946/1998. (Estratto). Aggiornamento dell'auto-**

**rizzazione n. 12605/1992 del 4 marzo 1992 per la costruzione e gestione di un centro di raccolta e recupero veicoli a motore in Comune di Remanzacco. Società Clinaz Romano & C. S.n.c. di Remanzacco.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA AMBIENTALE

(omissis)

VISTO il decreto del Presidente della Provincia di Udine n. 12605/1992 del 4 marzo 1992 rilasciato alla società Clinaz Romano & C. S.n.c. di Remanzacco, di autorizzazione alla costruzione e gestione di un centro di raccolta, demolizione, rottamazione e recupero veicoli a motore, rimorchi e simili e loro parti;

VISTO il successivo decreto dell'Assessore all'Ambiente e Territorio n. 2276/1997 del 27 gennaio 1997 di proroga dei termini di validità del decreto sopracitato fino al 3 marzo 2001;

VISTA la comunicazione del 17 settembre 1997 relativa alla trasmissione dei codici dei rifiuti trattati ai sensi del decreto legislativo n. 22/1997 e successive modifiche ed integrazioni;

(omissis)

VISTO l'articolo 57 commi 1, 3 e 4 del decreto legislativo n. 22/1997;

(omissis)

DETERMINA

Art. 1

Per le motivazioni indicate in premessa, la scadenza dell'autorizzazione concessa con il decreto n. 12605/1992 del 4 marzo 1992, come modificata con decreto n. 2276/1997 del 27 gennaio 1997, a favore della società Clinaz Romano & C. S.n.c. di Remanzacco per la gestione di un centro di raccolta, demolizione, rottamazione e recupoero di veicoli a motore, rimorchi e simili e loro parti in Comune di Remanzacco, viene stabilita al 2 marzo 2001.

Art. 2

La tipologia dei rifiuti che possono essere conferiti all'impianto, ai sensi del decreto legislativo 22/1997, è la seguente:

(omissis)

(omissis)

Udine, 2 novembre 1998

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA AMBIENTALE:
dott. Bruno Miotti

**Determina del Dirigente del Servizio tutela ambientale della Provincia di Udine 23 novembre 1998 n. 75410/1998. (Estratto). Autorizzazione provvisoria di modifica alla gestione di una discarica di 1° categoria in Comune di Udine. Ditta Ifim S.r.l. di Udine.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA AMBIENTALE

(omissis)

VISTO il decreto dell'Assessore regionale all'Ambiente n. 2980-UD/ESR/34 del 27 novembre 1987, gli atti in esso richiamati, e successivi decreti di modifica e di variante, con cui si autorizzava la ditta Ifim S.r.l. di Udine alla costruzione e gestione di una discarica di 1° categoria da realizzarsi in Comune di Udine, località San Gottardo;

VISTO il decreto dell'Assessore regionale all'Ambiente n. 2123-UD/ESR/34 del 23 ottobre 1992, e specificatamente l'articolo 1 - lettera d) che imponeva la ricopertura dei rifiuti due volte al giorno;

VISTA la richiesta della ditta Ifim S.r.l. di Udine del 22 ottobre 1998, tendente ad ottenere, in via sperimentale, l'autorizzazione ad un unico ricoprimento giornaliero dei rifiuti scaricati;

VISTO che la predetta domanda viene giustificativa dalla modifica della tempistica dei cicli di lavoro, con turno supplementare che evita la sosta di mezzogiorno, ed in allegato presenta una nota del Comune di Udine che richiede alla ditta l'apertura della discarica con orario continuativo;

(omissis)

DETERMINA

Art. 1

In deroga a quanto disposto dalla lettera d) dell'articolo 1 del decretoi dell'Assessore regionale all'Ambiente n. 2123-UD/ESR/34 del 23 ottobre 1992, si autorizza, in via sperimentale per un periodo di 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, la ricopertura dei irfiuti scaricati una sola volta al giorno, alla fine della giornata lavorativa.

(omissis)

Udine, 23 novembre 1998

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA AMBIENTALE:
dott. Bruno Miotti

---

**Determina del Dirigente del Servizio tutela ambientale della Provincia di Udine 23 novembre 1998**

**n. 75418/1998. (Estratto). Voltura dell'autorizzazione alla gestione di una discarica di 2° categoria tipo A) in Comune di Flaibano della Ditta Travanut Strade S.p.A. di Codroipo. Amministrazione comunale di Flaibano.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA AMBIENTALE

(omissis)

VISTA l'autorizzazione Sindacale n. 3068/1991 del 16 gennaio 1992 con la quale, la Ditta Travanut Strade S.p.A, di Codroipo, è stata autorizzata a realizzare e gestire una discarica di 2° categoria tipo A), in Comune di Flaibano, località «Griulis», su terreno di proprietà del Comune stesso, (omissis);

VISTA l'istanza del 22 settembre 1998 con la quale il Comune di Flaibano chiede la voltura dell'autorizzazione alla gestione dell'impianto di cui sopra dalla Ditta Travanut Strade S.p.A. di Codroipo al Comune medesimo;

(omissis)

DETERMINA

Art. 1

L'autorizzazione Sindacale n. 3068/1991 del 16 gennaio 1992, relativa alla realizzazione e gestione di una discarica di 2° categoria tipo A) nel Comune di Flaibano località «Griulis», rilasciata alla Ditta Travanut Strade S.p.A., è volturata al Comune di Flaibano.

(omissis)

Udine, 23 novembre 1998

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA AMBIENTALE:
dott. Bruno Miotti

---

**Determina del Dirigente del Servizio tutela ambientale della Provincia di Udine 23 novembre 1998 n. 75429/1998. (Estratto). Modifica alla gestione di una discarica di 2° categoria tipo A) in Comune di Remanzacco. Ditta LIF S.p.A. di Remanzacco.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA AMBIENTALE

(omissis)

VISTO il provvedimento comunale prot. n. 4893/89 del 28 novembre 1990 del Sindaco del Comune di Remanzacco rilasciato alla ditta LIF S.r.l. di Pradamano di autorizzazione e gestione di una discarica di 2° categoria tipo A) in Comune di Remanzacco;

VISTO il successivo provvedimento sindacale del Comune di Remanzacco n. 11946/1994 del 24 ottobre 1995 con il quale si autorizzava, quale variante non sostanziale, l'accorpamento dei lotti n.ri 1 e 2 in un unico lotto sia nella realizzazione che nella gestione;

VISTO il provvedimento provinciale n. 53360/1998 del 14 agosto 1998 con il quale è stata effettuata una modifica della ragione sociale della ditta da LIF S.r.l. a LIF S.p.A.;

VISTA l'istanza pervenuta in data 14 settembre 1998 con la quale la Ditta LIF S.p.A., con sede in Comune di Pradamano, chiede l'autorizzazione alla variante n.2 ai decreti autorizzativi sopracitati al fine di una modifica dei materiali di copertura per la sistemazione finale del lotto n.1 e successivi previsti nonchè di un diverso ordine di riempimento dei lotti di discarica anticipando il lotto n. 3 al n. 2;

(omissis)

DETERMINA

Art. 1

Per le motivazioni indicate in premessa si autorizza la variante n. 2 al provvedimento comunale prot. n. 4893/89 del 28 novembre 1990 del Sindaco del Comune di Remanzacco rilasciato alla ditta LIF S.r.l. di Pradamano di autorizzazione e gestione di una discarica di 2° categoria tipo A) in Comune di Remanzacco e successivo atto di variante n. 11946/1994 del 24 ottobre 1995. La Società LIF S.p.A. con sede legale in Comune di Pradamano, strada di Laipacco, è autorizzata all'esercizio dell'attività di recupero di fanghi cartari (codice CER 03.03.06) mediante miscelazione a terreno vegetale per la ricopertura del lotto n.1 della discarica di 2° categoria in Comune di Remanzacco in misura non superiore al 30% del peso del terreno mantenendo l'altezza di ricopertura totale autorizzata dal Comune con atto prot. n. 4893/89 del 28 novembre 1989 e successiva variante.

(omissis)

Art. 3

Le quantità massime di fanghi da recuperare per ogni singolo lotto sono le seguenti:

(omissis)

Art. 4

La società LIF S.p.A. è autorizzata altresì a procedere al riempimento del lotto n. 3 prima del lotto n. 2.

(omissis)

Udine, 23 novembre 1998

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA AMBIENTALE:
dott. Bruno Miotti

**Determina del Dirigente del Servizio tutela ambientale della Provincia di Udine 24 novembre 1998 n. 75886/1998. (Estratto). Proroga gestione discarica di 1° categoria in Comune di Mortegliano. Ditta Gesteco S.p.A.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA AMBIENTALE

(omissis)

VISTO il proprio precedente decreto n. 36670/1991 del 2 agosto 1991 con cui la ditta Gesteco S.p.A. veniva autorizzata alla realizzazione e gestione di una discarica di 1° categoria in Comune di Mortegliano, località Braiduzzis;

VISTO il successivo decreto n. 36322/1996 del 28 novembre 1996 con il quale la precitata autorizzazione veniva prorogata al 1 dicembre 1998;

VISTA la domanda del 5 novembre 1998 con la quale la ditta in questione chiede la proroga di due anni della data della scadenza dell'autorizzazione in essere;

(omissis)

DETERMINA

Art. 1

La durata del decreto n. 36670/1991 del 2 agosto 1991 con cui la ditta Gesteco S.p.A. veniva autorizzata alla realizzazione e gestione di una discarica di 1° categoria in Comune di Mortegliano, località Braiduzzis, viene prorogata fino al 31 dicembre 1999.

(omissis)

Udine, 24 novembre 1998

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA AMBIENTALE:
dott. Bruno Miotti

---

**Determina del Dirigente del Servizio tutela ambientale della Provincia di Udine 30 novembre 1998 n. 77730/1998. (Estratto). Proroga termini autorizzativi della determina provinciale n. 273/1998 del 12 gennaio 1998 per la messa in riserva di materiale inerte in Comune di Pontebba. Amministrazione Provinciale di Udine - Servizio Viabilità.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA AMBIENTALE

(omissis)

VISTO il proprio precedente provvedimento n. 237/1998 del 17 luglio 1998 con il quale la Provincia di Udine attraverso il Dirigente del Servizio Viabilità veniva autorizzata all'esercizio dell'attività di messa in riserva o deposito preliminare del materiale inerte stoccato sul terreno sito in Comune di Pontebba (omissis) della quantità di circa mc. 7.000 per un periodo di quattro mesi e precisamente fino al 17 novembre 1998;

VISTA l'istanza di data 17 novembre 1998 con la quale il Servizio Viabilità della Provincia di Udine chiede la proroga di un anno al termine di cui sopra in quanto è in atto un contenzioso fra le ditte appaltatrici interessate ad eseguire l'allontanamento del materiale di cui sopra e l'Amministrazione Provinciale;

(omissis)

DETERMINA

Art. 1

Per le motivazioni indicate in premessa viene concessa una proroga di un anno al termine imposto con determina n. 273/1998 del 12 gennaio 1998, per la messa in riserva o deposito preliminare del materiale inerte stoccato sul terreno sito in Comune di Pontebba (omissis), e comunque fino al 17 novembre 1999.

(omissis)

Udine, 30 novembre 1998

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA AMBIENTALE:
dott. Bruno Miotti

---

**Determina del Dirigente del Servizio tutela ambientale della Provincia di Udine 4 dicembre 1998 n. 79077/1998. (Estratto). Proroga termini per la sistemazione finale dell'area della discarica esaurita di 2° categoria tipo A) in Comune di Lestizza. Amministrazione comunale di Lestizza.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA AMBIENTALE

(omissis)

VISTO il decreto regionale n. 1465 UD/ESR/128, del 28 agosto 1986, relativo alla costruzione di una discarica di 2° categoria tipo A) in Comune di Lestizza, il quale prevedeva la sistemazione finale entro sei mesi dall'esaurimento della discarica in oggetto;

VISTI i propri precedenti provvedimenti n. 17544/1997 del 7 aprile 1997, n. 170/1997 del 26 agosto 1997 e n. 90/1998 del 19 marzo 1998 con i quali si con-

cedeva proroga per la sistemazione finale dell'area interessata alla discarica in oggetto fino al 31 agosto 1998;

VISTA la nuova istanza prot. n. 6812, del 27 agosto 1998 con la quale il Comune di Lestizza chiede un'ulteriore proroga di sei mesi alla sistemazione finale della discarica esaurita sopracitata per le motivazioni contenute nell'istanza stessa;

(omissis)

DETERMINA

Art. Unico

Si autorizza un'ulteriore proroga di sei mesi e cioè fino al 28 febbraio 1999, per la sistemazione finale dell'area interessata alla discarica esaurita di 2° categoria tipo A), di proprietà del Comune di Lestizza.

(omissis)

Udine, 4 dicembre 1998

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA AMBIENTALE:
dott. Bruno Miotti

---

**Determina del Dirigente del Servizio tutela ambientale della Provincia di Udine 4 dicembre 1998 n. 79061/1998. (Estratto). Aggiornamento dell'autorizzazione Sindacale n. 1/1992 del 16 aprile 1992 per la gestione di una discarica di 2° categoria tipo A) in Comune di Paluzza. Amministrazione comunale di Paluzza.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA AMBIENTALE

(omissis)

VISTI l'autorizzazione Sindacale prot. n. 2289 Decreto n. 1/1992 del 16 aprile 1992 e decreto dell'Assessore all'Ambiente della Provincia di Udine n. 18279/1997 del 9 aprile 1997 con i quali, il Comune di Paluzza, è stato autorizzato a realizzare e gestire una discarica di 2° categoria tipo A), nel Comune medesimo, località «Salet Garnt» in Rivo di Paluzza;

VISTA la nota del 25 maggio 1998, con la quale il Comune di Paluzza comunicava l'elenco dei codici C.E.R. dei rifiuti che possono essere trattati presso l'impianto sopracitato, identificati sulla base dei provvedimenti autorizzativi emessi;

VISTO l'articolo 57 commi 1, 3 e 4 del decreto legislativo 22/1997;

(omissis)

DETERMINA

Art. 1

Per le motivazioni indicate in premessa e ai sensi dell'articolo 57, comma 3, del decreto legislativo 22/1997, la scadenza dell'autorizzazione Sindacale Prot. n. 2289 Decreto n. 1/1992 del 16 aprile 1992, come modificata dal decreto dell'Assessore all'Ambiente della Provincia di Udine n. 18279/1997 del 9 aprile 1997, a favore del Comune di Paluzza e relativa alla gestione di una discarica di 2° categoria tipo A), nel Comune medesimo, località «Salet Grant» in Rivo di Paluzza, viene stabilita al 2 marzo 2001.

Art. 2

La tipologia dei rifiuti che possono essere conferiti all'impianto, ai sensi del decreto legislativo 22/1997, è la seguente:

(omissis).

(omissis)

Udine, 4 dicembre 1998

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA AMBIENTALE:
dott. Bruno Miotti

---

**Determina del Dirigente del Servizio tutela ambientale della Provincia di Udine 9 dicembre 1998 n. 80125/1998. (Estratto). Autorizzazione al recupero di materiale inerte in Comune di Arta Terme. Ditta Vidoni S.p.A. di Tavagnacco.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA AMBIENTALE

(omissis)

VISTA l'istanza presentata in data 28 ottobre 1998 con la quale la Ditta Vidoni S.p.A., con sede a Tavagnacco, via Palladio, n. 66, chiede l'autorizzazione per l'esercizio dell'attività di recupero, da effettuarsi con la messa in riserva, del materiale inerte proveniente dai lavori di sistemazione idraulica del Torrente Chiarsò, lungo la S.P. della «Val d'Incaroio» in Comune di Arta Terme, materiale da stoccare nell'alveo del torrente di cui sopra, (omissis), della quantità di circa mc. 60.000, per un periodo di cinque anni;

VISTA la tipologia del rifiuto di cui all'esercizio dell'attività di messa in riserva in esame, che ai sensi dell'allegato A) al decreto legislativo n. 22/1997 è individuata con il codice n. 17 05 01 «terre e rocce»;

(omissis)

DETERMINA

Art. 1

Per le motivazioni indicate in premessa si autorizza la Ditta Vidoni S.p.A. con sede a Tavagnacco, via Palladio, n. 66, all'esercizio dell'attività di recupero da effettuarsi con la messa in riserva, del materiale inerte proveniente dai lavori di sistemazione idraulica del Torrente Chiarsò, lungo la S.P. della «Val d'Incaroio» in Comune di Arta Terme, materiale da stoccare nell'alveo del Torrente di cui sopra, in due aree demaniali site in località «Lavoreit», (omissis), della quantità di circa mc. 60.000, per un periodo di cinque anni a partire dalla data del rilascio del presente provvedimento.

(omissis)

Udine, 9 dicembre 1998

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA AMBIENTALE:
dott. Bruno Miotti

---

**Determina del Dirigente del Servizio tutela ambientale della Provincia di Udine 10 dicembre 1998 n. 80678/1998. (Estratto). Autorizzazione all'utilizzo di un impianto mobile di trattamento rifiuti su tutto il territorio nazionale. Ditta Geochem S.r.l. di Povoletto.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA AMBIENTALE

(omissis)

VISTA la richiesta della ditta Geochem S.r.l. di Povoletto tendente ad ottenere l'autorizzazione ai sensi del 7° comma dell'articolo 28 del decreto legislativo 22/1997, all'esercizio di un impianto mobile di trattamento rifiuti da utilizzare su tutto il territorio nazionale;

(omissis)

VISTO il parere n. 26/1998 del 11 novembre 1998 del Comitato Tecnico Provinciale, favorevole sulla richiesta presentata, (omissis);

(omissis)

DETERMINA

Art. 1

Ai sensi dell'articolo 28 del decreto legislativo 22/1997, si autorizza la ditta Geochem S.r.l. di Povoletto all'utilizzo di un impianto mobile di trattamento rifiuti, di marca Mashmaster 1300 MD.

(omissis)

Udine, 10 dicembre 1998

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA AMBIENTALE:
dott. Bruno Miotti

---

**Determina del Dirigente del Servizio tutela ambientale della Provincia di Udine 11 dicembre 1998 n. 81064/1998. (Estratto). Proroga autorizzazione n. 48694/1993 del 13 dicembre 1993 per la gestione di uno stoccaggio provvisorio di rifiuti speciali in Comune di Udine. Ditta Centro Recupero Carta S.p.A. di Udine.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA AMBIENTALE

(omissis)

VISTI i provvedimenti di questa Provincia n. 17239/1992 del 25 marzo 1992, n. 48694/1993 del 13 dicembre 1993 e n. 37005/1996 del 21 novembre 1996, con il quale si autorizzava la ditta Centro Recupero Carta S.p.A. alla realizzazione e gestione di uno stoccaggio provvisorio di Udine di rifiuti speciali prodotti da terzi assimilabili agli urbani, con annessa fase di cernita e pressatura, ubicato in Comune di Udine, via Attimis, n. 71;

VISTA la domanda del 12 maggio 1998 con la quale la ditta Centro Recupero Carta S.p.A. richiede la proroga del decreto autorizzativo n. 48694/1993 del 13 dicembre 1993, in scadenza;

(omissis)

DETERMINA

Art. 1

Per le motivazioni indicate in premessa, l'autorizzazione concessa con i provvedimenti di questa Provincia n. 17239/1992 del 25 marzo 1992, n. 48694/1993 del 13 dicembre 1993 e n. 37005/1996 del 21 novembre 1996, a favore della ditta Centro Recupero Carta S.p.A., alla realizzazione e gestione di uno stoccaggio provvisorio di rifiuti speciali e speciali assimilabili, con annessa fase di cernita preventiva e pressatura, è prorogata e rideterminata fino al 2 marzo 2001.

(omissis)

Udine, 11 dicembre 1998

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA AMBIENTALE:
dott. Bruno Miotti

**Determina del Dirigente del Servizio tutela ambientale della Provincia di Udine 18 dicembre 1998 n. 82896/1998. (Estratto). Proroga termini imposti con determina provinciale n. 1/1998 del 12 gennaio 1998 per la gestione di una discarica di 1° categoria in Comune di Pozzuolo del Friuli. Ditta Praedium Ecologica s.r.l. di Pradamano.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA AMBIENTALE

(omissis)

VISTI i propri decreti n. 23810/1990 del 01 agosto 1990 e n. 24118/1995 del 26 aprile 1995 con i quali si autorizzava la Ditta Praedium Ecologica s.r.l. di Pradamano alla costruzione e gestione di una discarica di 1° categoria in Comune di Pozzuolo del Friuli;

VISTA la successiva determina n. 1/1998 del 12 gennaio 1998 con la quale veniva concessa una proroga al termine imposto dai provvedimenti di cui sopra e precisamente fino al 14 gennaio 1999;

VISTA la richiesta del 10 novembre 1998 della Ditta Praedium Ecologica s.r.l. di Pradamano in merito all'ottenimento di una ulteriore proroga di un anno al termine di cui sopra per completare l'esaurimento delle volumetrie residue del bacino ed il completamento dei lavori di sistemazione definitiva;

(omissis)

DETERMINA

Art. 1

Viene prorogato il termine imposto con determina n. 1/1998 del 12 gennaio 1998, per la gestione della discarica di 1° categoria sita in Comune di Pozzuolo del Friuli, della Ditta Praedium Ecologica s.r.l. di Pradamano, fino al 31 dicembre 1999.

(omissis)

Udine, 18 dicembre 1998

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA AMBIENTALE:
dott. Bruno Miotti

---

**Determina del Dirigente del Servizio tutela ambientale della Provincia di Udine 21 dicembre 1998 n. 83779/1998. (Estratto). Proroga autorizzazione n. 40892/1993 del 21 dicembre 1993 per la gestione di un centro polifunzionale di stoccaggio provvisorio tra i Comuni di Pozzuolo del Friuli e Udine. Ditta Versus S.r.l. di Udine.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA AMBIENTALE

(omissis)

VISTI i propri precedenti provvedimenti n. 40892/1993 del 21 dicembre 1993, n. 5627/1997 del 12 febbraio 1997, 5630/1997 del 10 marzo 1997 e 222/1998 del 23 giugno 1998, con i quali la ditta Versus S.r.l. di Udine veniva autorizzata alla costruzione e gestione di un centro polifunzionale di stoccaggio provvisorio, trattamento tramite stabilizzazione, e termodistruzione di rifiuti speciali non tossici e nocivi, da realizzarsi sul lotto n. 8 della «Zona Industriale Udinese» tra il Comune di Udine e il Comune di Pozzuolo del Friuli;

VISTA la domanda del 2 giugno 1998 con la quale la ditta Versus S.r.l. richiede la proroga del decreto autorizzativo n. 40892/1993 del 21 dicembre 1993, in scadenza;

(omissis)

DETERMINA

Art. 1

Per le motivazioni indicate in premessa, l'autorizzazione concessa con il provvedimento di questa Provincia n. 40892/1993 del 21 dicembre 1993, a favore della ditta Versus S.r.l. di Udine, alla costruzione e gestione di un centro polifunzionale (omissis), è prorogata fino al 2 marzo 2001.

(omissis)

Udine, 21 dicembre 1998

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA AMBIENTALE:
dott. Bruno Miotti

---

**Determina del Dirigente del Servizio tutela ambientale della Provincia di Udine 22 dicembre 1998 n. 83997/1998. (Estratto). Voltura decreti autorizzativi alla costruzione e gestione di una discarica di 2° categoria tipo B) in Comune di San Giovanni al Natisone della Ditta Verdeindustria S.r.l. di San Giovanni al Natisone alla Ditta Ecoplan S.r.l. di Udine.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA AMBIENTALE

(omissis)

VISTI i propri decreti n. 19683/1990 del 23 maggio 1990, n. 25462/1992 del 28 maggio 1992, n. 28487/1992 del 3 luglio 1992, n. 32910/1992 del 3 agosto 1992, n. 15899/1993 del 20 aprile 1993 e determine n. 15/1998

del 21 gennaio 1998 e 290/1998 del 7 agosto 1998 con cui si approvava il progetto e si autorizzava la ditta Verdeindustria s.r.l. alla costruzione e gestione di una discarica di 2° categoria tipo B) per rifiuti speciali non tossici e nocivi in Comune di San Giovanni la Natisone;

VISTA l'istanza del 9 novembre 1998 con la quale la Ditta Ecoplan S.r.l. con sede in Udine via San Osvaldo, n. 29, chiede la voltura dei decreti e determine di cui sopra, in quanto (omissis) ha acquisito l'impianto sopracitato nonchè la proroga degli atti sopracitati fino al 31 dicembre 2001 anche in considerazione della volontà di proseguire presso il medesimo impianto l'attività ecologica mediante attivazione di una stazione ecologica da gestire in collaborazione con il Comune di San Giovanni al Natisone;

(omissis)

DETERMINA

Art. 1

Per le motivazioni indicate in premessa, è autorizzata la voltura dei propri decreti n. 19683/1990 del 23 maggio 1990, (omissis) dalla Ditta Verdeindustria S.r.l. di San Giovanni al Natisone alla Ditta Ecoplan S.r.l. di Udine.

Art. 2

Gli atti autorizzativi di cui sopra vengono prorogati, ai sensi dell'articolo, 57, comma 3 del decreto legislativo 22/1997, fino al 2 marzo 2001.

(omissis)

Udine, 22 dicembre 1998

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA AMBIENTALE:
dott. Bruno Miotti

---

**Determina del Dirigente del Servizio tutela ambientale della Provincia di Udine 31 dicembre 1998 n. 85885/1998. (Estratto). Autorizzazione alla gestione provvisoria di un impianto di compostaggio per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili in Comune di Villa Santina. Comunità Montana della Carnia di Tolmezzo.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA AMBIENTALE

(omissis)

VISTO il decreto dell'Assessore regionale ai Lavori Pubblici n. LL.PP./125-UD/ESR/110 del 27 febbraio 1986, con il quale si approvava il progetto presentato dalla Comunità Montana della Carnia con sede in Tolmezzo (UD), per la realizzazione di un impianto di compostaggio per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili in Comune di Villa Santina;

VISTO il decreto dell'Assessore Regionale all'Ambiente n. AMB./451-UD/ESR/110 del 26 aprile 1995, con il quale è stato approvato il progetto ed è stata autorizzata l'esecuzione dei lavori per il recupero dell'impianto di cui al sopracitato decreto autorizzativo;

VISTE le determine del Dirigente del Servizio Tutela Ambientale di questa Amministrazione, n. 137/1998 del 22 aprile 1998 e n. 205/1998 del 12 giugno 1998, con la quale si autorizzava la gestione provvisoria del sopracitato impianto, ai fini dell'effettuazione del collaudo, fino al 31 dicembre 1998;

VISTA la richiesta della Comunità Montana della Carnia pervenuta il 21 dicembre 1998, di proroga dell'autorizzazione provvisoria alla gestione al 30 giugno 1999, dell'impianto in questione;

VISTO che la richiesta è motivata dalla previsione del termine di collaudo tecnico amministrativo in data 30 giugno 1999;

(omissis)

DETERMINA

Art. 1

Si autorizza la Comunità Montana della Carnia alla gestione in via provvisoria dell'impianto di compostaggio per lo smaltimento di rifiuti solidi urbani ed assimilabili sito in Comune di Villa Santina, autorizzato con decreto dell'Assessore regionale all'Ambiente n. AMB./451-UD/ESR/110 del 26 aprile 1995, fino al 30 giugno 1999.

(omissis)

Udine, 31 dicembre 1998

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA AMBIENTALE:
dott. Bruno Miotti

---

**Determina del Dirigente del Servizio tutela ambientale della Provincia di Udine 31 dicembre 1998 n. 85882/1998. (Estratto). Proroga gestione impianto di compostaggio di rifiuti solidi urbani ed assimilabili in Comune di San Giorgio di Nogaro. Ditta D.G.I. - Daneco Gestione Impianti S.p.A. di Milano.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA AMBIENTALE

(omissis)

VISTO il decreto dell'Assessore regionale dell'Ambiente n. AMB./1784-UD/ESR/59 del 22 dicembre 1995, con il quale veniva prorogata, fino al 31 dicembre 1998, a favore della Società D.G.I. - Daneco Gestione Impianti S.p.A. con sede in Milano, viale Monte Grappa, n. 3, l'autorizzazione a gestire l'impianto di compostaggio di rifiuti solidi urbani e assimilabili, di proprietà del Consorzio per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani tra i Comuni della Bassa Friulana (C.S.R.), sito sull'area distinta in catasto al foglio 16 sez. A, mappali 37, 44 46, 48, 55, 56, nella Zona Industriale Aussa Corno nel Comune di San Giorgio di Nogaro;

VISTA la domanda del 1º dicembre 1998 con la quale la ditta D.G.I. - Daneco gestione Impianti S.p.A. richiede la proroga per cinque anni della sopramenzionata autorizzazione;

VISTA la deliberazione del Consiglio d'Amministrazione del C.S.R. di San Giorgio di Nogaro n. 123 del 16 novembre 1998, con la quale viene affidata alla ditta D.G.I. - Daneco Gestione Impianti S.p.A. la gestione dell'impianto in parola per la durata di 7 anni;

(omissis)

DETERMINA

Art. 1

Per le motivazioni indicate in premessa, l'autorizzazione concessa con il provvedimento dell'Assessore Regionale dell'Ambiente n. AMB./1784- UD/ESR/59 del 22 dicembre 1995, a favore della ditta D.G.I. - Daneco Gestione Impianti S.p.A. di Milano, alla gestione dell'impianto di compostaggio dei rifiuti solidi urbani e assimilabili, di proprietà del Consorzio per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani tra i Comuni della Bassa Friulana (C.S.R.), sito sull'area (omissis) nel Comune di San Giorgio di Nogaro, è prorogata fino al 2 marzo 2001.

(omissis)

Udine, 31 dicembre 1998

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA AMBIENTALE:
dott. Bruno Miotti

---

AZIENDA OSPEDALIERA
«OSPEDALI RIUNITI»
TRIESTE

**Revoca del bando di concorso pubblico relativo a 1 posto di dirigente medico di I livello in disciplina immunoematologia e servizio trasfusionale e contestuale rinnovo della procedura tramite il presente bando.**

In esecuzione della deliberazione n. 580 del 27 aprile 1998 del Direttore Generale, è aperto il Concorso pubblico, per titoli ed esami, a:

- n. 1 posto di Dirigente medico di I livello in disciplina «Immunoematologia e Servizio Trasfusionale».

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE:
(articolo 24, D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483)

a) laurea in medicina e chirurgia;

b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, ovvero limitatamente ad un biennio dall'entrata in vigore del D.P.R. 483/97 la specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specializzazione in una disciplina affine.

c) Iscrizione all'Albo dell'ordine dei medici - chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Ai sensi dell'articolo 56 comma 2, il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto sopra richiamato, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso la U.S.L. e le Aziende ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.

Prove di esame:
(articolo 26, D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483)

*Prova scritta:* relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

*Prova pratica:* su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso.

Per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altre modalità a giudizio insindacabile della Commissione.

La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

*Prova orale:* sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

Ai sensi dell'articolo 18, comma 1, del decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni e integrazioni, possono partecipare ai concorsi coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:

a. cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea.

b. Idoneità fisica all'impiego.

L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Unità Sanitaria locale o dell'Azienda ospedaliera, prima dell'immissione in servizio.

Il personale dipendente da pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente detta Repubblica 20 dicembre 1979, numero 761, è dispensato dalla visita medica.

c. Titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere.

d. Iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale.

L'iscrizione corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti di cui sopra, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.

Si precisa che, vista la legge numero 370 del 23 agosto 1988 le domande di partecipazione ai concorsi, nonché tutti i documenti allegati, non sono più soggetti all'imposta di bollo.

Le domande di ammissione al concorso, dovranno essere inoltrate al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera - via del Farneto, n. 3, 34132 Trieste - entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Per le domande inoltrate tramite Raccomandata A.R., farà fede la data risultante dal timbro postale di spedizione.

Per le domande presentate a mano presso l'Ufficio Protocollo dell'Azienda, il termine per la consegna scade all'ora di chiusura dell'ufficio stesso (orario di sportello dal lunedì a giovedì: 8-15, venerdì: 8-13, sabato: chiuso).

L'ammissione al concorso è gravata da una tassa di lire 7.500, in nessun caso rimborsabile.

Alla domanda dovrà, pertanto, essere allegata la relativa quietanza, (pagamento diretto presso la cassa dell'Azienda - via Farneto, n. 3 - III piano - stanza 25, ovvero per mezzo di vaglia postale, ovvero su conto corrente postale numero 14166342 intestato al Servizio di Tesoreria dell'Azienda con indicazione specifica del concorso di cui trattasi, nella causale del versamento).

Per l'ammissione al concorso gli aspiranti devono indicare obbligatoriamente nella domanda, oltre al possesso dei requisiti specifici:

a) il nome e cognome, la data, il luogo di nascita, la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;

c) il comune d'iscrizione delle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) eventuali condanno penali riportate;

e) i titoli di studio posseduti;

f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, nonché le cause di risoluzione, ove occorse di precedenti rapporti di pubblico impiego.

Alla domanda di partecipazione al concorso, che dovrà essere debitamente firmata pena esclusione, i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale datato e firmato.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge ovvero autocertificati solamente nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Si precisa che le autocertificazioni dovranno essere sottoscritte alla presenza del dipendente addetto ovvero, in caso di spedizione postale si dovrà allegare fotocopia della carta d'identità (legge n. 127 del 15 maggio 1997 e successive).

Si fa presente che, a specificazione di quanto disposto dall'articolo 18 della legge 7 agosto 1990, n. 241, i candidati sono tenuti a documentare fatti, stati e qualità che intendono esibire nel loro interesse, a meno che non siano già in possesso di questa Amministrazione.

In tale caso, dovranno indicare con precisione in quale pratica, ovvero in quale fascicolo, gli stessi giacciono.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, numero 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto.

In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Si precisa che la valutazione del servizio militare, prestato a qualsiasi ittolo, è subordinata all'esibizione della copia del foglio matricolare o dello Stato di servizio rilasciato dal Distretto Militare (legge n. 958/86), ovvero della relativa dichiarazione sostitutiva (articolo 1, comma 1, lettera f) D.P.R. 403 20 ottobre 1998)

Alla domanda deve essere unito in triplice copia e in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati (pena successiva regolarizzazione con spese a carico dell'interessato).

Nella domanda di ammissione al concorso, l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione si riterrà valida la residenza di cui alla precedente lettera a).

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito.

Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni ecc., dopo scaduto il termine utile per la presentazione della domanda.

Le certificazioni ed i documenti presentati dovranno essere rilasciati dall'autorità amministrativa competente dell'Ente interessato o da persone legittimate a certificare in nome e per conto dell'Ente stesso, altrimenti non saranno prese in considerazione.

Le eventuali dichiarazioni sostitutive di certificazioni, rese nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente, dovranno essere comprensibili e complete in ogni loro parte pena la mancata valutazione delle medesime.

*Trattamento dei dati personali*

Ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della legge 31 dicembre 1996, numero 675, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'U.O. concorsi ed assunzioni, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei quesiti di partecipazione pena esclusione del concorso.

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare consenso al trattamento dei dati personali.

*Esclusione dal concorso*

L'esclusione dal concorso, è deliberata dal Direttore Generale dell'Azienda, con provvedimento motivato, da notificarsi entro 30 giorni dalla data di esecutività della relativa ordinanza, secondo la normativa di cui al decreto legislativo 502/92 nonché al citato D.P.R. 483/97.

*Commissione esaminatrice*

La commissione esaminatrice nominata dal Direttore Generale dell'Azienda nei modi e nei termini stabiliti dal D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483.

*Punteggio*

La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;

b) 80 punti per lo prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;

b) 30 punti per la prova pratica;

c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera: 10;

b) titoli accademici e di studio: 3;

c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;

d) curriculum formativo e professionale: 4.

*Valutazione delle prove d'esame*

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

*Graduatoria - titoli di precedenza e preferenza*

La commissione esaminatrice procederà alla formazione della graduatoria generale di merito dei candidati.

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per titoli e per le singole prove d'esame e sarà compilata con l'osservanza delle vigenti disposizioni legislative in materia.

All'approvazione della graduatoria generale finale dei candidati, unitamente a quella dei vincitori, provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, il Direttore Generale dell'Azienda o suo delegato, e sarà immediatamente efficace.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di

quanto disposto dalla legge 2 aprile 1968, n. 482, o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

La graduatoria dei vincitori dei concorsi è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della regione.

Le graduatorie dei vincitori rimangono efficaci per un termine di diciotto mesi dalla data della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

*Conferimento dei posti e assunzione*

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati ai fini della stipula del contratto di lavoro a presentare nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione, pena decadenza i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso, e agli altri titoli che danno diritto ad usufrurire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione (articolo 19 D.P.R. 483/1997) e a regolarizzare in bollo tutti i documenti già presentati e richiamati dal bando.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipula del contratto.

Per qualunque informazione, gli interessati possono rivolgersi all'Ufficio Concorsi - Struttura Operativa Politiche del Personale - via del Farneto, 3 Trieste, telefono 040/3995161-5231.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Gino Tosolini

---

**Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, relativo a 2 posti di dirigente medico di I livello in disciplina medicina e chirurgia d'urgenza ed accettazione.**

In esecuzione della deliberazione n. 172 del 22 febbraio 1999 del Direttore Generale, è aperto il Concorso pubblico, per titoli ed esami, a:

– n. 2 posti di Dirigente medico di I livello medicina e chirurgia d'urgenza ed accettazione.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE:
(articolo 24, D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483).

a) laurea in medicina e chirurgia;

b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, ovvero limitatamente ad un biennio dall'entrata in vigore del D.P.R. 483/97 la specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specializzazione in una disciplina affine;

c) iscrizione all'Albo dell'ordine dei medici - chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Ai sensi dell'articolo 56 comma 2, il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto sopra richiamato, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso la U.S.L. e le Aziende ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.

Prove di esame:
(articolo 26, D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483)

*Prova scritta:* relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a Concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla Disciplina stessa.

*Prova pratica:* su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso.

Per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altre modalità a giudizio insindacabile della Commissione.

La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

*Prova orale:* sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

Ai sensi dell'articolo 18, comma 1, del decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni e integrazioni, possono partecipare ai concorsi coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:

a. cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea.

b. Idoneità fisica all'impiego

   L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Unità Sanitaria locale o dell'Azienda ospedaliera, prima dell'immissione in servizio.

   Il personale dipendente da pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente detta Repubblica 20 dicembre 1979, numero 761, è dispensato dalla visita medica.

c. Titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere.

d. Iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale.

L'iscrizione corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti di cui sopra, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.

Si precisa che, vista la legge n. 370 del 23 agosto 1988 le domande di partecipazione ai concorsi, nonché lutti i documenti allegati, non sono più soggetti all'imposta di bollo.

Le domande di ammissione al concorso, dovranno essere inoltrate al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera - via del Farneto, n. 3, 34132 Trieste - entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Per le domande inoltrate tramite Raccomandata A.R., farà fede la data risultante dal timbro postale di spedizione.

Per le domande presentate a mano presso l'Ufficio Protocollo dell'Azienda, il termine per la consegna scade all'ora di chiusura dell'ufficio stesso (orario di sportello dal lunedì a giovedì: 8-15, venerdì: 8-13, sabato: chiuso).

L'ammissione al concorso è gravata da una tassa di lire 7.500, in nessun caso rimborsabile.

Alla domanda dovrà, pertanto, essere allegata la relativa quietanza, (pagamento diretto presso la cassa dell'Azienda - via Farneto, n. 3 - III piano - stanza 25, ovvero per mezzo di vaglia postale, ovvero su conto corrente postale numero 14166342 intestato al Servizio di Tesoreria dell'Azienda con indicazione specifica del concorso di cui trattasi, nella causale del versamento).

Per l'ammissione al concorso gli aspiranti devono indicare obbligatoriamente nella domanda, oltre al possesso dei requisiti specifici:

a) il nome e cognome, la data, il luogo di nascita, la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;

c) il comune d'iscrizione delle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) eventuali condanno penali riportate;

e) i titoli di studio posseduti;

f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, nonché le cause di risoluzione, ove occorse di precedenti rapporti di pubblico impiego.

I beneficiari della legge 5 febbraio 1992, n. 104 debbono specificare, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio, eventualmente necessario per l'espletamento delle prove d'esame in relazione al proprio handicap.

Alla domanda di partecipazione al concorso, che dovrà essere debitamente firmata pena esclusione, i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale datato e firmato.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge ovvero autocertificati solamente nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Si precisa che le autocertificazioni dovranno essere sottoscritte alla presenza del dipendente addetto ovvero, in caso di spedizione postale si dovrà allegare fotocopia della carta d'identità (legge n. 127 del 15 maggio 1997 e successive modificazioni).

Si fa presente che, a specificazione di quanto disposto dall'art. 18 della legge 7 agosto 1990, n. 241, i candidati sono tenuti a documentare fatti, stati e qualità che intendono esibire nel loro interesse, a meno che non siano già in possesso di questa Amministrazione.

In tale caso, dovranno indicare con precisione in quale pratica, ovvero in quale fascicolo, gli stessi giacciono.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto.

In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Si precisa che la valutazione del servizio militare, prestato a qualsiasi ittolo, è subordinata all'esibizione della copia del foglio matricolare o dello Stato di servizio rilasciato dal Distretto Militare (legge n. 958/86), ovvero della relativa dichiarazione sostitutiva (articolo 1, comma 1, lettera f) D.P.R. n. 403 del 20 ottobre 1998).

Alla domanda deve essere unito in triplice copia e in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli pre-

sentati (pena successiva regolarizzazione con spese a carico dell'interessato).

Nella domanda di ammissione al concorso, l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione si riterrà valida la residenza di cui alla precedente lettera a).

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito.

Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni ecc., dopo scaduto il termine utile per la presentazione della domanda.

Le certificazioni ed i documenti presentati dovranno essere rilasciati dall'autorità amministrativa competente dell'Ente interessato o da persone legittimate a certificare in nome e per conto dell'Ente stesso, altrimenti non saranno prese in considerazione.

Le eventuali dichiarazioni sostitutive di certificazioni, rese nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente, dovranno essere comprensibili e complete in ogni loro parte pena la mancata valutazione delle medesime.

*Trattamento dei dati personali*

Ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della legge 31 dicembre 1996, n. 675, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'U.O. concorsi ed assunzioni, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei quesiti di partecipazione pena esclusione del concorso.

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare consenso al trattamento dei dati personali.

*Esclusione dal concorso*

L'esclusione dal concorso, è deliberata dal Direttore Generale dell'Azienda, con provvedimento motivato, da notificarsi entro 30 giorni dalla data di esecutività della relativa ordinanza, secondo la normativa di cui al decreto legislativo 502/92 nonché al citato DPR 483/97.

*Commissione esaminatrice*

La commissione esaminatrice nominata dal Direttore Generale dell'Azienda nei modi e nei termini stabiliti dal D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483.

*Punteggio*

La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;

b) 80 punti per lo prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;

b) 30 punti per la prova pratica;

c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera: 10;

b) titoli accademici e di studio: 3;

c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;

d) curriculum formativo e professionale: 4.

*Valutazione delle prove d'esame*

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

*Graduatoria - titoli di precedenza e preferenza*

La commissione esaminatrice procederà alla formazione della graduatoria generale di merito dei candidati.

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per titoli e per le singole prove d'esame e sarà compilata con l'osservanza delle vigenti disposizioni legislative in materia.

All'approvazione della graduatoria generale finale dei candidati, unitamente a quella dei vincitori, provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, il Direttore Generale dell'Azienda o suo delegato, e sarà immediatamente efficace.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla legge 2 aprile 1968, n. 482, o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

La graduatoria dei vincitori dei concorsi è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Le graduatorie dei vincitori rimangono efficaci per un termine di diciotto mesi dalla data della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

*Conferimento dei posti e assunzione*

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati ai fini della stipula del contratto di lavoro a presentare nel ter-

mine di 30 giorni dalla data di comunicazione, pena decadenza i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso, e agli altri titoli che danno diritto ad usufrurire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione (articolo 19 D.P.R. 483/1997) e a regolarizzare in bollo tutti i documenti già presentati e richiamati dal bando.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipula del contratto.

Per qualunque informazione, gli interessati possono rivolgersi all'Ufficio Concorsi - Struttura Operativa Politiche del Personale - via del Farneto, 3 Trieste, 1 et040/3995161-5231.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Gino Tosolini

---

**Revoca del bando di concorso pubblico relativo a 1 posto dirigente medico di I livello in disciplina nefrologia e contestuale rinnovo della procedura tramite il presente bando.**

In esecuzione della deliberazione n. 185 del 1 marzo 1999 del Direttore Generale, è aperto il Concorso pubblico, per titoli ed esami, a:

– n. 1 posto di Dirigente medico di I livello in disciplina «Nefrologia».

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE:
(articolo 24, D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483).

a) laurea in medicina e chirurgia;

b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, ovvero limitatamente ad un biennio dall'entrata in vigore del D.P.R. 483/97 la specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specializzazione in una disciplina affine;

c) iscrizione all'Albo dell'ordine dei medici - chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Ai sensi dell'articolo 56 comma 2, il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto sopra richiamato, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso la U.S.L. e le Aziende ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.

Prove di esame:
(articolo 26, D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483)

*Prova scritta:* relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzioni di una serie di quesiti a riposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

*Prova pratica:* su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso.

Per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altre modalità a giudizio insindacabile della Commissione.

La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

*Prova orale:* sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

Ai sensi dell'articolo 18, comma 1, del decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni e integrazioni, possono partecipare ai concorsi coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:

a. cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea.

b. Idoneità fisica all'impiego

L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Unità Sanitaria locale o dell'Azienda ospedaliera, prima dell'immissione in servizio.

Il personale dipendente da pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente detta Repubblica 20 dicembre 1979, numero 761, è dispensato dalla visita medica.

c. Titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere.

d. Iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale.

L'iscrizione corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti di cui sopra, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.

Si precisa che, vista la legge numero 370 del 23 agosto 1988 le domande di partecipazione ai concorsi, nonché lutti i documenti allegati, non sono più soggetti all'imposta di bollo.

Le domande di ammissione al concorso, dovranno essere inoltrate al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera - via del Farneto, n. 3, 34132 Trieste - entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Per le domande inoltrate tramite Raccomandata A.R., farà fede la data risultante dal timbro postale di spedizione.

Per le domande presentate a mano presso l'Ufficio Protocollo dell'Azienda, il termine per la consegna scade all'ora di chiusura dell'ufficio stesso (orario di sportello dal lunedì a giovedì: 8-15, venerdì: 8-13, sabato: chiuso).

L'ammissione al concorso è gravata da una tassa di lire 7.500, in nessun caso rimborsabile.

Alla domanda dovrà, pertanto, essere allegata la relativa quietanza, (pagamento diretto presso la cassa dell'Azienda - via Farneto, n. 3 - III piano - stanza 25, ovvero per mezzo di vaglia postale, ovvero su conto corrente postale numero 14166342 intestato al Servizio di Tesoreria dell'Azienda con indicazione specifica del concorso di cui trattasi, nella causale del versamento).

Per l'ammissione al concorso gli aspiranti devono indicare obbligatoriamente nella domanda, oltre al possesso dei requisiti specifici:

a) il nome e cognome, la data, il luogo di nascita, la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il comune d'iscrizione delle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) eventuali condanno penali riportate;
e) i titoli di studio posseduti;
f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
g) gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, nonché le cause di risoluzione, ove occorse di precedenti rapporti di pubblico impiego.

Alla domanda di partecipazione al concorso, che dovrà essere debitamente firmata pena esclusione, i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale datato e firmato.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge ovvero autocertificati solamente nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Si precisa che le autocertificazioni dovranno essere sottoscritte alla presenza del dipendente addetto ovvero, in caso di spedizione postale si dovrà allegare fotocopia della carta d'identità (legge n. 127 del 15 maggio 1997 e successive).

Si fa presente che, a specificazione di quanto disposto dall'art. 18 della legge 7 agosto 1990, n. 241, i candidati sono tenuti a documentare fatti, stati e qualità che intendono esibire nel loro interesse, a meno che non siano già in possesso di questa Amministrazione.

In tale caso, dovranno indicare con precisione in quale pratica, ovvero in quale fascicolo, gli stessi giacciono.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto.

In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Si precisa che la valutazione del servizio militare, prestato a qualsiasi ittolo, è subordinata all'esibizione della copia del foglio matricolare o dello Stato di servizio rilasciato dal Distretto Militare (legge n. 958/86), ovvero della relativa dichiarazione sostitutiva (articolo 1, comma 1, lettera f) D.P.R. 403 20 ottobre 1998)

Alla domanda deve essere unito in triplice copia e in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati (pena successiva regolarizzazione con spese a carico dell'interessato).

Nella domanda di ammissione al concorso, l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve, ad

ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione si riterrà valida la residenza di cui alla precedente lettera a).

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito.

Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni ecc., dopo scaduto il termine utile per la presentazione della domanda.

Le certificazioni ed i documenti presentati dovranno essere rilasciati dall'autorità amministrativa competente dell'Ente interessato o da persone legittimate a certificare in nome e per conto dell'Ente stesso, altrimenti non saranno prese in considerazione.

Le eventuali dichiarazioni sostitutive di certificazioni, rese nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente, dovranno essere comprensibili e complete in ogni loro parte pena la mancata valutazione delle medesime.

*Trattamento dei dati personali*

Ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della legge 31 dicembre 1996, n. 675, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'U.O. concorsi ed assunzioni, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei quesiti di partecipazione pena esclusione del concorso.

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare consenso al trattamento dei dati personali.

*Esclusione dal concorso*

L'esclusione del concorso, è deliberata dal Direttore Generale dell'Azienda, con provvedimento motivato, da notificarsi entro 30 giorni dalla data di esecutività della relativa ordinanza, secondo la normativa di cui al decreto legislativo 502/92 nonché al citato D.P.R. 483/97.

*Commissione esaminatrice*

La commissione esaminatrice nominata dal Direttore Generale dell'Azienda nei modi e nei termini stabiliti dal D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483.

*Punteggio*

La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;

b) 80 punti per lo prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;

b) 30 punti per la prova pratica;

c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera: 10;

b) titoli accademici e di studio: 3;

c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;

d) curriculum formativo e professionale: 4.

*Valutazione delle prove d'esame*

Il superamento di ciasuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

*Graduatoria - titoli di precedenza e preferenza*

La commissione esaminatrice procederà alla formazione della graduatoria generale di merito dei candidati.

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per titoli e per le singole prove d'esame e sarà compilata con l'osservanza delle vigenti disposizioni legislative in materia.

All'approvazione della graduatoria generale finale dei candidati, unitamente a quella dei vincitori, provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, il Direttore Generale dell'Azienda o suo delegato, e sarà immediatamente efficace.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla legge 2 aprile 1968, n. 482, o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

La graduatoria dei vincitori dei concorsi è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della regione.

Le graduatorie dei vincitori rimangono efficaci per un termine di diciotto mesi dalla data della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

*Conferimento dei posti e assunzione*

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati ai fini della stipula del contratto di lavoro a presentare nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione, pena decadenza i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso, e agli altri titoli che danno diritto ad usufrurire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione (articolo 19 D.P.R. 483/1997) e a regolarizzare in bollo tutti i documenti già presentati e richiamati dal bando.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipula del contratto.

Per qualunque informazione, gli interessati possono rivolgersi all'Ufficio Concorsi - Struttura Operativa Politiche del Personale - via del Farneto, 3 Trieste, telefono 040/3995161-5231.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Gino Tosolini

---

Schema di domanda al concorso

Al Direttore Generale
dell'Azienda Ospedaliera . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .
via del Farneto, n. 3
34142 - Trieste

Oggetto: Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. . . . . . posti di . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .

...l... sottoscritto/a . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .

nato/a a . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . provincia di (. . . . .) il . . . . . . . . . . . .

residente in . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . cap . . . . . . . . (. . . . . . )

via/piazza . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . n. civico . . . . . . . .

tel. . . . . . . ./. . . . . . . . . . . .

CHIEDE

di essere ammesso/a al concorso pubblico per titoli ed esami a n.ro . . . . . . . . . posto/i di . . . . . . . . . . . . . . .

DICHIARA

A) ☐ di essere cittadino/a italiano/a

oppure

☐ di essere (per i cittadini appartenenti a uno stato della CEE) cittadino/a dello stato di . . . . . . . . . . . . .
. . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . ;

B) ☐ di essere iscritto/a nelle liste elettorali del comune di . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . ;

oppure

☐ di non essere iscritto/a nelle liste elettorali per il seguente motivo . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .
. . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . ;

C) ☐ di non avere subito condanne penali e di non avere precedenti penali in corso;

oppure

☐ di aver subito le seguenti condanne penali . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .
e di avere i seguenti procedimenti penali in corso . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . ;

D) ☐ di non essere stato destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso la pubblica amministrazione;

E) ☐ di avere presentato i seguenti servizi alle dipendenze di pubbliche amministrazioni:
P.A. . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . periodo . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .
Profilo professionale . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . livello . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .
P.A. . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . periodo . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .
Profilo professionale . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . livello . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .
P.A. . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . periodo . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .
Profilo professionale . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . livello . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .
P.A. . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . periodo . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .
Profilo professionale . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . livello . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .

F) ☐ di essere in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione conseguito in data . . . . . . . . . . . . ;

G) ☐ che la propria posizione nei riguardi degli obblighi di leva è la seguente (solo per i candidati di sesso maschile);

Attesa di chiamata ☐ Rinviato ☐ Dispensato ☐ Riformato ☐ In servizio ☐ Congedato ☐

H) ☐ di essere in possesso del seguente titolo di studio: . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .

conseguito presso . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . di . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .
di . . . . . . . . . . . . il . . . . . . . . . . . . . . con votazione . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .

I) ☐ di essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto a precedenza o preferenza a parità di punteggio . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . ;

oppure;

☐ di non essere in possesso di titoli che danno diritto a precedenza o preferenza a parità di punteggio;

L) ☐ di essere iscritto all'Albo professionale . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . ;

M) ☐ che ha conseguito la libera docenza o ☐ specializzazione nella disciplina di . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . ;

N) di essere nato/a a . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . il . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . ;

O) di risiedere a . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . , via . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . n. . . . . . ;

P) che il preciso recapito a cui devono essere inviate tutte le comunicazioni inerenti al concorso è il seguente (compilare solo se diverso dalla residenza):

via/piazza . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . n. . . . . . . . .

cap. . . . . . . . . . Città . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . prov. . . . . . . .

Q) ☐ che i documenti eventualmente allegati sono conformi agli originali ai sensi dell'articolo 2 del D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 403.

La presente dichiarazione viene rilasciata dal sottoscritto in conformità alle disposizioni di legge e nella consapevolezza in ordine alle sanzioni penali previste dall'articolo 26 della legge n. 15/1968 per le ipotesi di dichiarazioni mendaci e falsità in atti.

. . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .
(data)

. . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .
(firma autografa non autenticata)

Note:

devono essere contrassegnate tutte le caselle corrispondenti alle dichiarazioni effettuate

**Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, relativo a 1 posto di tecnico sanitario di radiologia medica (operatore professionale collaboratore di I categoria).**

In esecuzione della determinazione dirigenziale n.ro 267 del 10 marzo 1999 del Responsabile dell'Unità Operativa Politiche del Personale, è aperto il Concorso pubblico, per titoli ed esami, a:

- n. 1 posto di tecnico sanitario di radiologia medica (op. profess. coll. di I categoria) posto riservato, in base all'articolo 1 del decreto 458 del 21 ottobre 1991, al personale in servizio di ruolo presso l'Azienda Ospedaliera «Ospedali Riuniti» di Trieste.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE:
(articolo 81, D.M. 30 gennaio 1982)

1. diploma di tecnico di radiologia medica;
2. iscrizione al relativo albo professionale, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Prove di esame:
(articolo 83, D.M. 30 gennaio 1982)

*Prova scritta:* vertente su argomento scelto dalla commissione attinente alla materia oggetto del concorso.

*Prova pratica:* consistente nella esecuzione di tecniche specifiche relative alla materia oggetto del concorso.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

Ai sensi dell'articolo 18, comma 1, del decreto legge 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni e integrazioni, possono partecipare ai concorsi coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:

a. cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea.
b. Idoneità fisica all'impiego.
   L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Unità Sanitaria locale o dell'Azienda ospedaliera, prima dell'immissione in servizio.

Il personale dipendente da pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n.ro 761, è dispensato dalla visita medica.

c. Titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere.
d. Iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale.
   L'iscrizione corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti di cui sopra, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.

Si precisa che, vista la legge n.ro 370 del 23 agosto 1988 le domande di partecipazione ai concorsi, nonché tutti i documenti allegati, non sono più soggetti all'imposta di bollo.

Le domande di ammissione al concorso, dovranno essere inoltrate al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera - via del Farneto, n.ro 3 - 34142 Trieste - entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Per le domande inoltrate tramite Raccomandata A.R., farà fede la data risultante dal timbro postale di spedizione.

Per le domande presentate a mano presso l'Ufficio Protocollo dell'Azienda, il termine per la consegna scade all'ora di chiusura dell'ufficio stesso (orario di sportello dal lunedì a giovedì: 8-15, venerdì: 8-13, sabato: chiuso).

L'ammissione al concorso è gravata da una tassa di lire 7.500, in nessun caso rimborsabile.

Alla domanda dovrà, pertanto, essere allegata la relativa quietanza, (pagamento diretto presso la cassa dell'Azienda - via Farneto, n. 3 - III piano - stanza 25, ovvero per mezzo di vaglia postale, ovvero su conto corrente postale n.ro 14166342 intestato al Servizio di Tesoreria dell'Azienda con indicazione specifica del concorso di cui trattasi, nella causale del versamento).

Per l'ammissione al concorso gli aspiranti devono indicare obbligatoriamente nella domanda, oltre al possesso dei requisiti specifici:

a) il nome e cognome, la data, il luogo di nascita, la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il comune d'iscrizione delle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) eventuali condanne penati riportate;
e) i titoli di studio posseduti;
f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, nonché le cause di risoluzione, ove occorse di precedenti rapporti di pubblico impiego.

I beneficiari della legge 5 febbraio 1992, n. 104 debbono specificare, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio, eventualmente necessario per l'espletamento della piove d'esame in relazione al proprio handicap.

Alla domanda di partecipazione al concorso, che dovrà essere debitamente firmata pena esclusione, i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale datato e firmato.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge ovvero autocertificati solamente nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Si precisa che le autocertificazioni dovranno essere sottoscritte alla presenza del dipendente addetto ovvero, in caso di spedizione postale, si dovrà allegare fotocopia della carta d'identità (legge 127 del 15 maggio 1997 e successive).

Si fa presente che, a specificazione di quanto disposto dall'articolo 18 della legge 7 agosto 1990, n.ro 241, i candidati sono tenuti a documentare fatti, stati e qualità che intendono esibire nel loro interesse, a meno che non siano già in possesso di questa Amministrazione.

In tale caso, dovranno indicare con precisione in quale pratica, ovvero in quale fascicolo, gli stessi giacciono.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n.ro 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto.

In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Si precisa che la valutazione del servizio militare, prestato a qualsiasi titolo, è subordinata all'esibizione della copia del foglio matricolare o dello Stato di servizio rilasciato dal Distretto Militare (legge n.ro 958/1986), ovvero della relativa dichiarazione sostitutiva (articolo 1, comma 1, lettera f) D.P.R. 403, 20 ottobre 1998).

Alla domanda deve essere unito in triplice copia e in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati (pena successiva regolarizzazione con spese a carico dell'interessato).

Nella domanda di ammissione al concorso, l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione si riterrà valida la residenza di cui alla precedente lettera a).

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito.

Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc., dopo scaduto il termine utile per la presentazione della domanda.

Le certificazioni ed i documenti presentati dovranno essere rilasciati dall'autorità amministrativa competente dell'Ente interessato o da persone legittimate a certificare in nome e per conto dell'Ente stesso, altrimenti non saranno prese in considerazione.

Le eventuali dichiarazioni sostitutive di certificazioni, rese nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente, dovranno essere comprensibili e complete in ogni loro parte pena la mancata valutazione delle medesime.

*Trattamento dei dati personali*

Ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della legge 31 dicembre 1996, n.ro 675, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'U.0. concorsi ed assunzioni, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei quesiti di partecipazione pena esclusione del concorso.

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare consenso al trattamento dei dati personali.

*Esclusione dal concorso*

L'esclusione del concorso, è deliberata dal Direttore Generale dell'Azienda, con provvedimento motivato, da notificarsi entro 30 giorni dalla data di esecutività della relativa ordinanza, secondo la normativa di cui al decreto legge 502/1992 nonché al citato D.P.R. 483/1997.

*Commissione esaminatrice*

La commissione esaminatrice nominata dal Direttore Generale dell'Azienda nei modi e nei termini stabiliti dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

*Punteggio*

La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 50 punti per i titoli;
b) 50 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

a) 25 punti per la prova scritta;
b) 25 punti per la prova pratica;

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera: 30
b) titoli accademici e di studio e pubblicazioni: 15
c) curriculum formativo e professionale: 5.

*Valutazione delle prove d'esame*

Il superamento di ciascuna delle previste prove d'esame è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza corrispondente ad un punteggio superiore di un punto alla metà di quello massimo previsto per ciascuna prova. (13.5).

*Graduatoria - Titoli di precedenza e preferenza*

La commissione esaminatrice procederà alla formazione della graduatoria generale di merito dei candidati, nonché di quella riservataria.

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per titoli e per le singole prove d'esame e sarà compilata con l'osservanza delle vigenti disposizioni legislative in materia.

All'approvazione della graduatoria generale finale dei candidati, unitamente a quella dei vincitori provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, il Direttore Generale dell'Azienda o suo delegato, e sarà immediatamente efficace.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla legge 2 aprile 1968, n. 482, o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

La graduatoria dei vincitori dei concorsi è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Le graduatorie dei vincitori rimangono efficaci per un termine di diciotto mesi dalla data della pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Friuli-Venezia Giulia.

*Conferimento dei posti e assunzione*

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione, pena decadenza, i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso, e agli altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione (articolo 19 D.P.R. 483/1997) e a regolarizzare in bollo tutti i documenti già presentati e richiamati dal bando.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipula del contratto.

Per qualunque informazione, gli interessati possono rivolgersi all'Ufficio Concorsi - Struttura Operativa Politiche del Personale - via del Farneto, n.ro 3 - Trieste, telefono 040/3995161-5231.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità.

IL RESPONSABILE DEL CENTRO DI RISORSA:
dott Danilo Verzegnassi

---

Schema di domanda al concorso

Al Direttore Generale
dell'Azienda Ospedaliera . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .
via del Farneto, n. 3
34142 - Trieste

Oggetto: Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. . . . . . posti di . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .

...l... sottoscritto/a . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .

nato/a a . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . provincia di (. . . . .) il . . . . . . . . . . . . .

residente in . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . cap . . . . . . . . . (. . . . . . )

via/piazza . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . n. civico . . . . . . . .

tel. . . . . . ./. . . . . . . . . . . . .

CHIEDE

di essere ammesso/a al concorso pubblico per titoli ed esami a n.ro . . . . . . . . . posto/i di . . . . . . . . . . . . . . .

DICHIARA

A) ☐ di essere cittadino/a italiano/a

oppure

☐ di essere (per i cittadini appartenenti a uno stato della CEE) cittadino/a dello stato di . . . . . . . . . . . . . .
. . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . ;

B) ☐ di essere iscritto/a nelle liste elettorali del comune di . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . ;

oppure

☐ di non essere iscritto/a nelle liste elettorali per il seguente motivo . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .
. . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . ;

C) ☐ di non avere subito condanne penali e di non avere precedenti penali in corso;

oppure

☐ di aver subito le seguenti condanne penali . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .
e di avere i seguenti procedimenti penali in corso . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . ;

D) ☐ di non essere stato destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso la pubblica amministrazione;

E) ☐ di avere presentato i seguenti servizi alle dipendenze di pubbliche amministrazioni:
P.A. . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . periodo . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .
Profilo professionale . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . livello . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .
P.A. . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . periodo . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .
Profilo professionale . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . livello . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .
P.A. . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . periodo . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .
Profilo professionale . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . livello . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .
P.A. . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . periodo . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .
Profilo professionale . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . livello . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .

F) ☐ di essere in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione conseguito in data . . . . . . . . . . . . ;

G) ☐ che la propria posizione nei riguardi degli obblighi di leva è la seguente (solo per i candidati di sesso maschile);

Attesa di chiamata ☐ Rinviato ☐ Dispensato ☐ Riformato ☐ In servizio ☐ Congedato ☐

H) ☐ di essere in possesso del seguente titolo di
studio: . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .

conseguito
presso . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . di . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .
di . . . . . . . . . . . . il . . . . . . . . . . . . . . con votazione . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .

I) ☐ di essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto a precedenza o preferenza a parità di punteggio .
. . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . ;

oppure;

☐ di non essere in possesso di titoli che danno diritto a precedenza o preferenza a parità di punteggio;

L) ☐ di essere iscritto all'Albo professionale . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . ;

M) ☐ che ha conseguito la libera docenza o ☐ specializzazione nella disciplina di . . . . . . . . . . . . . . . . . . ;

N) di essere nato/a a . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . il . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . ;

O) di risiedere a . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . , via . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . n. . . . . . ;

P) che il preciso recapito a cui devono essere inviate tutte le comunicazioni inerenti al concorso è il seguente (compilare solo se diverso dalla residenza):

via/piazza . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . n. . . . . . . . .

cap. . . . . . . . . . Città . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . prov. . . . . . . .

Q) ☐ che i documenti eventualmente allegati sono conformi agli originali ai sensi dell'articolo 2 del D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 403.

La presente dichiarazione viene rilasciata dal sottoscritto in conformità alle disposizioni di legge e nella consapevolezza in ordine alle sanzioni penali previste dall'articolo 26 della legge n. 15/1968 per le ipotesi di dichiarazioni mendaci e falsità in atti.

. . . . . . . . . . . . . . . . . . . .
(data)

. . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .
(firma autografa non autenticata)

Note:

devono essere contrassegnate tutte le caselle corrispondenti alle dichiarazioni effettuate

---

**Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, relativo a 1 posto di dirigente medico di I livello in disciplina «Urologia».**

In esecuzione della deliberazione n. 196 dell'8 marzo 1999 del Direttore Generale, è aperto il Concorso pubblico, per titoli ed esami, a:

– n. 1 posto di Dirigente medico di I livello in disciplina «Urologia».

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE:
(articolo 24, D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483)

a) laurea in medicina e chirurgia;

b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, ovvero limitatamente ad un biennio dall'entrata in vigore del D.P.R. 483/97 la specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specializzazione in una disciplina affine.

c) Iscrizione all'Albo dell'ordine dei medici - chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Ai sensi dell'articolo 56 comma 2, il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto sopra richiamato, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso la U.S.L. e le Aziende ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.

Prove di esame:
(articolo 26, D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483)

*Prova scritta:* relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzioni di una serie di quesiti a riposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

*Prova pratica:* su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso.

Per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altre modalità a giudizio insindacabile della Commissione.

La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

*Prova orale:* sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

Ai sensi dell'articolo 18, comma 1, del decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni e integrazioni, possono partecipare ai concorsi coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:

a. cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea.

b. Idoneità fisica all'impiego.

L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Unità Sanitaria locale o dell'Azienda ospedaliera, prima dell'immissione in servizio.

Il personale dipendente da pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente detta Repubblica 20 dicembre 1979, numero 761, è dispensato dalla visita medica.

c. Titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere.

d. Iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale.

L'iscrizione corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti di cui sopra, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.

Si precisa che, vista la legge n. 370 del 23 agosto 1988 le domande di partecipazione ai concorsi, nonché lutti i documenti allegati, non sono più soggetti all'imposta di bollo.

Le domande di ammissione al concorso, dovranno essere inoltrate al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera - via del Farneto, n. 3, 34132 Trieste - entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Per le domande inoltrate tramite Raccomandata A.R., farà fede la data risultante dal timbro postale di spedizione.

Per le domande presentate a mano presso l'Ufficio Protocollo dell'Azienda, il termine per la consegna scade all'ora di chiusura dell'ufficio stesso (orario di sportello dal lunedì a giovedì: 8-15, venerdì: 8-13, sabato: chiuso).

L'ammissione al concorso è gravata da una tassa di lire 7.500, in nessun caso rimborsabile.

Alla domanda dovrà, pertanto, essere allegata la relativa quietanza, (pagamento diretto presso la cassa dell'Azienda - via Farneto, n. 3 - III piano - stanza 25, ovvero per mezzo di vaglia postale, ovvero su conto corrente postale numero 14166342 intestato al Servizio di Tesoreria dell'Azienda con indicazione specifica del concorso di cui trattasi, nella causale del versamento).

Per l'ammissione al concorso gli aspiranti devono indicare obbligatoriamente nella domanda, oltre al possesso dei requisiti specifici:

a) il nome e cognome, la data, il luogo di nascita, la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;

c) il comune d'iscrizione delle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) eventuali condanno penali riportate;

e) i titoli di studio posseduti;

f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, nonché le cause di risoluzione, ove occorse di precedenti rapporti di pubblico impiego.

I beneficiari della legge 5 febbraio 1992, n. 104 debbono specificare, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio, eventualmente necessario per l'espletamento delle prove d'esame in relazione al proprio handicap.

Alla domanda di partecipazione al concorso, che dovrà essere debitamente firmata pena esclusione, i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale datato e firmato.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge ovvero autocertificati solamente nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Si precisa che le autocertificazioni dovranno essere sottoscritte alla presenza del dipendente addetto ovvero, in caso di spedizione postale si dovrà allegare fotocopia della carta d'identità (legge n. 127 del 15 maggio 1997 e successive).

Si fa presente che, a specificazione di quanto disposto dall'art. 18 della legge 7 agosto 1990, n. 241, i candidati sono tenuti a documentare fatti, stati e qualità che intendono esibire nel loro interesse, a meno che non siano già in possesso di questa Amministrazione.

In tale caso, dovranno indicare con precisione in quale pratica, ovvero in quale fascicolo, gli stessi giacciono.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto.

In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Si precisa che la valutazione del servizio militare, prestato a qualsiasi ittolo, è subordinata all'esibizione della copia del foglio matricolare o dello Stato di servizio rilasciato dal Distretto Militare (legge n. 958/86), ovvero della relativa dichiarazione sostitutiva (articolo 1, comma 1, lettera f) D.P.R. 403 20 ottobre 1998)

Alla domanda deve essere unito in triplice copia e in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati (pena successiva regolarizzazione con spese a carico dell'interessato).

Nella domanda di ammissione al concorso, l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione si riterrà valida la residenza di cui alla precedente lettera a).

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito.

Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni ecc., dopo scaduto il termine utile per la presentazione della domanda.

Le certificazioni ed i documenti presentati dovranno essere rilasciati dall'autorità amministrativa competente dell'Ente interessato o da persone legittimate a certificare in nome e per conto dell'Ente stesso, altrimenti non saranno prese in considerazione.

Le eventuali dichiarazioni sostitutive di certificazioni, rese nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente, dovranno essere comprensibili e complete in ogni loro parte pena la mancata valutazione delle medesime.

*Trattamento dei dati personali*

Ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della legge 31 dicembre 1996, n. 675, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'U.O. concorsi ed assunzioni, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei quesiti di partecipazione pena esclusione del concorso.

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare consenso al trattamento dei dati personali.

*Esclusione dal concorso*

L'esclusione dal concorso, è deliberata dal Direttore Generale dell'Azienda, con provvedimento motivato, da notificarsi entro 30 giorni dalla data di esecutività della relativa ordinanza, secondo la normativa di cui al decreto legislativo 502/92 nonché al citato DPR 483/97.

*Commissione esaminatrice*

La commissione esaminatrice nominata dal Direttore Generale dell'Azienda nei modi e nei termini stabiliti dal D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483.

*Punteggio*

La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;

b) 80 punti per lo prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;

b) 30 punti per la prova pratica;

c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera: 10;

b) titoli accademici e di studio: 3;

c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;

d) curriculum formativo e professionale: 4.

*Valutazione delle prove d'esame*

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

*Graduatoria - titoli di precedenza e preferenza*

La commissione esaminatrice procederà alla formazione della graduatoria generale di merito dei candidati.

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per titoli e per le singole prove d'esame e sarà compilata con l'osservanza delle vigenti disposizioni legislative in materia.

All'approvazione della graduatoria generale finale dei candidati, unitamente a quella dei vincitori, provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, il Direttore Generale dell'Azienda o suo delegato, e sarà immediatamente efficace.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla legge 2 aprile 1968, n. 482, o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

La graduatoria dei vincitori dei concorsi è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Le graduatorie dei vincitori rimangono efficaci per un termine di diciotto mesi dalla data della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

*Conferimento dei posti e assunzione*

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati ai fini della stipula del contratto di lavoro a presentare nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione, pena decadenza i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso, e agli altri titoli che danno diritto ad usufrurire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione (articolo 19 D.P.R. 483/1997) e a regolarizzare in bollo tutti i documenti già presentati e richiamati dal bando.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipula del contratto.

Per qualunque informazione, gli interessati possono rivolgersi all'Ufficio Concorsi - Struttura Operativa Politiche del Personale - via del Farneto, 3 Trieste, telefono 040/3995161-5231.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Gino Tosolini

---

Schema di domanda al concorso

Al Direttore Generale
dell'Azienda Ospedaliera . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .
via del Farneto, n. 3
34142 - Trieste

Oggetto: Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. . . . . . posti di . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .

...l... sottoscritto/a . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .

nato/a a . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . provincia di (. . . . .) il . . . . . . . . . . . . .

residente in . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . cap . . . . . . . . . (. . . . . . )

via/piazza . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . n. civico . . . . . . . .

tel. . . . . . . ./. . . . . . . . . . . .

CHIEDE

di essere ammesso/a al concorso pubblico per titoli ed esami a n.ro . . . . . . . . . posto/i di . . . . . . . . . . . . . . .

DICHIARA

A) ☐ di essere cittadino/a italiano/a

oppure

☐ di essere (per i cittadini appartenenti a uno stato della CEE) cittadino/a dello stato di . . . . . . . . . . . . . .
. . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . ;

B) ☐ di essere iscritto/a nelle liste elettorali del comune di . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . ;

oppure

☐ di non essere iscritto/a nelle liste elettorali per il seguente motivo . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .
. . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . ;

C) ☐ di non avere subito condanne penali e di non avere precedenti penali in corso;

oppure

☐ di aver subito le seguenti condanne penali . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .
e di avere i seguenti procedimenti penali in corso . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . ;

D) ☐ di non essere stato destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso la pubblica amministrazione;

E) ☐ di avere presentato i seguenti servizi alle dipendenze di pubbliche amministrazioni:
P.A. . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . periodo . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .
Profilo professionale . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . livello . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .
P.A. . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . periodo . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .
Profilo professionale . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . livello . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .
P.A. . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . periodo . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .
Profilo professionale . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . livello . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .
P.A. . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . periodo . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .
Profilo professionale . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . livello . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .

F) ☐ di essere in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione conseguito in data . . . . . . . . . . . . ;

G) ☐ che la propria posizione nei riguardi degli obblighi di leva è la seguente (solo per i candidati di sesso maschile);
Attesa di chiamata ☐ Rinviato ☐ Dispensato ☐ Riformato ☐ In servizio ☐ Congedato ☐

H) ☐ di essere in possesso del seguente titolo di
studio: . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .
conseguito
presso . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . di . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .
di . . . . . . . . . . . . il . . . . . . . . . . . . . . con votazione . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .

I) ☐ di essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto a precedenza o preferenza a parità di punteggio . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . ;

oppure;

☐ di non essere in possesso di titoli che danno diritto a precedenza o preferenza a parità di punteggio;

L) ☐ di essere iscritto all'Albo professionale . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . ;

M) ☐ che ha conseguito la libera docenza o ☐ specializzazione nella disciplina di . . . . . . . . . . . . . . . . . . . ;

N) di essere nato/a a . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . il . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . ;

O) di risiedere a . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . , via . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . n. . . . . . ;

P) che il preciso recapito a cui devono essere inviate tutte le comunicazioni inerenti al concorso è il seguente (compilare solo se diverso dalla residenza):
via/piazza . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . n. . . . . . . . .
cap. . . . . . . . . . Città . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . prov. . . . . . . .

Q) ☐ che i documenti eventualmente allegati sono conformi agli originali ai sensi dell'articolo 2 del D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 403.

La presente dichiarazione viene rilasciata dal sottoscritto in conformità alle disposizioni di legge e nella consapevolezza in ordine alle sanzioni penali previste dall'articolo 26 della legge n. 15/1968 per le ipotesi di dichiarazioni mendaci e falsità in atti.

. . . . . . . . . . . . . . . . . . . .
(data)

. . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .
(firma autografa non autenticata)

Note:

devono essere contrassegnate tutte le caselle corrispondenti alle dichiarazioni effettuate

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI
N. 2 «ISONTINA»

Servizio amministrazione del personale

GORIZIA

**Graduatoria del concorso pubblico per 1 posto di dirigente veterinario di 1° livello di igiene della produzione e commercializzazione degli alimenti di origine animale.**

Con ordinanza del Direttore Generale n. 60 del 24 febbraio 1999 è stata approvata la graduatoria del concorso pubblico per la copertura di 1 posto di dirigente veterinario di 1° livello di igiene della produzione e commercializzazione degli alimenti di origine animale, graduatoria che viene di seguito riportata a norma dell'articolo 18, comma 6, del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:

1° dott. Paolo Demarin
nato il 12 ottobre 1960 con punti 69.382

2° dott. Sabrina Menestrina
nata il 15 febbraio 1962 con punti 66.257

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Gianbattista Baratti

---

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 3
«ALTO FRIULI»

GEMONA DEL FRIULI (Udine)

**Sorteggio componenti della Commissione esaminatrice del concorso pubblico per titoli ed esami a n. 2 posti di Dirigente Medico di 1° livello Anestesia e Rianimazione.**

Ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 6, 3° comma del D.P.R. n. 483 del 10 dicembre 1997, si rende noto che il giorno 3 maggio 1999, alle ore 9.00, si riunirà l'apposita Commissione per procedere al sorteggio dei Componenti la Commissione Esaminatrice del concorso pubblico per titoli ed esami per n. 1 posto di Dirigente Medico di 1° livello di Anestesia e Rianimazione.

Il sorteggio avrà luogo presso la Biblioteca della Sede Amministrativa dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 «Alto Friuli» - piazzetta Portuzza, n. 1 - Gemona del Friuli.

Gemona del Friuli, 17 marzo 1999

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
OPERATIVA POLITICHE DEL PERSONALE:
dott. Gennaro Calienno

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI
N. 4 «MEDIO FRIULI»

UDINE

**Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di personale non laureato del ruolo sanitario - operatore professionale collaboratore: educatore professionale.**

In attuazione della deliberazione n. 53 del 5 febbraio 1999, esecutiva ai sensi di legge, è bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura dei sottoindicati posti, vacanti nella vigente pianta organica:

*Ruolo sanitario*

- profilo professionale: personale con funzioni di riabilitazione - operatori professionali di 1ª categoria;
- posizione funzionale:
  - operatore professionale collaboratore (educatore professionale) posti n. 1.

A norma di quanto previsto dall'articolo 1 del Decreto del Ministero della sanità 21 ottobre 1991, n. 458, il posto è riservato al personale di ruolo presso questa Azienda per i servizi sanitari.

All'assunzione nel posto si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore in materia.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, come modificato dal Decreto 10 febbraio 1984 e dalla legge 20 maggio 1985, n. 207, dal Decreto del Ministro della sanità 30 gennaio 1982 - integrato e modificato con Decreto 3 dicembre 1982, oltre che dall'articolo 9 della legge n. 207 e successive modificazioni ed integrazioni e tenendo presente le precisazioni contenute nella circolare 30 dicembre 1987 del Dipartimento della funzione pubblica e dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

Le disposizioni per l'espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n 483, pubblicato sul supplemento n. 8/L alla Gazzetta Ufficiale n. 13 del 17 gennaio 1998.

Si applicano, inoltre, le disposizioni in materia di cui alla legge 15 maggio 1997, n. 127, nonchè quelle contenute sull'argomento nelle circolari ministeriali applicative.

Si applica, inoltre, in materia di trattamento dei dati personali, la legge 31 dicembre 1996, n. 675.

Sono di seguito riportati:

- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove di esame per il posto a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE E PROVE D'ESAME

*Requisiti specifici di ammissione:*

- corso di abilitazione di durata almeno biennale, svolto in presidi del Servizio sanitario nazionale o presso strutture universitarie al quale si accede con diploma di istruzione secondaria di secondo grado.

*Prove di esame:*

a) prova scritta: vertente su argomento scelto dalla Commissione attinente alla materia oggetto del concorso. La prova potrà consistere in appositi test bilanciati in conformità ai principi previsti dall'articolo 7, comma 2, del D.P.R. n. 487 del 9 maggio 1994;

b) prova pratica: consistente nella esecuzione di tecniche specifiche relative alla materia oggetto del concorso.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1 - *Conferimento di posti ed utilizzazione della graduatoria*

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

Il Direttore generale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla legge 2 aprile 1968, n. 482, o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini (legge 20.09.1980, n. 574 e similari).

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n.487, e successive modificazioni e integrazioni.

La graduatoria di merito, unicamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento del direttore generale, ed è immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori dei concorsi è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Le graduatorie dei vincitori rimangono efficaci per un termine di diciotto mesi dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

2 - *Requisiti Generali di ammissione*

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea.

b) Idoneità fisica all'impiego:

1) l'accertamento della idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Azienda Sanitaria, prima dell'ammissione in servizio;

2) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica.

c) Titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonchè coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

3 - *Domanda di ammissione*

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al Direttore generale dell'Azienda per i servizi sanitari n. 4 «Medio Friuli» di Udine e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 6.

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità:

a) il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente; ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'articolo 11 del D.P.R. 761/1979. I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C 7 febbraio 1994, n. 174);

c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;

f) per i maschi, la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) il domicilio presso il quale deve esser loro data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a);

i) il consenso al trattamento dei dati personali (legge n. 675/1996).

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonchè a segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere d) e g) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver precedenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.

La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso.

Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.

4 - *Documentazione da allegare alla domanda*

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:

- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di lire 7500, in nessun caso rimborsabile, (rif. punto 5);
- diploma di educatore professionale.

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.

In tale curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, ivi compresi idoneità e tirocinii non valutabili in norme particolari. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni, seminari, anche come docente o relatore, nonchè gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Non sono valutabili le idoneità in concorsi relativi alla medesima posizione funzionale oggetto del bando od in posizioni funzionali inferiori.

Nella certificazione relativa ai servizi presso le Aziende per i servizi sanitari o presso le Aziende ospedaliere deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio. Nel caso di autocertificazione, ai sensi della vigente normativa dovrà essere indicato per tutti i servizi resi o in corso di espletamento il periodo, le qualifiche (posizione funzionale) ricoperte, il settore di attività o presidio/disciplina di utilizzo e le cause di risoluzione dei rapporti di impiego oltre ad eventuali interruzioni, pena la non valutazione degli stessi.

Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni (con l'indicazione se trattasi di rapporto di dipendenza o di attività libero- professionale) siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri generali previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli articoli 11 - 20 - 21 - 22 - 23 ed in particolare quanto previsto dall'articolo 84 e dall'articolo 76 del D.M. 30 gennaio 1982:

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- 50 punti per i titoli;
- 50 punti per le prove di esame.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- 1) titoli di carriera punti 25
- 2) titoli accademici, di studio e pubblicazioni punti 15
- 3) curriculum formativo e professionale punti 10

1) Titoli di carriera:

a) servizio di ruolo nella posizione funzionale di operatore professionale collaboratore, punti 1,80 per anno.

Tale punteggio è maggiorato del 10% per i servizi prestati in posizione funzionale superiore;

b) servizio di ruolo nella posizione funzionale di operatore professionale di seconda categoria, punti 1,20 per anno.

2) Titoli accademici, di studio e pubblicazioni:

a) diploma di laurea, punti 2.

Il restante punteggio è attribuito dalla Commissione con motivata relazione, tenuto conto della attinenza dei titoli posseduti con la posizione funzionale da conferire e, per le pubblicazioni, dei criteri indicati nell'articolo 10 del DM. 30 gennaio 1982.

3) Curriculum formativo e professionale.

È valutato in base ai criteri indicati nell'articolo 10 del D.M. 30 gennaio 1982.

Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (articolo 21 D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483) i relativi certificati di servizio devono riportare oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata, l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (articolo 22 D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione.

I candidati che hanno espletato gli obblighi militari di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri, possono allegare copia autenticata del foglio matricolare e dello stato di servizio ai fini delle valutazione dello stesso ai sensi dell'articolo 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958.

Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

Ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 370/1988 non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda ed i relativi documenti di partecipazione.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Si richiama in proposito quanto contenuto nel Regolamento di attuazione in materia di semplificazione delle certificazioni amministrative di cui al D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 403.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e non potranno essere autocertificate. A tal fine si rammenta che il candidato dovrà autocertificare nei modi previsti dalla legge per quali parti ha contribuito alla stesura dei lavori, pena la non valutazione.

Alla domanda deve essere unito in triplice copia, in carta libera, un elenco firmato dei documenti e dei titoli presentati.

Per l'applicazione del diritto alle preferenze, alle precedenze ed alle riserve dei posti, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

5 - *Modalità di versamento della tassa di concorso*

(nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce).

- versamento su conto corrente postale n. 10003333, intestato all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 «Medio Friuli» - Servizio di tesoreria - via Colugna, n. 50 - 33100, Udine;

ovvero

- versamento su conto corrente bancario n. 816400 intestato all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 «Medio Friuli» presso Rolo Banca 1473 -sede di Udine - Servizio di tesoreria;

6 - *Modalità e termini per la presentazione delle domande*

La domanda e la documentazione ad essa allegata:

- devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Direttore generale dell'Azienda Sanitaria n. 4 «Medio Friuli» - via Colugna, n. 50 - 33100 Udine;

ovvero

- devono essere presentate (sempre intestate al Direttore generale dell'Azienda Sanitaria n. 4 «Medio Friuli» direttamente all'Ufficio protocollo generale - via Colugna, n. 50 - Udine, nelle ore di ufficio (da lunedì a giovedì dalle ore 8.00 alle ore 16,30; venerdì dalle ore 8.00 alle ore 14.00).

All'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Le domande devono pervenire a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

7 - *Esclusione dal concorso*

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dal competente organo dell'Azienda Sanitaria, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

8 - *Commissione esaminatrice*

La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Organo nei modi e nei termini stabiliti dall'articolo 5 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

9 - *Convocazione dei candidati*

Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4ª serie speciale «Concorsi ed esami», non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche, non possono aver luogo nei giorni festivi, nè nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova pratica sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte.

Qualora la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere nel giorno stesso alla effettuazione delle prove successive, la data delle medesime sarà comunicata ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità valido,

10 - *Formazione della graduatoria approvazione e dichiarazione del vincitore*

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati.

In relazione alla previsione di cui al comma 7 dell'articolo 3 della legge 15 maggio 1997, n. 127, così come modificato dall'articolo 2, comma 9, della legge 16 giugno 1998, n. 191 riguardante l'abolizione dei titoli preferenziali relativi all'età, ferme restando le altre limitazioni ed i requisiti previsti dalla vigente normativa di legge in materia, si dispone che nel caso in cui alcuni candidati ottengano, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove d'esame, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età.

La graduatoria sarà poi trasmessa al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio atto deliberativo alla dichiarazione del vincitore.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia.

11 - *Adempimenti dei vincitori*

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda sanitaria, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione e in carta legale, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:

a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;

b) certificato generale del casellario giudiziale;

c) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

Le firme apposte sui documenti che i candidati sono tenuti a presentare non sono soggette a legalizzazione, tranne quelle previste dagli articoli 16 e 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 14 del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per il comparto della sanità 1 settembre 1995 e successiva integrazione, la stipulazione del contratto di lavoro individuale per l'ammissione in servizio sarà subordinata alla presentazione, nei termini prescritti, di tutta la certificazione richiesta anche dal contratto in parola, oltre che alla verifica degli accertamenti sanitari.

Ai sensi della legge 23 agosto 1988, n. 370 e successive circolari, compresa la risoluzione Dir.AA.CTG. e Cont. Trib., n. 197/E/V/10/390 del 14 luglio 1995, i concorrenti vincitori del concorso e comunque coloro che sono chiamati in servizio a qualsiasi titolo sono tenuti a regolarizzare in bollo tutti i documenti già presentati e richiesti dal bando ed a presentare in bollo i documenti richiesti per l'ammissione all'impiego. Al riguardo si comunica che se per i documenti in questione, sebbene non obbligatori per la partecipazione all'avviso e/o concorso ne è prevista la presentazione del documento ai fini della valutazione di merito e della formazione della graduatoria, torna applicabile agli stessi la disposizione di favore di cui alla legge n. 370/1988, ora trasfusa nella nota n. 2 all'articolo 3 della Tariffa del bollo, allegata al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642, approvata con D.M. 20 agosto 1992.

Si precisa che nessun documento di cui al precedente alinea verrà restituito ai concorrenti, (anche non vincitori) inseriti in graduatoria per tutto il periodo di vigenza della graduatoria stessa.

12 - *Costituzione del rapporto di lavoro*

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per il comparto della sanità 1 settembre 1995.

Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

a) tipologia del rapporto di lavoro;

b) data di inizio del rapporto di lavoro;

c) qualifica di inquadramento professionale e livello retributivo iniziale;

d) attribuzioni corrispondenti alla posizione funzionale di assunzione previste dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari;

e) durata del periodo di prova;

f) sede di prima destinazione dell'attività lavorativa;

g) termine finale in caso di rapporto di lavoro a tempo determinato.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

L'Azienda, prima di procedere all'assunzione, mediante il contratto individuale, invita l'interessato a presentare la documentazione prescritta dalla normativa vigente e dal bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine l'interessato, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 58 del decreto legislativo n. 29 del 1993. In caso contrario, unicamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda o ente, fatto salvo quanto previsto dagli articolo 15, comma 11 e 17, comma 9.

Scaduto inutilmente il termine di cui al comma precedente, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

La presente disposizione entra in vigore dopo la stipulazione del C.C.N.L. Da tale data per i candidati da assumere il contratto individuale di cui al comma I sostituisce i provvedimenti di nomina e ne produce i medesimi effetti. Dalla stessa data sono disapplicati l'articolo 18 del D.M. 30 gennaio 1982 e l'articolo 18, comma I punto f) del decreto legislativo 502/1992 ed in quanto applicabile, il D.P.C.M. del 21 aprile 1994, n. 439 per la parte afferente ai provvedimenti di nomina.

13 - *Decadenza dalla nomina*

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del competente organo.

14 - *Periodo di prova*

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui all'articolo 15 del C.C.N.L. per il comparto della sanità 1 settembre 1995.

15 - *Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo*

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

16 - *Trattamento dei dati personali*

Ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della legge 31 dicembre 1996, n. 675, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'U.O. concorsi ed assunzioni, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico- economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui all'articolo 13 della citata legge tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonchè alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonchè il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valore nei confronti del Responsabile dell'U.O. concorsi ed assunzioni, del Responsabile dell'U.O. trattamento giuridico e del Responsabile dell'U.O. trattamento economico, in relazione alle specifiche competenze.

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare il consenso al trattamento dei dati personali.

17 - *Norme di salvaguardia*

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e successive modificazioni ed integrazioni e nel decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni.

*Informazioni*

Per ulteriori informazioni e per ricevere, copia del bando, indispensabile alla corretta presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 9 alle ore 12.30, di tutti i giorni feriali (sabato escluso) all'Ufficio Concorsi ed assunzioni - 1° piano (telefono 0432-553030 e 0432-553029) - via Colugna, n. 50 - Udine.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Filippo Marelli

---

**Sorteggio componenti commissione concorsi pubblici per titoli ed esami per la copertura di posti del ruolo sanitario.**

Il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia, alle ore 9,30 presso il servizio del personale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 Medio Friuli, 1° piano via Colugna, n. 50 - Udine, la commissione appositamente nominata provvederà al sorteggio, con la procedura dei numeri casuali, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 483/1997 e successive modifiche ed integrazioni dei componenti commissioni esaminatrici dei sottoelencati concorsi pubblici, per titoli ed esami a:

a) 1 posto di dirigente medico di 1° livello di Chirurgia;

b) 1 posto di operatore professionale collaboratore (logopedista).

Si precisa che, se in detta seduta l'esito del sorteggio risulterà infruttuoso, lo stesso sarà ripetuto nella medesima giornata delle settimane successive sino al completamento dei nominativi dei componenti delle Commissioni.

Udine, 15 marzo 1999

IL DIRETTORE GENERALE:
dr. Filippo Marelli

---

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI
N. 5 «BASSA FRIULANA»
PALMANOVA (Udine)

**Graduatoria di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di operatore professionale collaboratore tecnico audiometrista.**

Ai sensi dell'articolo 18 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, si rende nota la graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Operatore professionale collaboratore - Tecnico Audiometrista:

| | |
|---|---|
| 1° Feliciello Tonia | Punti 43,120/100 |
| 2° Gariazzo Andrea | Punti 41,100/100 |
| 3° Castagna Margherita | Punti 39,300/100 |
| 4° Severino Maura | Punti 38,088/100 |
| 5° Borgia Oscar | Punti 38,000/100 |
| 6° Restuccia Angelo | Punti 34,695/100 |

Dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia, decorre il termine di efficacia della graduatoria.

IL DIRIGENTE POLITICHE DEL PERSONALE:
dott. Claudio Contiero

---

**Sorteggio componenti commissioni esaminatrici.**

Ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 6 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, e dell'articolo 7 del D.M. Sanità 30 gennaio 1982, si rende noto che in data 3 maggio 1999, con inizio alle ore 9.00 presso la Sede Amministrativa di questa Azienda per i servizi sanitari - Ufficio concorsi - Palmanova, frazione Jalmicco - via Natisone, si procederà alle operazioni di sorteggio dei componenti le Commissioni per i seguenti concorsi:

*Ruolo sanitario*

- n. 1 posto di Medico di 1° livello dirigenziale della disciplina di Neurologia;
- n. 1 posto di Medico di 1° livello dirigenziale della disciplina di Medicina e Chirurgia d'accettazione e d'urgenza;
- n. 1 posto di Medico di 1° livello dirigenziale della disciplina di Anestesia e Rianimazione;
- n. 2 posti di Medico di 1° livello dirigenziale della disciplina di Radiodiagnostica.

Palmanova, 15 marzo 1999

IL DIRIGENTE POLITICHE DEL PERSONALE:
dott. Claudio Contiero